



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2026

€ 1,70

ANNO 81 - N° 18

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Regeni, film verità a dieci anni dalla morte

"Tutto il male del mondo": il 26 gennaio l'anteprima a Fiumicello Villa Vicentina
GRASSI / PAGINA 10



LA RIFLESSIONE

QUELL'ONDA DI CARTELLI GIALLI
PER ROVESCARE LE PIRAMIDI
FULVIO ERVAS / PAGINA 11

CONCLUSO UN DIBATTITO DI 4 ANNI, TRA LE COMPETENZE SCUOLE E STRADE. DAI REFERENDUM AL NUMERO DEI CONSIGLIERI, CAMBIA LO STATUTO DELLA REGIONE

Sono tornate le Province

Via libera definitivo in Senato, al voto nel 2027. Maggioranza compatta a favore, contro Pd e M5s

In Friuli Venezia Giulia tornano le Province. Ora è ufficiale. La modifica dello Statuto regionale che le reintroduce come «enti di area vasta a elezione diretta» ha ottenuto ieri il via libera definitivo in Parlamento nella seconda lettura al Senato, la quarta complessiva tra le due Camere. La legge costituzionale è passata con 110 voti favorevoli, 50 contrari e 3 astensioni. Compatta la maggioranza nel sostenere il provvedimento. Contro M5s e Pd, favorevole Avs, astenuta Italia Viva. **PACE** / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

PAOLO MOSANGHINI

LA RIFORMA, I CONTENUTI E LE SFIDE

C'è chi esulta e chi si sente sconfitto per il ritorno alle Province in Friuli Venezia Giulia. La partita è complessa. / PAGINA 3

SONO DEL MARCHIO HENRY JULIEN, ACQUISITO NEL 2023. IL TITOLO SCHIZZA



Gli occhiali indossati da Macron lanciano il gruppo friulano iVision

Il presidente francese con gli occhiali Henry Julien DELLE CASE / PAGINA 6

LE CRISI INTERNAZIONALI

IL TYCOON: «UE IRRICONOSCIBILE». POI SOSPENDE I DAZI DI FEBBRAIO

Groenlandia, la svolta Accordo Trump-Nato

MARCO ZATTERIN

Donald Trump assicura che non userà la forza per prendersi quello che gli spetta (Wall Street esulta!) e che «gli Stati Uniti sono stati così stupidi da re-

stituire alla Danimarca» (falso!), cioè la Groenlandia che lui chiama quattro volte «Islanda». «Chiedo solo un grande pezzo di ghiaccio che serve per la sicurezza globale» ha detto il presidente degli Stati Uniti. / PAGINA 4

L'ANALISI

VALENTINE LOMELLINI

DAGLI USA L'UNICO FRENO POSSIBILE

All'incontro multilaterale di Davos il conflitto tra Ue e Usa emerge chiaro. / PAGINA 4

ORE DI INTENSO TRAFFICO AEREO

F-16 da Aviano in Arabia Saudita In Base il Boeing che segue Donald

Un posto di comando mobile ad Aviano, uno squadrone di F-16 in Arabia. LISETTO / PAGINA 6

IN CRONACA

IN UNA SCUOLA MEDIA UDINESE

A lezione col coltello Arrivano i carabinieri



Un controllo dei carabinieri

In aula con un coltello nello zaino. I carabinieri sono intervenuti in una scuola media dell'hinterland udinese: il ragazzo rischia la sospensione. **ROSSO** / PAGINA 20

UN VIAGGIO LUNGO TRE GIORNI

La fiamma olimpica da domani in regione



Un tedeforo con la fiamma

Il Friuli Venezia Giulia è pronto ad accogliere il passaggio della fiamma olimpica di Milano-Cortina 2026, ospite in regione per tre giornate a partire da domani. Tanti volti noti fra i tedefori udinesi. **BLASICH E MICHELLUT** / PAGINE 12 E 13

COME VIAGGIANO LE OPERE D'ARTE

Il primo Van Gogh a Casa Cavazzini



L'opera di Van Gogh a Casa Cavazzini

Ha percorso 700 chilometri chiuso dentro a una cassa, da Winterthur a Udine, insieme con alcune delle altre opere che fino al 30 agosto troveranno casa al museo di arte moderna e contemporanea di via Cavour. Così Joseph Roulin, il ritratto del postino che ospitava Van Gogh ad Arles nel 1888, ieri mattina è stato il primo a rivedere la luce, appeso sulle pareti di Casa Cavazzini. La mostra "Impressionismo e modernità" aprirà al pubblico il 30 gennaio. **DALMASSO** / PAGINA 24



30° anniversario del levriero

Dal 1996 storia, narrativa, architettura e tanto altro
insieme alla Gaspari editore



Via V. Veneto, 49 - Udine
Tel. 0432 512567
Consulta il nostro catalogo
www.gasparieditore.it

I nodi della politica**MASSIMILIANO FEDRIGA**

«Elezione diretta»



«Dopo dieci anni dalla soppressione delle Province – ha dichiarato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga – il Friuli Venezia Giulia si appresta a ripristinare gli enti di area vasta elettivi. È un principio cardine della nostra visione: chi gestisce le funzioni e i servizi sul territorio deve rispondere direttamente a chi quel territorio lo vive quotidianamente», ha sottolineato il governatore.

VANNIA GAVA

«Democrazia»



«Una vittoria dei cittadini, degli amministratori locali e dei territori, che restituisce dignità a un livello istituzionale fondamentale. Grazie al lavoro determinato della Lega e dell'intero centrodestra, che hanno creduto nella necessità di superare un modello inefficiente, rimettendo al centro democrazia e rappresentanza», sostiene il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Vannia Gava.

TATJANA ROJC

«Fare e disfare»



«Non avete voluto ascoltare nulla, non avete voluto far tesoro delle esperienze del passato, avete pensato che vincere le elezioni vi desse la facoltà di fare e disfare a prescindere dell'evoluzione delle istituzioni». Così la senatrice Tatjana Rojc (Pd) ieri in aula. «L'abolizione delle Province è stata votata all'unanimità e ricordarlo suscita il fastidio del centrodestra. Il consiglio regionale Fvg ha votato dopo un confronto molto approfondito».

STATUTO FVG, COSA CAMBIA

Reintroduzione degli enti di area vasta (ex Province) (articoli 2, 4, 7-8 e 10)



Modifica della disciplina del referendum confermativo sulla legge su forma di governo e sistema elettorale regionale (legge regionale ad hoc) (articolo 5)



Introduzione di un numero fisso di consiglieri regionali (49). Oggi è legato al numero di residenti in regione (articolo 6)



Abrogazione di alcune disposizioni statutarie con finalità di "manutenzione" normativa (articolo 9)

L'ITER

23 ottobre 2024
Primo sì della Camera



27 maggio 2025
Primo sì al Senato



5 novembre 2025
Seconda lettura e via libera alla Camera



21 gennaio 2026
Seconda lettura al Senato: via libera definitivo



Primavera 2026
avvio dell'iter per le norme regionali (elettorale, competenze, dotazione finanziaria e personale)



Primavera 2027
Prime elezioni delle "nuove" Province

Province

Il ritorno

Approvata al Senato la riforma dello Statuto. Contrari Pd e M5s

Valeria Pace

Ritourneranno ad esserci le Province in Friuli Venezia Giulia. Ora è ufficiale. La modifica dello Statuto regionale che le reintroduce come «enti di area vasta a elezione diretta» ha ottenuto ieri il via libera definitivo in Parlamento nella seconda lettura al Senato, la quarta complessiva tra le due Camere. La legge costituzionale è passata con 110 voti favorevoli, 50 contrari e 3 astensioni. Compatta la maggioranza nel sostenere il provvedimento, mentre nelle opposizioni si sono espressi contro un ente ritenuto ridondante e sostanzialmente inutile in una regione da meno di 1,2 milioni di abitanti M5s e Pd, favorevole Avs, astenuta invece Italia Viva sulla base di quanto affermato nelle dichiarazioni di voto. La controriforma dell'abolizione degli enti intermedi – targata Serracchiani –, iniziata nel 2022, nella scorsa legislatura del Consiglio regionale, ha tagliato il traguardo. Giubila la Lega che ha fatto di questa battaglia una bandiera, e con lei tutta la maggioranza per la quale la gestione del-

la cosa pubblica si riavvicina in questo modo ai cittadini. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga celebra una giornata che «segna il coronamento di un impegno preso con la comunità regionale» affermando che così si raggiunge il traguardo della «normalità istituzionale, superando un assetto che per lungo tempo è rimasto incompleto».

L'obiettivo della giunta regionale è di portare i cittadini alle urne nel 2027, mentre serpeggiano dubbi, espressi a mezza voce dalle opposizioni, sulla costituzionalità dell'operazione. Se il Friuli Venezia Giulia prima dell'ok alla riforma dello Statuto rimaneva l'unica regione senza le Province, con questa modifica diventerà l'unica con le elezioni dirette.

LA NORMA

Il ritorno delle Province elettive non è l'unica novità che porterà al Friuli Venezia Giulia il restyling dello Statuto. Il numero di consiglieri regionali diventa costante, non è più ancorato alla demografia e pari a 49, ripristinando il numero di poltrone in piazza Oberdan a

Trieste che si contavano nella scorsa legislatura (in questa, il calo della popolazione ha «eliminato» un consigliere). Vengono apportati inoltre cambiamenti su come si modifica la forma di governo della Regione e il sistema elettorale. Mentre prima di oggi era previsto il referendum popolare (su richiesta di un quinto dei consiglieri regionali o delle firme di un cinquantesimo degli abitanti entro tre mesi dall'approvazione) ora lo Statuto rimanda ad apposita legge regionale la facoltà di introdurlo o meno. Un punto aspramente criticato soprattutto dal Patto per l'autonomia, che ha parlato di vulnus democratico. Rimanute a leggi regionali ad hoc anche le questioni della definizione del perimetro delle circoscrizioni e denominazioni e quella cruciale delle competenze che alle Province saranno attribuite. Infine, altra questione, prettamente lessicale, si elimina il termine «edilizia popolare» dallo Statuto e lo si sostituisce con la dicitura «edilizia residenziale pubblica».

LA TIMELINE

Cosa succede adesso? E per-

ché, se l'ok definitivo è arrivato ieri, solo nel 2027 si andrà alle urne per votare i presidenti delle Province secondo i piani della giunta, espressi dall'assessore regionale agli Enti locali, Pierpaolo Roberti? La modifica dello Statuto rimanda a leggi regionali varie questioni dirimenti per l'assetto dei nuovi enti intermedi tra i Comuni e la Regione. Non sarà sufficiente, dunque, varare una sola legge in Consiglio regionale per rimettere in piedi l'assetto istituzionale. Tutto il 2026 sarà quindi dedicato a disegnare l'architettura, dalla legge istitutiva, a quella che definisce le funzioni, fino alla questione della legge elettorale. Roberti annuncia che la giunta è «pronta per la prima legge istitutiva che contiamo di portare all'attenzione del Consiglio regionale entro aprile». L'assessore inoltre ha già fatto sapere che l'intenzione è far partire la macchina provinciale dal primo gennaio 2027, prima delle elezioni che potrebbero verosimilmente essere indette per la primavera. A capo di queste realtà si pensa di mettere un commissario, così da dare in mano a chi sarà eletto

La giunta vuole riportare i cittadini alle urne nel 2027 Ma serpeggiano dubbi di costituzionalità nelle opposizioni

Il 2026 sarà dedicato alla costruzione dell'architettura Il Consiglio discuterà istituzione, funzioni e legge elettorale

Tra le novità il numero di consiglieri regionali non più legato al numero di abitanti e modifiche per il referendum popolare



I nodi della politica



WITHUB

una realtà che già funziona.

LA SOSTANZA

Non si parla più della possibilità di creare una nuova Provincia per la montagna, ipotesi che pure era circolata. Le Province saranno verosimilmente le quattro precedenti: Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia. Quali le funzioni? Quasi sicuramente la gestione dell'edilizia scolastica per le scuole superiori e quella delle strade provinciali, oggi in capo alle Edr. Probabilmente anche un supporto tecnico per i piccoli Comuni privi di funzionari specializzati. L'intenzione è comunque non attribuire le competenze in un'unica soluzione, ma step by step in maniera incrementale. Si partirà trasferendo il personale delle Edr alla Provincia, poi arricchendo la squadra. I costi? Emergeranno probabilmente nella legge di Bilancio 2027, a fine anno, quando ci sarà la partita di giro dei finanziamenti dalle Edr alle Province. Per la legge elettorale, invece, si partirà con le discussioni da quella vigente prima dell'abolizione. Potrebbe emergere un limite al numero di assessori.

IL NODO

Le opposizioni, dalla segreteria regionale del Pd Caterina Conti al fino a Furio Honsell (Open) adombrano la possibilità che non sia così semplice rendere queste realtà elettive. Il capogruppo dei democratici Diego Moretti invita la maggioranza ad «evitare trionfalismi». La questione ruota attorno al precedente della Regione autonoma Sicilia che aveva battuto una strada simile. La Corte costituzionale però ha cassato il tentativo stabilendo la preminenza della legge nazionale Delrio. Roberti replica secco: «Lo Statuto è Costituzione e boccia ogni altra norma».

IL COMMENTO

LA RIFORMA, I CONTENUTI E LE SFIDE

PAOLO MOSANGHINI

C'è chi esulta e chi si sente sconfitto per il ritorno alle Province in Friuli Venezia Giulia. La partita del riassetto territoriale degli enti intermedi è ben più complessa di un derby al quale si partecipa per tifare.

In quasi otto anni, quanti cittadini possono dire di aver sentito un grande vuoto derivato dall'assenza dei vecchi enti intermedi? I servizi sono stati demandati agli Enti di decentramento regionale (Edr) con risultati più o meno soddisfacenti, in modo non dissimile rispetto a quando c'erano le Province, con la differenza che le poltrone erano vuote. Gli Edr, va detto, furono istituiti dal centrodestra di Fedriga anche per uscire dall'impasse giudiziaria tra Regione e Comuni a seguito dell'abolizione delle Province e dell'introduzione coatta delle Unioni territoriali, volute dal centrosinistra di Serracchiani.

La politica ha scelto, quindi si riaprono i palazzi. Ma visto che lo si fa, la sfida dovrebbe essere migliorare i servizi per i cittadini più che risolvere l'ansia di chi era rimasto orfano della poltrona. Non possiamo dimenticare che le Province, nel passato, molto spesso hanno avuto un ruolo di accoglienza per chi era stato silurato altrove; un limbo politico e al tempo stesso scuola di partito.

Le Province ora sono ripristinate con forza, e allora va dato contenuto al contenitore e serve rispondere concretamente alle esigenze dei territori per un modello di ente intermedio più adeguato.

La scelta di un "ente territoriale di governo" piuttosto che di un "ente funzionale e strumentale" deve essere il risultato di una valutazione basata sui principi costituzionali di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, come proposto sulla carta dalla riforma Delrio sugli enti locali, ma i cui risultati – in altre parti d'Italia – sembrano ancora di là da venire.

Una Provincia, in un'area geografica come il Friuli Venezia Giulia che va dai monti al mare, potrà avere significato se saprà essere la rete che tiene insieme un territorio con problematiche diverse e con caratteristiche eterogenee. Una sfida che alza l'asticella per la classe politica locale che, da una parte, non riesce a mettere insieme piccoli Comuni per ottimizzare i servizi, ma che invece, dall'altra, pretende di tenere unito un sistema con differenze sociali, economiche, geografiche dei diversi contesti.

Obiettivi e risorse saranno la vera scommessa delle nuove Province. —

LUCA CIRIANI

«Ferita ricucita»



“L'approvazione definitiva della riforma dello Statuto del Friuli Venezia Giulia è una pronta e positiva risposta alle richieste e alle necessità del nostro territorio e riconosce l'autonomia della nostra regione in tema di enti locali. Così – ha detto il ministro per i rapporti con il parlamento, Luca Ciriani – si ricuce una ferita che, con la soppressione delle Province, era stata aperta anni fa per una volontà politica che ha creato solo disservizi per i cittadini».

FRANCESCA TUBETTI

«Danno sanato»



Per la senatrice Francesca Tubetti (Fdl) è stata ricostruita la base statutaria per superare una «stagione di confusione istituzionale». Si «rimettere ordine dopo anni di scelte contraddittorie, di modelli provvisori, di continue correzioni di rotta. Un danno istituzionale che è stato prodotto e che ora dev'essere sanato con gli strumenti più forti che l'ordinamento consente, cioè con una revisione dello statuto speciale».

STEFANO PATUANELLI

«Confusione»



«Il M5s ha votato convintamente contro la modifica dello Statuto del Fvg. Questa riforma compie tre scelte sbagliate: scollega la rappresentanza dalla demografia, indebolisce il diritto dei cittadini a esprimersi con il referendum su materie cruciali e reintroduce di fatto le Province con un altro nome, aggiungendo ulteriore confusione amministrativa», ha detto il capogruppo del M5s al Senato, Stefano Patuanelli, ieri in Aula.

L'okay del Parlamento innesca i ragionamenti sulle candidature I negoziati legati a quelli per Roma, Regione e Comuni capoluogo

Udine rivendicata dalla Lega e da FdI
Trieste contendibile
E parte il toto-nomi

IL RETROSCENA

Si aggiunge una nuova tornata di elezioni in un periodo in cui l'astensionismo è ormai stabilmente il primo partito. A fare da contraltare al disinteresse dei cittadini, ci sono i politici e i partiti: nuove poltrone da spartire, nuovi compensi da elargire, nuove ambizioni da poter soddisfare. Solo all'interno del M5s il dibattito è aperto se correre o no, vista l'assoluta contrarietà a ripristinare l'ente. Intanto c'è già chi si muove e sogna di arrivare al vertice dei nuovi enti e il totonomi nei corridoi che contano è ben che iniziato.

I vertici Fvg dei partiti di maggioranza negano siano partite interlocuzioni riguardo a chi spetti esprimere i candidati. Anche perché il rischio sarà complicato: lo scenario più probabile è che tutte le scadenze elettorali incombenti entrino nel negoziato e sarà un puzzle veramente difficile da comporre. Sì, perché il 2027 rischia di rappresentare un anno di ingorgo elettorale: ci saranno sicuramente le Politiche, si voterà per le Province, e non è uno scenario improponibile che si voti anticipatamente anche per la Regione se il governatore Massimiliano Fedriga dovesse volere un ruolo a Roma, uno scenario mai smentito. Senza contare che ci sono anche due capoluoghi, Trieste e Gorizia, al voto. E subito dopo, nel 2028, si vota a Udine. Dirimente, in ogni caso, sarà la questione di chi esprimerà il candidato governatore, il resto dovrebbe sistemarsi a cascata. Tuttavia, a FdI non dispiacerebbe che le Province fossero trattate come un pacchetto a sé stante.

Sta di fatto che non tutte le Province hanno lo stesso peso: la più ambita è Udine, la più popolosa e quella con maggiore identità e prestigio culturale, ritenuta pressoché blindata per il centrodestra. Con il Fedriga ter, tocca a FdI. Qui i nomi più accreditati sono quelli del vicegovernatore Mario Anzil e del consigliere regionale Stefano Balloch. Da capire se saranno interessati al downgrade. Senza il terzo mandato, la Lega chiederà di esprimere il candidato. Alcuni nomi? La popolare e potente assessore Fvg alle Finanze, Barbara Zilli – che però aspira a continuare in qualche forma in Regione. Secondo alcu-



Stefano Balloch



Manuela Celotti



Fausto Tomasello



Lucia Buna

ni ci spererebbe il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin. Il ruolo non dispiacerebbe nemmeno al consigliere regionale Stefano Mazzolini. E poi bisogna fare i conti con i vecchi saggi.

Per l'opposizione? Nulla è definito. Ciò che molti osservano è che si muove parecchio sul territorio la new entry in Consiglio Manuela Celotti, anche con il fastidio di altri colleghi di gruppo.

Trieste? Poco interessante: è piccola ed è molto più in vista il ruolo di sindaco del capoluogo regionale. Inoltre è seriamente contendibile dal centrosinistra. C'è infatti una sorta di cintura rossa nei comuni del Carso nonostante gli ammiccamenti della Slovenska Skupnost (Unione slovena) al centrodestra. Rapporti coltivati in particolare dall'assessore leghista agli Enti locali e Sicurezza Pierpaolo Roberti, ora in quota Lista Fedriga presidente (Fp), che però si dice solitamente concentrato a mettere in piedi gli enti. Altra triestina in vista in quota Fp è l'assessore regionale dalle mille deleghe, Alessia Rosolen, che si occupa di Lavoro, Famiglia, Istruzione e Ricerca. Ma la lista non ci sarà alle Provinciali. Per FdI? L'assessore all'Ambiente ed Energia Fabio Scoccimarro, presente a ogni iniziativa nel capoluogo, esclude di voler rifare l'esperienza. E se la Provincia andasse a Fi? C'è chi dice che l'attuale sindaco Roberto Dipiazza non sia pronto a uscire dall'agone politico e ci starebbe facendo un pensierino. Sicuramente gli azzurri non

intendono essere considerati figli di un dio minore. Nell'opposizione un nome che circola è quello di Giulia Massolino, consigliera del Patto per l'autonomia: lei non si dice appassionata dall'idea per ora.

Più interessante Pordenone, fortino di FdI, che esprime però già il sindaco, Alessandro Basso. Quindi per equilibrio la Lega vuole la casella. Presentissima sul territorio e in ascesa in Consiglio regionale Lucia Buna, ma il sindaco di Cordenons Andrea Delle Vedove non starebbe celando le sue ambizioni. Ma a muoversi parecchio sul territorio c'è anche Markus Maurmair (FdI), presidente della Commissione Bilancio Fvg. Circola anche il suo nome. Per il Pd? Il segretario provinciale Fausto Tomasello, il cui comunicato di ieri si distingue per morbidezza.

Anche Gorizia è vista come contendibile dal centrosinistra. Visto il passo indietro alla candidatura a sindaco di Monfalcone di Enrico Bulian, c'è chi ipotizza che il rampante consigliere regionale possa essere un nome spendibile. Sicuramente il Patto con il neocostituito coordinamento delle civiche rivendicherà di voler esprimere il primo nome. Nel rischio del centrosinistra c'è pure Avs, che vorrà un ruolo da qualche parte. Per il centrodestra? Quota l'idea che tocchi a Fi. Nel sindaco Rodolfo Ziberna – che però si dice non interessato – avrebbe un bel nome. Ma FdI non starà a guardare. —

V.P.

Le crisi internazionali

Trump dilaga: «Ue irriconoscibile» Poi frena: «Accordo sulla Groenlandia»

Il presidente Usa a Davos: «Pronto a trattare l'acquisto, o ce ne ricorderemo. Ma in serata incontra Rutte e annuncia: «Via i dazi»

MARCO ZATTERIN

Donald Trump assicura che non userà la forza per prendersi quello che gli spetta e che «gli Stati Uniti sono stati così stupidi da restituire alla Danimarca» (questo è falso!), cioè la Groenlandia che lui chiama quattro volte «Islanda». «Chiedo solo un grande pezzo di ghiaccio che serve per la sicurezza globale - ha detto il nel lungo e confuso discorso al Forum economico globale di Davos -. Potete dire «sì» e saremo riconoscenti, potete dire «no» e ce ne ricorderemo». Aggiunge che è pronto a negoziare, anche se da Copenaghen (e Londra, Berlino, Parigi...) continuano a dire che non se ne parla. In serata però, corregge rotta e spargila i giochi, rivelando di aver chiuso un'intesa con il segretario della Nato, Mark Rutte, per garantire la difesa della più grande isola del mondo e di tutto l'Artico. Per questo, annuncia di aver sospeso i dazi che sarebbero dovuti entrare in vigore dal primo febbraio sui Paesi che avevano inviato i loro soldati a Nuuk. «Sarà un accordo cruciale per gli Usa e l'Alleanza», esulta. E le Borse si impennano.

Per informazioni ulteriori e credibili bisogna aspettare. Può essere di tutto, pure nulla. L'uomo dal tweet più veloce della storia ha il gusto della sorpresa e della mezza verità. Non ascolta. Parla, senza fare sconti, senza mezzi termini. Ieri, davanti al pubblico di altissi-

mo bordo riunito nella località sciistica dei Grigioni, ha recitato la parte a memoria, attaccando e offendendo chiunque non la pensi come lui. Nelle sue parole, il predecessore Joe Biden è un «uomo orribile», il capo della Fed Jerome Powell è «stupido» come chi crede nell'energia rinnovabile, come Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky se non la finiranno con la guerra. Semina parole dure sull'Europa, un continente che «non riconosce», «che non va nella giusta direzione» e che, «se non fosse per noi, parlerebbe tedesco». Bacchetta la Nato e mente nel dire che non ha mai fatto nulla per gli Usa (e l'Afghanistan?). È irridente sulla Svizzera «che

Meloni scettica sull'ingresso nel «Board della pace» lanciato dal tycoon

non ci sarebbe senza di noi». Proprio così. Lo ha detto davvero.

Ha fatto fuoco e fiamme, The Donald. Ha promesso il Nirvana economico e geopolitico al popolo di Davos senza accorgersi che è poco più di un effetto speciale che non funziona bene nemmeno sul social personale Truth. Un Trump l'oeil, a ogni verifica. Ha rimodellato la storia a piacimento e si è venduto come «Mr. Tariff», il supereroe autoproclamato che vuole ridisegnare il globo

a propria immagine e somiglianza, senza preoccuparsi del bullismo che pratica e del disordine che genera. Ha fatto molta campagna elettorale (nel posto sbagliato) parlando di immigrazione, sanità e inflazione, con la promessa di usare bene gli incassi dei dazi con cui vuole tenere a bada il pianeta, sorvolando la piccola questione di chi paga i pedaggi doganali (gli americani!) e senza spiegare ai suoi elettori che una bottiglia di Bordeaux potrebbe costare tre volte perché l'America ha bisogno di quel pezzo di ghiaccio. Grande la propaganda bellica, lo spot per le navi che «sono cento volte più potenti di quelle fantastiche usate per vincere la seconda guerra mondiale». Non vuol fare la guerra, ma ribadisce che, nel caso, la vincerebbe a mani basse. Basta non ricordargli Corea, Vietnam, l'Iran del 1980 e il Libano del 1983. Era un altro tempo, è vero. Ma era sempre l'America.

Oggi è atteso il lancio di Casa Donald, il Consiglio di Sicurezza privato a cui si accede in modo permanente pagando un miliardo, ma non è detto che decolli. Non c'è la coda fuori dal Board of Peace e la Casa Bianca rischia lo smacco causa cattive e/o scarse compagnie: gli europei non ci saranno, la Cina è in dubbio come la Russia, che si domanda se darà più fastidio se entra oppure se resta fuori. Ci sarà l'argentino Javier Milei, che a Davos ha proclamato «la morte di Machiavelli», e ci sarebbe Nigel Fara-



ALL'ATTACCO
FUOCO E FIAMME
DI DONALD TRUMP A DAVOS

ge, il rivale populista del premier britannico Starmer, persuaso che «saremmo tutti più sicuri se Trump avesse la Groenlandia». Nel frattempo oggi è atteso Zelensky, che il presidente pensava già nei Grigioni. Si parlerà di pace, quella «che Mosca non vuole quando Kiev è d'accordo e viceversa». Inutile farsi speranze. Non solo perché è difficile trattare con uno che non solo non ha l'autorità, ma cerca più obbedienza che compromessi.

In questo marasma, l'Europa fa quello che può. Convoca un vertice straordinario. Non c'è intesa sulla risposta a muso duro che servirebbe, vedremo a notte fonda. In mattinata il cancelliere tedesco Friedrich Merz parla a Davos. A Bruxelles i diplomatici si aspettano una linea semi-ferma tendente al dialogante e senza nuovi dazi, del resto Trump ha fatto marcia indietro. La linea do-

Vertice straordinario dei Paesi europei per decidere una risposta unitaria
Atteso per oggi l'arrivo di Zelensky

vrebbe piacere a Giorgia Meloni che, sinora, al Forum non è giunta. La premier italiana non è tanto preoccupata di rispondere a Trump sulla Groenlandia quanto di trovare un modo per uscire da Casa Donald senza che l'interessato «se ne ricordi». Ieri sera, a caldo, ha «accolto con favore» l'annuncio di Trump, perché «l'Italia sostiene il dialogo tra nazioni alleate».

L'Unione naviga tuttavia nell'incertezza: il vecchio ordine mondiale è crollato (parole del canadese Carney) e nel nuovo Trump non ha rivali. Va a finire che non succederà un gran che, subito-subito: l'economia rimarrà fiacca, il clima peggiorerà e le guerre continueranno. A proposito. Si nota che lo schieramento di americani armati in area Iran è a un livello portentoso. Che la Groenlandia sia solo un'arma per la distrazione di massa? —

IL COMMENTO

SOLO GLI USA POSSONO FRENARE DONALD

VALENTINE LOMELLINI

All'incontro multilaterale di Davos il conflitto tra Unione europea e Stati Uniti sta emergendo in tutta la sua durezza. Trump si dichiara pronto ad aprire i negoziati per «acquistare» la Groenlandia: una mossa che conferma le dichiarazioni precedenti in cui il tycoon ritiene di poter sostituire i soldi al consenso ottenuto per via diplomatica. Dall'altro lato, la linea dell'UE attualmente interpretata da due leader: Ursula von der Leyen e Emanuel Macron. La Presidente della Commissione europea denuncia la decisione di Trump di far leva sui dazi per piegare il consenso degli europei sulla Groenlandia come un errore.

Il Presidente francese, dal canto suo, sbatte i pugni sul tavolo: mettendo in chiaro che «è assurdo minacciare gli alleati», non lesina a mostrare a sua volta i muscoli. E così, chiede una esercitazione della NATO in Groenlandia dichiarando che la Francia è pronta a contribuire. Uno scenario che ha dell'incredibile: dalla sua fondazione, gli Stati Uniti giocano un ruolo fondamentale nell'alleanza militare. Siamo giunti al punto in cui la NATO fa una dimostra-

zione di forza ai fini della deterrenza contro il proprio principale sostenitore.

Questo 2026 sembra mostrare un mondo in cui le relazioni internazionali si muovono all'impazzata e senza un vero senso logico. Proviamo, allora, a capire cosa evidenziano queste dinamiche.

Le posizioni di von der Leyen e Macron, in verità, non sono del tutto inedite e possiamo trovare dei precedenti storici che le sostengono. Da un lato, la Presidente della

Commissione si pone su una linea di continuità con i leader europei degli anni '70. L'allora Comunità economica europea, trovandosi di fronte alla necessità di ripensare alla propria politica di fronte alla decisione statunitense di dichiarare l'inconvertibilità del dollaro in oro, ponendo così fine del sistema monetario di Bretton Woods, reagì con un colpo di coda rilanciando la politica monetaria europea. Una decisione assunta per necessità che, tutta-

via, vista con l'ottica del lungo periodo, ha avuto un peso fondamentale nel processo che avrebbe portato alla genesi dell'euro. Ugualmente, la politica di Macron contiene tutti gli elementi della tradizionale grandeur francese, confermando l'immagine di Parigi come quella di un attore politico che ambisce a fungere da guida dell'Unione europea, ponendosi alla stessa altezza della superpotenza americana.

Ciò che, invece, è totalmen-

te inedito, è l'atteggiamento statunitense: non sempre gli «alleati» si sono comportati in modo lineare, non sempre in modo democratico. Ma questo atteggiamento frontale, senza filtri, senza limiti, in cui la politica internazionale è concepita sulla base di ricatti di natura economica, è davvero qualcosa di nuovo. Quando il governatore della California, Gavin Newsom, esorta gli europei a stare con la schiena dritta di fronte al «T-rex» Trump, dovrebbe pensare soprattutto a quello che può fare l'opposizione in seno agli Stati Uniti: è solo da lì che può realmente partire l'affondo al tycoon, in vista delle elezioni di midterm, previste per novembre.

Le crisi internazionali



Donald Trump parla ai giornalisti al 56esimo incontro del Wef a Davos

L'INIZIATIVA

Il Papa invitato al Board of Peace «Sta valutando»

«Abbiamo persone fantastiche che vogliono unirsi, sarà il consiglio più prestigioso mai formato: tutti vogliono farne parte». Donald Trump, a Davos, tra una minaccia di ritorsioni se non avrà la Groenlandia e una sfilza di falsità sull'eolico, si dedica a magnificare il suo Board of Peace. Circa cinquanta le nazioni invitate, oltre una trentina le conferme arrivate sinora (stando a fonti dell'amministrazione Usa). Turchia, Egitto, Israele, Arabia Saudita e Qatar hanno detto sì, secondo gli ultimi annunci.

Il Vaticano ha ricevuto l'invito è «sta valutando». A sfilarsi pubblicamente, per ora, sono solo Paesi europei. Rischiando a questo punto di aprire un altro fronte con la Casa Bianca. Il primo a sfilarsi è stato Emmanuel Macron, beccandosi subito l'avvertimento a possibili dazi del 200% in un'inedita manifestazione di squadrismo geopolitico. A seguire si contano Danimarca, Norvegia e Svezia.

LA RISPOSTA DEI LEADER EUROPEI AL MACHISMO DEGLI STATI UNITI

Gli europei snobbano il commander in chief Disertati gli incontri



La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ANSA

L'Europa si muove unita e sfida la Casa Bianca lasciando il commander in chief da solo tra le Alpi Svizzere Evitati i bilaterali in programma

Michele Esposito / BRUXELLES

Quando si è capito che l'ennesimo attacco frontale di Donald Trump all'Europa sarebbe affogato nel silenzio delle istituzioni comunitarie, è stato chiaro un dato: la trappola dell'agenda ordita nei confronti del presidente americano, a Bruxelles, è stata considerata riuscita. Lasciare il tycoon più o meno da solo, a Davos, non è stata una scelta facile. Ma è stato il risultato di una serie di ragionamenti, che hanno portato ad esempio von der Leyen a evitare il bilaterale con Trump prima di vedere i 27 leader europei.

PROVA DI COMPATTEZZA

È stata, se vogliamo, una del-

le prime prove di vera compattezza dell'Ue nei confronti della nuova America. Prima Macron, Sanchez e Frederiksen, poi von der Leyen e il cancelliere Merz. Senza contare Starmer. Nessuno ha visto Trump sulle Alpi, nonostante il presidente americano avesse anticipato un vertice sulla Groenlandia e, per oggi, avesse organizzato la cerimonia

Rinviato l'ok finale all'intesa siglata lo scorso luglio tra Ue e Washington

per la costituzione del Board di Gaza. La mossa è parsa ben ordita anche nella tempistica: solo con Trump in volo sull'Atlantico è emerso, ad esempio, che von der Leyen avesse deciso di cambiare la sua agenda, tornando a Bruxelles - e non a Davos - dopo

l'intervento in Plenaria a Strasburgo. Il nuovo attacco del tycoon, a quel punto, a Palazzo Berlaymont è parso quasi prevedibile, e nessuno è sembrato troppo scandalizzato.

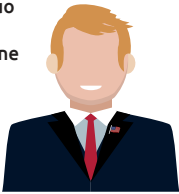
«L'Ue deve agire abbandonando la sua tradizionale cautela», ha scandito all'Eurocamera von der Leyen, accusata spesso di appeasement nei confronti degli Usa. La contro-mossa dell'Ue è destinata a non essere solo verbale. Von der Leyen, pur rimarcando la totale disponibilità a collaborare con Washington, ha preannunciato «massicci investimenti in Groenlandia», tema che sarà sul tavolo di un collegio dei commissari convocato ad hoc sulla sicurezza per domani. Prima, in un Consiglio europeo straordinario destinato a finire in tardissima notte, i 27 leader dovranno interrogarsi sul nuovo status quo: dai dazi al sostegno all'Ucraina, fino alla gestione della fase 2 di Gaza, gli Usa hanno un volto diverso agli occhi di Bruxelles. Sarà un vertice intenso, non privo di tensione. Macron, presumibilmente, riporterà a galla l'opzione nucleare dello strumento anti-coercizione. Non tutti - a cominciare da Giorgia Meloni - lo applaudiranno. Ma nel quartier generale europeo non escludono più che il 6 febbraio l'Ue lasci che i contro-dazi da 93 miliardi scattino, senza opporvisi.

STOP ALLA RATIFICA

Nel frattempo, l'Eurocamera ha formalizzato lo stop ai lavori sulla ratifica dell'intesa Ue-Usa siglata a luglio, rinviando l'ok finale. Pochi, significativi, indizi che partono da una doppia convinzione, ben chiara alla Commissione e al Consiglio europeo: l'intoccabilità della Groenlandia e l'inopportunità di ogni ulteriore minaccia commerciale. —

Il "Board of Peace"

Donald Trump si appresta ad annunciare la carta istitutiva del suo organismo per la risoluzione dei conflitti internazionali



1 miliardo di dollari

è la quota stabilita per ottenere l'adesione permanente

Secondo la carta fondativa, ricevuta dai paesi invitati:

- Il Consiglio sarà presieduto da Donald Trump (presente anche come rappresentante Usa)
- Si tratta di "un'organizzazione internazionale che mira a promuovere la stabilità, ripristinare una governance affidabile e conforme alla legge e garantire una pace duratura nelle aree colpite o minacciate dai conflitti"

Il potere del presidente

Autorità esclusiva di creare, modificare o sciogliere entità sussidiarie, se necessario o opportuno, per adempiere alla missione

Nomina dei membri di un consiglio esecutivo

Possibilità di essere sostituito solo per dimissioni volontarie o incapacità

I 7 membri del Consiglio

- Marco Rubio, Segretario di Stato USA
- Steve Witkoff, negoziatore speciale di Trump
- Jared Kushner, genero di Trump
- Tony Blair, ex primo ministro britannico
- Marc Rowan, finanziere miliardario statunitense
- Ajay Banga, presidente della Banca Mondiale
- Robert Gabriel, fidato collaboratore di Trump nel Consiglio per la Sicurezza Nazionale

Non ci saranno

Germania, Svezia, Norvegia e Francia

Ci saranno

Usa, Bielorussia, Turchia, Israele, Arabia Saudita, Qatar, Egitto, Giordania, Bahrein, Kosovo, Paraguay, Emirati, Indonesia, Pakistan, Argentina, Ungheria, Marocco, Vietnam, Kazakistan, Uzbekistan, Azerbaijan

Indecisi

Russia, Cina, Giappone, Brasile, Italia, Vaticano, Canada, Albania, Ucraina



ANSA

SKI HAPPENS!
#NASSFELDSTYLE

Nassfeld
Pramollo
nice surprise

nassfeld.at/it

Un testimonial d'eccezione

Macron manda in tilt la griffe del gruppo friulano iVision

Gli occhiali indossati dal presidente francese a Davos sono del marchio Henry Jullien, acquisito nel 2023

Maura Delle Case

Sono diventati in pochi minuti gli occhiali più desiderati del pianeta. Al presidente francese Emmanuel Macron è bastato indossarli – per un problema oculistico – durante il suo intervento al forum economico mondiale di Davos per scatenare la corsa ai Double Or Laminé, gli occhiali stile Aviator prodotti dalla francese Henry Jullien, azienda che dal 2023 è di proprietà del gruppo friulano iVision.

Ieri, la frenesia dei consumatori ha mandato in crash il sito internet della maison d'oltralpe e spinto il titolo iVision Tech a Piazza Affari, dove le contrattazioni sono state sospese per eccesso di rialzo.

LA STORIA

Indossati a causa un problema “medico”, pare un'emorragia sottocongiuntivale, gli occhiali da sole specchiati che Macron sta utilizzando in questi giorni non sono un acquisto recente. Il presidente li possiede dall'estate 2024, quando fu la sua segreteria a chiamare l'azienda francese Henry Jullien ordinando un paio di occhiali per il Presidente.

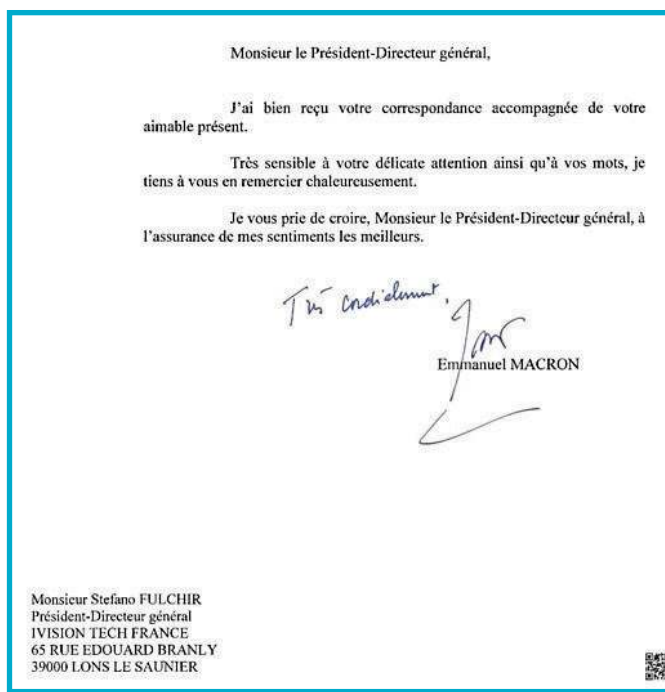
«Era il 2024 – ricorda l'amministratore delegato di iVision Tech, Stefano Fulchir – e in occasione del G20 fummo contattati dall'assistente di Macron che voleva un paio di occhiali per lui e uno per il primo ministro. Ricordo una call lunga oltre un'ora, costellata di domande sulla produzione made in France». Superata la “prova” – sono prodotte in Francia sia la montatura che le lenti – «volevamo fargli omaggio della montatura» ha ricordato ieri Fulchir. Niente da fare. Il Presidente «volle acquistarli personalmente». Scrivendo poi una lettera di ringraziamento ai vertici



dell'impresa. Una missiva su carta intestata “Le Président de la République” (riprodotta nella foto a fianco, ndr) destinata a Fulchir.

«Signor Presidente-Direttore generale», vi si legge, «ho ricevuto la vostra missiva accompagnata dal vostro gentile regalo (un cofanetto contenente la presentazione dell'azienda, ndr). Molto commosso dalla vostra attenzione così come dalle vostre parole, tengo a ringraziarvi calorosamente. Vi prego di credere, signor Presidente-Direttore generale, ai miei migliori sentimenti». Firmato: Emmanuel Macron.

Una bella soddisfazione per il gruppo friulano, che la lettera l'ha incorniciata e appesa negli uffici di Martignacco, non immaginando certo che quando l'inquilino dell'E-



La lettera di ringraziamento inviata da Macron a Fulchir

EMMANUEL MACRON
È IL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA FRANCESE

L'inquilino dell'Eliseo li ha comprati nel 2024, con tanto di missiva di ringraziamento inviata all'azienda

Ieri il sito della società è andato in crash, mentre il titolo iVision Tech è stato sospeso in Borsa per eccesso di rialzo

liseo li avesse indossati gli occhiali sarebbero diventati virali.

IL MODELLO

A un occhio non allenato, il modello del Presidente francese potrebbe sembrare il classico Aviator di Ray-Ban. Si tratta invece di un pezzo della collezione Double Or Laminé di Henry Jullien, un bestseller dell'azienda francese che vanta ben 25 anni di storia. Un occhiale di grande pregio, come tutti quelli prodotti e assemblati a mano negli stabilimenti francesi di Lons le Saunier con l'antica tecnica di laminatura dell'oro. Prezzo di listino: 659 euro. Una cifra che non ha scoraggiato i “fan” di Monsieur le Président. Anzi: ieri a migliaia hanno preso d'assalto il sito Internet della maison

mandandolo in crash dalla prima mattina.

IL RALLY IN BORSA

Un entusiasmo che ha contagiato anche gli investitori. Dall'apertura di Piazza Affari il titolo ha iniziato a correre ed è stato sospeso per eccesso di rialzo dopo l'ultimo contratto (erano le 10.32) a 1,595 euro, + 5,63%.

L'azienda, quotata dall'estate 2023, ha acquisito Henry Jullien nell'ottobre dello stesso anno. Un'operazione che ha portato in dote alla realtà friulana – attiva, con altre società anche nel campo delle lenti e in quello dell'elettronica e della produzione di occhiali smart – un marchio con più di cento anni di vita, nato nel 1921 nella regione del Giura, culla dell'industria francese dell'occhialeria. Un simbolo di qualità e perfezione, che vede ogni montatura progettata, prodotta e assemblata – con non meno di 279 operazioni e 4 mesi di lavoro – a mano da maestri artigiani.

TRAMPOLINO VERSO IL MIDO

L'inimmaginabile popolarità regalata a Henry Jullien da Macron proietta ora l'azienda e in generale il gruppo friulano verso il Mido, il salone internazionale dell'occhialeria che si terrà in fiera a Milano dal 31 gennaio al 2 febbraio e dove, oltre ai modelli smart, la compagnia si prepara a presentare le nuove proposte del brand francese, che introducono soluzioni costruttive e un utilizzo evoluto del titanio.

Il gruppo ha chiuso il terzo trimestre 2025 a 10,7 milioni, in crescita del 14,2% sullo stesso periodo dell'anno precedente, a 15,1 milioni di valore della produzione (+ 30,4%) e un Ebitda di 2,3 milioni (+ 32,8%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BASE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il comando volante Usa ad Aviano Stormo di F-16 in Arabia Saudita

Enri Lisetto

Un «posto di comando mobile» ad Aviano, uno squadrone di F-16 in Arabia Saudita. Nei giorni di tensione internazionale la base pordenonese che ospita il 31° Fighter wing, e dunque gli F-16 Usa, torna sotto i riflettori.

Nello stesso momento in cui l'Air Force One (sostitutivo, per la nota avaria) ieri atterrava a Zurigo, un Boeing

E4-AACP, affiancato da due F-16, scendeva ad Aviano. Si tratta di un aereo che di norma viaggia in parallelo a quello del presidente Usa, che viene utilizzato in caso di emergenza come una sorta di Pentagono volante.

Decollato da Offutt (Nebraska) alle 23 locali, è atterrato ad Aviano alle 13.14, contestualmente alla presenza di Donald Trump al World Economic Forum in Svizzera.

Carico di aneddoti e di curiosità, l'E4B “doomsday machine”: è l'aeromobile con il costo orario di volo più alto al mondo – si parla di centomila dollari all'ora – e ad Aviano è vigilato a vista, giorno e notte. Impossibile avvicinarsi.

La serie E-4 (quattro velivoli, appunto) è stata appositamente modificata dal Boeing 747-200B per il programma National Emergency Airborne Command Post. Uno dei



L'aereo E-4 Neap Doomsday: uno dei quattro da ieri è ad Aviano

suoi scopi è «la continuità del governo» durante una guerra nucleare e per questo è soprannominato “aereo dell'apocalisse”. Funge da posto di comando mobile per il presi-

dente Usa e il segretario di Stato alla Difesa.

Uno dei due stormi di F-16 di stanza ad Aviano da alcuni giorni è stato rischierato in Arabia Saudita ed è in buona

compagnia.

In Medio Oriente, infatti, è cominciata e proseguirà sino al 5 febbraio l'esercitazione internazionale “Spears of victory 2026” e vede la partecipazione di unità terrestri, aeree e navali di quindici Paesi. Per l'Italia l'Aeronautica militare ha inviato caccia Eurofighter F-2000 Typhoon del 36° stormo di Gioia del Colle e da sorveglianza radar E-550A del 71° gruppo inquadrato nel 14° stormo di Pratica di Mare.

Sebbene programmate da tempo, le manovre si svolgono a due passi dall'Iran, verso le cui acque è in navigazione anche la portaerei americana Lincoln, con 90 aerei da guerra a bordo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuovo T-Roc

Carattere forte. Anima ibrida.

SCOPRILO ANCHE SABATO 24 E DOMENICA 25 GENNAIO

La vettura raffigurata è puramente indicativa. Gamma Volkswagen Nuovo T-Roc. Valori massimi: consumo di carburante ciclo combinato 6,0 l/100 km - emissioni CO₂ 137 g/km. I valori indicativi sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni) e si riferiscono alla vettura nella versione prodotta in origine priva di eventuali equipaggiamenti ed accessori installati successivamente. Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono incidere sui valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Volkswagen presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante/energia elettrica e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.



peressini 

Fiume Veneto
Via Pontebbana 35

Portogruaro
Viale Udine 57

Codroipo
Via Cavalcavia 40

APERTI SOLO IL SABATO

Tel. 0434 562626 | www.peressini.it

IL SOTTOSEGRETARIO ERA IN POLE PER LA GUIDA DELLA CONSOB

Tensione tra Lega e FdI dopo lo stop a Freni

Il Carroccio tira dritto sulla risoluzione per l'aumento dei militari nelle strade. Frizioni in maggioranza sul decreto Ucraina

Luca Ferrero / ROMA

Alta tensione e schermaglie in maggioranza dopo il mancato accordo sulla nomina del sottosegretario leghista Federico Freni alla presidenza della Consob. «C'era un accordo di massima che Forza Italia ha messo in discussione, noi continueremo a portare avanti quel nome», è l'avvertimento del capogruppo della Lega alla Camera Ricardo Molinari.

Dura la replica del portavoce azzurro Raffaele Nevi, che invita a «non dire bugie». «Non c'era alcun accordo - nemmeno di massima - recuperiamo uno spirito di leale collaborazione altrimenti le cose non funzionano», è la controffensiva di Forza Italia. Dove si lamenta un vizio di metodo. «Non siamo consultati», è il refrain. «Vogliono un nome loro, la smettano», la reazione della Lega. Che è pronta ad alzare i toni su più fronti.

LE RICHIESTE

Sicurezza in primis, con un pressing continuo su Strade sicure ma anche sulle nor-

me da inserire nel pacchetto allo studio del governo. E un riverbero delle frizioni tra i partiti di maggioranza è tangibile anche nella discussione in commissione sul decreto Ucraina, atteso in Aula nelle prossime settimane. Con l'incognita aperta sul voto dei cosiddetti «vannacciani».

I NODI

Intanto, il nodo da scioglie-

Resta l'incognita aperta sul voto dei cosiddetti «vannacciani»

re resta quello della Consob. Con la Lega che non sembra intenzionata a rinunciare al nome di Freni. Secondo fonti parlamentari, l'obiettivo di via Bellerio sarebbe quello di chiudere sulla sua nomina già nella prossima settimana. Così da inserire il seggio - lasciato eventualmente vacante da Freni alla Camera - nella partita delle suppletive di marzo, che riguarda già al-

tri due leghisti: Alberto Stefani e Massimo Bitonci.

«Non abbiamo motivo di dubitare che Freni farebbe un ottimo lavoro anche alla guida della Consob e per questo invitiamo ad evitare i veti pregiudiziali», è l'invito del leader di Noi Moderati Maurizio Lupi. In Forza Italia, invece, si fa largo il nome di Federico Cornelli, attuale commissario Consob. Mentre viene ribadita, da più parti, la possibilità di convergere su un profilo tecnico. In FdI - nonostante la scarsa propensione a fare ulteriori concessioni alla Lega - si sottolinea come la partita della Consob non sia legata ad altre nomine.

Non si esclude, per ora, l'intenzione di cercare una chiarita a stretto giro. E tra le ipotesi, resta quella di rincuare il «misunderstanding», per tornare sullo stesso Freni. «Se va sono contento per lui, sono un po' meno contento per la prossima legge di bilancio», è il commento del ministro alle politiche europee Tommaso Foti. FdI, in ogni caso, punterebbe a far calmare le acque. —



I ministri Tajani e Salvini in una immagine d'archivio ANSA

L'INCHIESTA IN ONDA DOMENICA

La denuncia di Report «Un software può spiare 40mila pc delle procure»

ROMA

Un software capace di spiare i circa 40mila computer in dotazione all'amministrazione della giustizia: è il fulcro dell'inchiesta di Report che agita l'opposizione e la magistratura, provocando anche la contrariata reazione del ministro della Giustizia Carlo Nordio, che durante la sua relazione annuale in Parlamento discute animatamente anche della riforma. Secondo quanto ha denunciato la tra-

smissione di Raitre, che andrà in onda domenica prossima, c'è un programma installato sui pc di magistrati e impiegati del settore, compresi i dipendenti non togati, in grado di accedere ai file presenti senza lasciare traccia.

«È un fatto gravissimo che se confermato smaschererebbe ancora una volta il governo e sarebbe la conferma che il governo Meloni vuole controllare la magistratura. Tanto più grave se corrisponde al vero che il caso sollevato da

una importante procura sarebbe stato messo a tacere nel 2024 dai dirigenti del ministero su richiesta della presidenza del Consiglio. Una violazione di fondamentali principi costituzionali e di sicurezza nazionale di cui il ministro Nordio e palazzo Chigi dovranno rispondere con immediatezza», attacca Debora Serracchiani, deputata e responsabile Giustizia del Pd, augurandosi «che la premier venga in Aula a spiegare». Poco dopo, al Senato, il ministro Nordio replica tra le contestazioni da parte delle opposizioni: «Trovo improprio di essere accusato di aver messo sotto controllo i computer dei magistrati», questo «è di una gravità inaudita», tuona il Guardasigilli aggiungendo: «Questa cosa non finirà qui», conclude Nordio invitando i senatori del Pd a non usare

quelle stesse argomentazioni «per evitare le conseguenze alle quali probabilmente dovrà essere sottoposta la stessa onorevole Serracchiani: valuteremo in quali sedi». Parole a cui ribatte stavolta Francesco Boccia, presidente del gruppo dem al Senato: «Nordio non intimidisca il Parlamento ma risponda», dice. Ma il ministro infine chiarisce: «è stato attribuito a me, e a quelli che collaborano con me, un reato. La mia non è una minaccia, si tratta solo di una sollecitazione a non usare espressioni improprie». E interviene anche il segretario generale dell'Anm Rocco Maruotti.

«Apprendiamo di un possibile pericoloso vulnus dei sistemi informatici ministeriali - scrive sui social - ovviamente possiamo solo sperare che non sia così, ma vorremmo sapere come stanno le cose». —

ESAME AL VIA IN COMMISSIONE

Congedo paritario Corsa a ostacoli in Parlamento per la proposta

La maggioranza ha posto un problema di copertura delle norme e ha chiesto alla Ragioneria dello Stato un approfondimento tecnico

ROMA

Cinque mesi di congedo retribuito a ridosso e dopo la nascita del figlio anche per i papà. Prende il via in commissione Lavoro alla Camera la proposta di legge unitaria delle opposizioni a prima firma Elly Schlein che chiede un'aspettativa parentale paritaria per i genitori.

Dopo mesi di stallo, infatti, la proposta è stata adottata come testo base d'esame e dovrebbe dunque ora poter procedere nell'iter. Un percorso che, però, si preannuncia già ad ostacoli. La maggioranza ha infatti posto un tema di copertura delle norme e chiesto, perciò, preventivamente, un approfondimento tecnico alla Ragioneria di Stato. «Non vorremmo che l'obiettivo fosse ancora una volta buttare la palla in tribuna», sottolineano dal centrosinistra. Fatto sta che, in attesa del parere del Tesoro sulle coperture, i lavori so-

no ora fermi per una quindicina di giorni. «La proposta di legge Schlein - sottolinea la relatrice del provvedimento, Marta Schifone di FdI - potrebbe recare un impatto finanziario non trascurabile e quindi necessitiamo di una quantificazione degli oneri e della relativa copertura finanziaria». Stando alle carte, in effetti, la proposta comporterebbe un costo di 3 miliardi l'anno che, nel testo delle opposizioni, viene coperto con la rimodulazione e l'eliminazione dei sussidi ambientalmente dannosi (Sad). In attesa della documentazione del governo il centrosinistra chiesto, per accelerare i tempi, di fissare comunque il termine per la presentazione degli emendamenti ma la richiesta non è passata in commissione.

«Questa - sottolinea Arturo Scotto, capogruppo Dem nell'organismo parlamentare - è una norma di civiltà di cui il Paese ha urgentemente bisogno. Chiediamo alla destra di evitare, come ha fatto sul salario minimo e sulla settimana corta, di lavorare ad affossarlo. Sarebbe un'occasione mancata. Riportiamo al centro il Parlamento». —

AL PD LA DELEGA AI TRASPORTI

Fico presenta la Giunta Casillo scelto come vice

«Sono certo che i colleghi sapranno affiancarmi al meglio nella responsabilità di governo di una regione importante e complessa come la nostra. Sono fortemente convinto del protagonismo delle forze politiche e non potrebbe essere altrimenti, considerato il percorso che io stesso ho seguito dall'inizio del mio impegno politico, un percorso che nasce dal territorio, dalle istanze dei cittadini, dalla convinzione di dover portare la voce delle per-

sonenelle istituzioni».

Con queste parole Roberto Fico ha presentato al Consiglio regionale la squadra degli assessori. Suo vice sarà Mario Casillo, uomo forte del Pd, che avrà una delega pesante: quella ai Trasporti. Poi Vincenzo Cuomo, Andrea Mornioli, Claudia Pecoraro, Fulvio Bonavitacola, Vincenzo Maraio, Angelica Saggese, Fiorella Zabbata e Maria Carmela Serluca in rappresentanza delle varie anime del campolargo. —

L'ACCORDO DOPO MESI DI CONFRONTO

Mini rimpasto a Milano Sala tiene la sicurezza

Dopo sei mesi di confronto, anche aspro, si chiude la partita del mini rimpasto nella giunta di Milano, iniziata lo scorso luglio dopo le dimissioni di Giancarlo Tancredi in seguito alle inchieste sull'urbanistica. Il sindaco Beppe Sala e i partiti della maggioranza che lo sostengono hanno trovato un accordo e in giunta entra un nuovo assessore, ma non è quello alla sicurezza su cui tanto la coalizione si è confrontata e

scontrata. La delega rimane infatti al sindaco Sala che sarà affiancato da due organismi nella gestione di quella che rimane una criticità per Milano. In Comune vengono costituiti il Comitato per la sicurezza cittadina e l'Osservatorio per la promozione di politiche di sicurezza democratica, che sarà presieduto dal criminologo dell'Università Statale Roberto Cornelli, che è stato in passato segretario del Pd cittadino. —

Mercosur, il Parlamento europeo frena Via libera rinviato alla Corte di giustizia

L'Eurocamera stoppa von der Leyen. Esultano gli agricoltori del Nord Est. Confindustria: «Siamo perplessi»

Maurizio Cescon

Si ingarbuglia la vicenda dell'accordo Ue-Mercosur. A pochi giorni dalla firma della presidente della Commissione Ursula von der Leyen in Paraguay, dopo 25 anni di trattative, il Parlamento europeo ieri, con una decisione a maggioranza e uno scarto di 10 voti, ha rinviato l'impianto dell'accordo alla Corte di Giustizia per verificarne la conformità ai Trattati, prendendo tempo sulla ratifica. La risoluzione presentata dalla Sinistra e sostenuta in modo trasversale da eurodeputati di diversi gruppi, inclusi i Patrioti che comprendono la Lega, è passata con 334 voti a favore, 324 contrari e 11 astensioni. Alla vigilia del voto i Popolari e i Socialisti si erano schierati per la difesa dell'intesa, mentre i Liberali si erano detti a favore di ricorrere alla Corte. Tuttavia durante il voto di ieri, Ppe, S&D e Renew si sono spaccati e a prevalere sono state le logiche nazionali. Si sono divise, e non è la prima volta che accade, anche la maggioranza di governo e l'opposizione italiane, con la Lega, il M5S e Avs a favore del ricorso, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Pd contrari.

Cosa succederà adesso? La Corte di giustizia dovrà valutare la base giuridica dei due testi che costituiscono il patto con Brasile, Argentina, Paraguay e Uruguay: l'accordo di partenariato Ue-Mercosur e l'accordo commerciale provvisorio, che tecnicamente può



IL VOTO
UN MOMENTO DEL VOTO DI IERI
SULL'ACCORDO MERCOSUR

Coldiretti Veneto e Fvg: «Intesa folle. È stata impedita una forzatura molto pericolosa»

comunque entrare in vigore in via temporanea, su iniziativa della Commissione. E questo è il nodo politico su cui si gioca la delicata partita: ovvero se la Commissione Ue, sostenuta dagli Stati membri che hanno votato a favore, andrà avanti in ogni caso, senza attendere il pronunciamento dei giudici. In una nota la Commissione ha espresso «profondo rammarico» per la decisione del Parlamento e ha annunciato che «si

consulterà con il Consiglio e i deputati prima di decidere le prossime mosse». Mosse che potrebbero ulteriormente agitare le forze politiche di Strasburgo e Bruxelles.

La decisione dell'europarlamento ha avuto riverberi a Nord Est. Da un lato gli agricoltori - che martedì avevano manifestato la loro forte contrarietà al Mercosur proprio a Strasburgo - gongolano. Dall'altro gli industriali esternano gran-

de preoccupazione per la piega che hanno preso le cose. Secondo Coldiretti Veneto e Coldiretti Fvg la decisione «rappresenta una risposta politica alle follie della presidente von der Leyen e della sua ristretta cerchia di tecnocrati che hanno tentato di imporre un accordo cancellando ruolo, dignità e potere dell'europarlamento». Coldiretti parla di «un primo passo importante ottenuto dalle mobilitazioni degli agricoltori. Il Parlamento europeo impedisce una forzatura pericolosa e riafferma il proprio ruolo costituzionale». Plauda anche Confagricoltura Verona. «Il voto dell'europarlamento è in linea con la posizione che Confagricoltura ha sempre difeso e mostra chiaramente quanto questo accordo sia divisivo e non vantaggioso per l'agricoltura italiana ed europea», commenta il presidente Alberto De Togni.

Diametralmente opposta la visione confindustriale. «Siamo perplessi rispetto a un voto che presta il fianco a scelte conservative per singoli settori invece di guardare al bene complessivo e allo sviluppo della influenza dell'Unione europea nel mondo - dichiara Barbara Mastrotto, Advisor internazionale e attrazione investimenti di Confindustria Veneto -. Rinvia il testo dell'accordo all'esame della Corte di giustizia, non fa che allungare di mesi la sua attuazione definitiva. Nel frattempo, sarebbe necessario procedere in via provvisoria. Ci aspettiamo che

la Corte agisca in tempi brevi per evitare lo stallo per una votazione che ha l'unico scopo di ritardare, di far passare tempo prezioso. Si tratta di un accordo strategico per l'industria veneta, in grado di dare nuova spinta alle filiere e di incidere sulle catene globali del valore in un'area ad alto potenziale di sviluppo».

Sulla stessa lunghezza d'onda Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine. «Per il Friuli Venezia Giulia - osserva Pozzo - regione orientata all'export e caratterizzata da una manifattura d'eccellenza, il Mercosur apre prospettive concrete di crescita, proprio mentre alcuni mercati storici si chiudono o si stanno chiudendo. La Corte di giustizia europea allungherà i tempi dell'entrata in vigore, non si sa di quanti mesi. Ma la situazione geopolitica è molto complessa e bisogna agire. C'è instabilità generale, i mercati ne risentiranno, gli investimenti diminuiscono e l'economia rischia una frenata. È vero, l'agricoltura protesta, ma la bilancia Mercosur pende dalla parte della positività per il sistema economico italiano ed europeo». —

Gli industriali Mastrotto e Pozzo: «Intesa strategica. Così si rinvia il possibile sviluppo»

Referendum: bocciata la proposta di ammettere la componente femminile nelle formazioni tirolesi schierate in armi

Sondaggio tra Schützen: no alle donne

IL CASO

Marco Di Blas

Capelli piumati, brache di cuoio fin sotto il ginocchio, calzettoni bianchi e, naturalmente, il fucile: sono gli Schützen, la milizia territoriale tirolese dai tempi di Andreas Hofer, custode delle tradizioni locali. Un corpo militare che ha prestato effettivamente servizio armato fino allo scoppio della Prima guerra mondiale, mentre oggi svolge solo ruolo di testimonianza storica schierando le sue compagnie in occasione di cerimonie, funerali, visite di ospiti illustri, per puntare gli schioppi al cielo e sparare a salve in segno di omaggio. Un corpo di soli uomini, come vuole la tradizione. Ma anche le tradizioni a volte si adeguano ai tempi. Ovunque ormai le donne sono presenti nelle forze armate e dell'ordine. Tanto per restare in Austria, al vertice della Polizia della Carinzia c'è una don-

na. E da oltre 25 anni perfino i Wiener Philharmoniker, pur con qualche resistenza, hanno accolto donne nelle loro file.

Gli Schützen invece no, non ci stanno. Due delle 235 compagnie di cui è composto il corpo dei fucilieri piumati del Tirolo avevano proposto lo scorso autunno di aprire le porte anche alle donne. Il no non era stato immediato. Il vertice del "Bund" (la "Lega") che riunisce gli Schützen del Land aveva deciso di indire un referendum tra i propri membri, che dall'1 dicembre al 15 gennaio hanno potuto esprimersi con voto segreto e per posta sulla proposta di ammettere donne nelle formazioni schierate in armi. La partecipazione al voto è stata del 93%. Ieri lo spoglio delle schede. Risultato: l'86,96% si è espresso per il mantenimento dello status quo. Quindi niente donne.

Le compagnie degli Schützen tirolesi (ce ne sono anche in Alto Adige, in Trentino e in alcune valli del Bellunese, ma il referendum non le ha riguardate) resteranno domi-



IL NO DEGLI SCHÜTZEN
LA SCELTA: NIENTE DONNE NELLE
FORMAZIONI SCHIERATE IN ARMI

Il tema era stato sollevato da due delle 235 compagnie di fucilieri in Tirolo. Il diniego a quota 87%

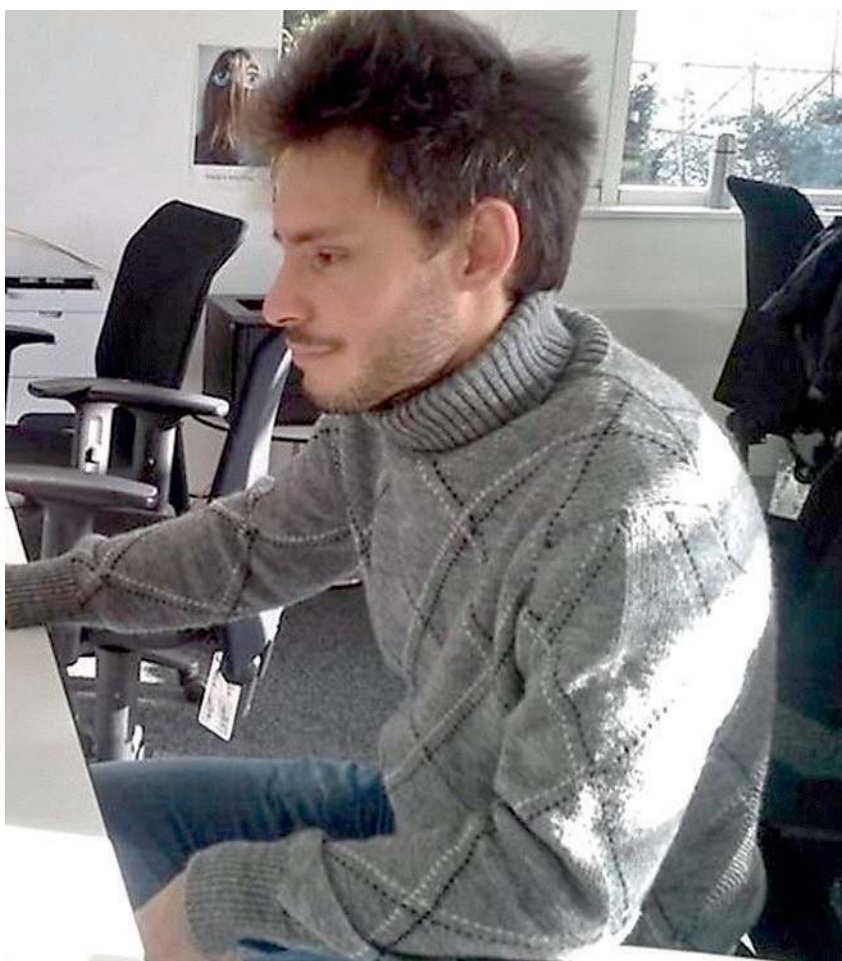
Il comandante regionale: nessuna opposizione, solo una conferma della tradizione

«Decisione a favore di compiti e distribuzione di ruoli storicamente riconosciuti»

nio maschile. Probabilmente l'unico al mondo "for men only", accanto a quello della Chiesa cattolica (non di quella protestante, oggi in Carinzia guidata da una donna).

Non che il voto del referendum sia contro le donne - ha precisato Thomas Saurer, comandante regionale degli Schützen - ma è una conferma della tradizione, decisione «a favore di compiti e distribuzione di ruoli storicamente riconosciuti». E in effetti le donne non sono escluse dal mondo degli Schützen, anzi - per usare le parole di Saurer - sono «una colonna portante della vita associativa, nel lavoro coi giovani, nell'organizzazione, nell'impegno sociale e in molti altri compiti». Una «colonna importante» nel rispetto della «distribuzione di ruoli». Quelli «storicamente riconosciuti» per le donne tirolesi sono di vivandiere, responsabili del vetovagliamento nelle feste di paese e nella mescita degli schnaps. Cameriere insomma, come vuole la tradizione... —

Il caso Regeni: dieci anni



Giulio, il film

«Memoria e giustizia»

Dal Cairo al processo. Il regista di "Tutto il male del mondo": «Atto di cittadinanza attiva»

Elena Grassi

All'inizio e alla fine immagini del Cairo registrate nell'ultimo mese di vita di Giulio Regeni, mentre già era attenzionato dai servizi segreti egiziani. Un dedalo infinito, dove ci si perde dentro strade polverose e angoscianti riprese con la macchina a mano, con il telefonino o dalle telecamere di videosorveglianza: immagini che descrivono una metropoli ostile, scomposta, ostaggio di una tensione soffocante. Una metropoli nella quale Giulio fu inghiot-

tito, il 25 gennaio di dieci anni fa, dando il via a una vicenda che nello scorrere della pellicola viene narrata attraverso le udienze del processo sul suo assassinio, interviste esclusive ai genitori Paola Deffendi e Claudio Regeni e alla loro avvocatessa Alessandra Ballerini, e ancora immagini di repertorio sul contesto sociale egiziano.

Si snoda così "Giulio Regeni: tutto il male del mondo", il documentario di Simone Manetti che ieri è stato presentato alla sola stampa e che sarà proiettato in anteprima nazionale

a Fiumicello Villa Vicentina, paese d'origine del ricercatore (che studiò anche al liceo Petrarca di Trieste) domenica prossima, a dieci anni esatti da quel 25 gennaio in cui Giulio scomparve per poi essere ritrovato cadavere il 3 febbraio successivo, il corpo devastato dalle torture, ai lati di una strada di periferia della capitale egiziana.

RACCONTO E INCHIESTA

Con la forza testimoniale di una rigorosa inchiesta e l'afflato emotivo del racconto perso-

nale, il documentario ci porta a comprendere l'insondabile distanza esistente tra il pensiero democratico occidentale e il regime, definito «paranoico», dell'Egitto di al-Sisi, dove la vita non ha alcun valore e non c'è rispetto per i diritti umani. E dove uno studioso dell'Università di Cambridge quale era Giulio, impegnato in una ricerca sui sindacati degli ambulantisti egiziani, può venire scambiato per un cospiratore solo perché una fonte locale lo ha segnalato ai servizi segreti, da cui ambiva a trarre vantaggi

personal. Sarebbe questo il primo tradimento subito da Regeni, un sasso gettato in uno stagno le cui onde hanno creato un muro di gomma istituzionale teso dal Cairo a depistare e insabbiare il caso facendo sì che dopo 27 udienze, il 21 ottobre scorso, il processo in corso a Roma venisse sospeso a causa di un'eccezione avanzata dalle difese degli imputati, quattro ufficiali della National Security Agency egiziana.

L'OBIETTIVO DELLA SVOLTA

«Questo film è un atto di citta-

dinanza attiva - spiega il regista Manetti - per alimentare la memoria di Regeni, perché senza memoria non ci può essere verità e giustizia, così come da anni invoca il "popolo giallo" con le sue manifestazioni che hanno sensibilizzato anche la comunità internazionale. Speriamo che la fine del processo, prevista entro l'anno, segni un punto di svolta».

Nel documentario, se da un lato si ascoltano le voci che in tribunale si sono susseguite - di Matteo Renzi, premier all'epoca dell'assassinio, degli allora ministri Roberto Gentiloni e Federica Guidi, di Maurizio Massari, ex Ambasciatore italiano al Cairo, e dei testimoni egiziani che hanno permesso di risalire ai nomi degli accusati - dall'altro ci sono quelle di Paola e Claudio Regeni, che con fermezza e dignità fuori dalla norma, «tenendo sempre la testa alta ma senza mai alzare la voce, si sono messi, con coraggio, contro un sistema più grande di loro», ricorda Manetti. Il padre di Giulio denuncia le promesse non mantenute dalla miriade di politici italiani ed europei incontrati fino a oggi; la madre ricorda «tutto il male del mondo» specchiato nel corpo umiliato e torturato del figlio, di cui è stata doloro-

LE MANIFESTAZIONI PREVISTE NELLA GIORNATA DEL 25 GENNAIO

Fiumicello, domenica l'anteprima seguita dalla fiaccolata silenziosa

Francesca Artico

Dieci anni senza Giulio. Si susseguono le iniziative per ricordare i dieci anni dal giorno nel quale Giulio Regeni, il giovane ricercatore originario di Fiumicello, che studiò anche al liceo Petrarca di Trieste, venne sequestrato al Cairo: erano le 19.41 del 25 gennaio 2016 quando inviò il suo ultimo messaggio. Da allora mam-

ma Paola Deffendi e papà Claudio Regeni, supportati dall'avvocato Alessandra Ballerini, continuano la loro battaglia per ottenere giustizia.

Per commemorare il ricercatore e continuare a chiedere giustizia sono stati organizzati tutta una serie di eventi che vivranno due momenti clou domenica: alla Pista di Pattinaggio di Fiumicello sarà proiettato, in ante-

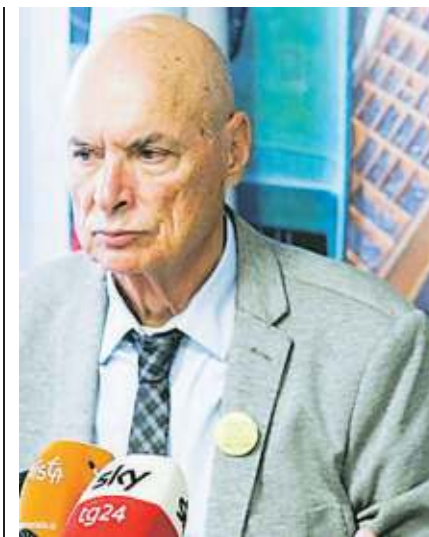
prima nazionale, il documentario "Giulio Regeni. Tutto il male del mondo", per la regia di Simone Manetti, (in uscita poi nelle sale cinematografiche il 2, 3 e 4 febbraio). La proiezione sarà preceduta, a partire dalle 14.45, da "Parole, immagini e musica per Giulio", con la partecipazione di Paola Deffendi, Claudio Regeni, Alessandra Ballerini e diversi ospiti; seguirà, alle 19, la

Camminata dei Diritti e la fiaccolata silenziosa che giungerà al piazzale dei Tigli alle 19.41, l'ora in cui Giulio è stato rapito. Alla fiaccolata hanno già dato la disponibilità a prendere parte molti nomi della politica e della cultura italiana, che saranno presenti a titolo personale.

Intanto il Comune di Baginaria Arsa con il Consiglio comunale dei ragazzi - sabato alle 18, con l'obiettivo di «tenere alta l'attenzione, ora più che mai», ricorderà i 10 anni senza Giulio, con una camminata dalla scuola al Municipio che per l'occasione verrà illuminato di giallo, colore simbolo di tutte le manifestazioni a ricordo del giovane ricercatore. Il Comune di Rende (Cosenza), sem-

pre sabato, alle 11 inaugurerà una panchina gialla dedicata a Giulio Regeni per i dieci anni della scomparsa. Molte le iniziative di ricordo previste in varie località italiane. Anche a Londra - come scrive l'Aise Agenzia internazionale stampa estero - un gruppo di cittadini e accademici e alcune realtà attive dell'associazionismo della comunità italiana nel Regno Unito hanno organizzato una marcia commemorativa.

Intanto a Fiumicello Villa Vicentina resta visitabile fino al 3 febbraio "Giulio continua a fare cose..." - Il Popolo giallo: una storia collettiva", mostra ospitata nella sala espositiva del Comune di L'esposizione ripercorre die-



CLAUDIO E PAOLA REGENI
DURANTE UNA CONFERENZA STAMPA
TENUTA A ROMA NEL 2023

Il caso Regeni: dieci anni

Tutti quei cartelli gialli che hanno provato a sollevare le piramidi

La richiesta di verità è un sole che illumina il Pil etico di uno Stato moderno e democratico, che si oppone ai depistaggi e all'oblio. In Italia è davvero così?

LA RIFLESSIONE

FULVIO ERVAS

Sono passati dieci anni dall'uccisione di Giulio Regeni. Immagino che si colga subito la distanza tra una morte naturale e un'uccisione. Quest'ultima è come un tragico seme che viene piantato nel corpo della giustizia e dal quale ci si attende possa crescere il fiore della verità. Che non fa rinascere le vittime, ma consola lo sgomento e diluisce il dolore di chi abbia patito tale perdita. E, forse, aiuta a credere oppure a illudersi che non accadrà mai più.

È stato chiaro, quasi da subito, il groviglio crudele in cui era finito Giulio. Il corpo ritrovato il 3 febbraio del 2016, alla periferia del Cairo, mostrava, senza ombra di dubbio che si trattava di un efferato atto omicida. Per le modalità e anche perché gli esecutori non si sono dati pena di occultare il corpo, il cui ritrovamento poteva servire da ammonimento per chiunque indagasse in profondità nelle tensioni sociali locali. Non è stato difficile puntare il dito verso le forze repressive del regime egiziano.

Ma un assassinio con quello scopo, che mostrava il volto di un intero Stato quando decide di non fingere, non poteva essere pubblicamente ammesso. Sarebbe stata una fotografia che coglieva nell'intimità una classe politica, rivelandone la spietata natura. Non potendo essere ammesso doveva essere insabbiato.

Ed è quello che l'apparato poliziesco egiziano ha cercato di fare. Sono state avanzate ogni sorta di ipotesi: la morte poteva essere dovuta a un incidente, le motivazioni potevano scaturire dai comportamenti di Giulio, sino all'ammissione che l'azione omicida fosse imputabile a un piccolo gruppo di malviventi, opportunamente eliminati in un conflitto dalla polizia stessa.

Una sequenza di bugie governata dall'alto. E questo rivelava che per capire chi fossero stati i veri assassini di Giulio, e comprenderne le reali motivazioni, sarebbe stato necessario sollevare le piramidi.

Viviamo l'incredibile contraddizione di un mondo che diviene sempre più velo-



VERITÀ PER GIULIO

UNA DELLE TANTE MANIFESTAZIONI CHE NEGLI ANNI SI SONO SUSSEGUITE

La contraddizione di un mondo sempre più veloce tranne quando si cerchino vitali certezze. Allora ritorna preistorico

I dieci anni di faticoso impegno della parte sana della società sono le gocce di lubrificante contro la ruggine degli interessi

ce tranne quando si cerchino certe, vitali, verità. Allora torna preistorico.

Non è strano che il potere di fronte alla giustizia, soprattutto negli Stati in cui la democrazia balbetti o non esista, prenda tempo.

Anche nel nostro Paese, che egiziano non è, si sono mossi al rallentatore molti percorsi giudiziari. Cercare le responsabilità negli atten-

tati alla stazione di Bologna oppure di Ustica, è stato più impegnativo che traforare le Alpi.

Prendere tempo equivale a raffreddare la reazione pubblica e ad attutire le conseguenze, trasformare un evento fortemente simbolico in un accidentato, e ormai lontano, percorso giudiziario. Se possibile, trasformare un'indecenza in un vago ricordo.

L'energia per tentare di sollevare le piramidi è venuta dai familiari di Giulio, dai colleghi, da settori istituzionali, da parte della stampa e dalla rete che si batte per la tutela dei diritti umani nel mondo. Energia che ha trovato appoggio nella procura di Roma, trascinando anche forze politiche, persino nel Parlamento europeo.

La procura del Cairo ha tergiversato, impegnata com'era a mantenere le piramidi al loro posto, a non favorire un attrito eccessivo tra partner economici a causa di una vita perduta perché, in quest'ottica, Giulio rimane una vita sola e gli affari hanno ben altro spessore.

Sta tutta qui l'origine della lentezza giuridica, mentre gli interscambi, dopo un iniziale imbarazzo, sono addirittura cresciuti.

Allora, l'energia non ha

sollevato alcuna piramide? Chi muore in terra straniera rimane sepolto sotto i volumi di import-export?

I dieci anni di faticoso impegno dicono che le costanti gocce per arrivare alla verità sono state il lubrificante civile contro la ruggine degli interessi economici che, come un ossigeno aggressivo, avrebbe davvero fatto svanire Giulio dentro le menzogne dei servizi repressivi egiziani.

Dieci anni simbolo, al contrario, di una fame di giustizia e di identificazione delle responsabilità.

Quei cartelli gialli, che abbiamo visto e continuiamo a vedere ovunque, conscritti "Verità per Giulio Regeni" sono stati, e sono, una sorta di sole che illumina il Pil etico di uno Stato moderno e democratico. Per mostrarci se cresciamo davvero in questo ambito.

Perché uno Stato con un alto Pil etico non mollerebbe mai la ricerca su come sia stato possibile assassinare un suo giovane ricercatore e perché, non accetterebbe mai i goffi depistaggi, si opporrebbe a ogni tentativo di lasciar scorrere il tempo verso l'oblio e direbbe, ad alta voce, che questo è scandaloso.

Quindi, questi dieci anni, ci confortano in questo senso? —

IL DOCUMENTARIO

ALCUNE IMMAGINI TRATTE DA "TUTTO IL MALE DEL MONDO"

Le immagini della capitale egiziana nelle ultime settimane di vita del ricercatore

Le testimonianze al processo aperto a Roma, le voci dei genitori e dell'avvocata

samente deturpata anche l'immagine da parte dei media egiziani che lo hanno via via associato agli ambienti della prostituzione, dell'omosessualità, della droga, fino allo spionaggio internazionale.

NELL'ANIMA DEI FATTI

Il documentario come si diceva si apre e si chiude con immagini del Cairo registrate nell'ultimo mese di vita del ricercatore. «Abbiamo voluto immergere lo spettatore nella Cairo che ha vissuto Giulio — chiude Manetti — nel suo essere spiato, se-

guito, registrato a sua insaputa dal delatore, per restituire l'immediatezza degli eventi mentre accadono, ma produrre anche sensazioni a livello epidermico, perché il potere del cinema è non solo quello di far conoscere, ma anche di portarci dentro all'anima dei fatti».

La proiezione di "Tutto il male del mondo" nei cinema italiani è prevista il 2, 3 e 4 febbraio. All'anteprima nazionale di domenica, alle 17 a Fiumicello Villa Vicentina durante l'evento "Parole, immagini e musica per Giulio" (vedi articolo qui sotto, ndr), oltre a Paola e Claudio Regeni e a Ballerini saranno presenti il regista Simone Manetti, gli autori Emanuele Cava e Matteo Billi, Mario Mazzarotto di Ganesh e Domenico Procacci di Fandango (che hanno prodotto il documentario con Agnese Ricchi e Laura Paolucci).

Lunedì 26 gennaio alle 20.30, invece, per la presentazione all'Anteo Palazzo Del Cinema di Milano, sono previsti la proiezione e un live streaming in più sale sul territorio nazionale che faranno ascoltare al pubblico gli interventi della famiglia Regeni e di Ballerini, con Cava, Billi e Manetti moderati da Fabio Fazio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ci anni di Popolo Giallo: dieci anni di presenza, voci e gesti collettivi, trascorsi a chiedere verità e giustizia per

© RIPRODUZIONE RISERVATA+

L'evento



I cinque cerchi delle Frecce Tricolori, che ieri hanno provato sui cieli del Friuli in vista delle Olimpiadi



Un tedoforo porta la fiamma di Milano Cortina 2026

Nove tappe in tre giorni Il Friuli Venezia Giulia accoglie la fiaccola olimpica

Il via domani pomeriggio da Aquileia, poi protagonisti capoluoghi e città Unesco
La partecipazione del territorio: mobilitate società sportive, scuole e bande

Laura Blasich

Il Friuli Venezia Giulia è pronto ad accogliere il passaggio della fiamma olimpica di Milano-Cortina 2026, ospite del territorio regionale per tre giornate a partire da domani, quando arriverà dal Veneto orientale, coinvolgendo alcune centinaia di tedofori. Tra questi nomi noti come quelli del cestista Alberto Tonut, oro agli europei di Nantes 1983, e la fioretista Margherita Granbassi, due bronzi a

Tra le centinaia di portatori coinvolti tanti sportivi e volti dello spettacolo

Pechino 2008, che saranno impegnati domani nella loro città, Trieste, e quelli della campionessa mondiale di pallavolo Rachele Sangiuliano, dell'ex calciatore Gigi De Agostini, impegnati sabato pomeriggio a Udine.

LE FRAZIONI

In tutto sono nove le frazioni della fiaccola in Friuli Venezia Giulia, dove saranno toccati i quattro capoluoghi, ma anche le città Unesco di Aquileia, Palmanova, Cividale e i luoghi della Grande Guerra. Si parte domani, alle 14.47, da Aquileia per proseguire poi a Ronchi dei Legionari e Monfalcone e chiudere a Trieste, mentre sabato si inizia a Gorizia, alle 10.46, per proseguire toccando le località della Grande guerra, come Sagra- do e Fogliano Redipuglia con il suo Sacrario dei centomila, e poi due città Unesco come

Cividale e Palmanova, concludendo la tappa a Udine. Domenica la fiaccola sarà infine protagonista domenica dalle 10.46 a Pordenone, Capitale italiana della cultura nel 2027, prima di rientrare in Veneto, per la fase finale del suo viaggio che, dopo aver toccato Cortina lunedì, si concluderà il 6 febbraio a Milano.

LUNGO IL PERCORSO

A Trieste e Udine l'arrivo della fiaccola sarà accompagnato dalla presenza di un vero e proprio villaggio, dalle 17 alle 19.30 rispettivamente in

piazza dell'Unità e piazza Libertà, grazie a Coca Cola, main sponsor delle Olimpiadi e Paralimpiadi con Eni. Nelle due piazze l'ultimo tedoforo accenderà il braciere olimpico. Nelle località di dimensioni minori ci si sta invece attrezzando per far sentire il calore della comunità regionale attivando bande, società sportive e i bambini delle scuole. Ad Aquileia le associazioni sportive sono invitate dal Comune della città Unesco a presentarsi in divisa sociale in piazza Capitolo, per accompagnare la fiaccola lungo un breve tratto del percor-

so previsto. A Ronchi dei Legionari il passaggio della fiamma sarà accompagnato dalla banda cittadina e poi a Monfalcone a salutarla ci saranno i bambini della primaria Duca d'Aosta all'esterno della loro scuola e in piazza della Repubblica l'amministrazione comunale. A Palmanova, tra le frazioni di sabato, l'invito lanciato dal Comune è quello di ritrovarsi in piazza per accogliere il passaggio della fiaccola, «un momento simbolico ed emozionante che unisce sport, valori olimpici e comunità». Ad animare il percorso ci saranno in ogni

caso il truck musicale di Coca Cola, presente anche con un altro mezzo per raccogliere e garantire il riciclo delle lattine distribuite. Il lungo viaggio della fiamma olimpica di Milano Cortina 2026 coinvolgerà anche lo scenografico comprensorio del Museo e parco del Castello di Miramare dove arriverà domani, indi-

cativamente fra le 15 e le 17.

I TEDOFORI

Saranno un piccolo esercito, composto da volti noti e non. A Trieste saranno impegnati appunto Margherita Granbassi e Alberto Tonut, ma anche la judoka Veronica Toniolo e la velista olimpica Giovanna Micoli, ma in totale saranno

Il via da Roma il 6 dicembre scorso per toccare tutta l'Italia

Lunedì la toccata a Cortina Poi la corsa verso Milano

IL VIAGGIO

Iniziato il 6 dicembre da Roma, il viaggio della fiamma olimpica si concluderà il 6 febbraio a Milano con l'accensione del braciere durante la cerimonia di apertura dei Giochi invernali. Dopo Pordenone, domenica la fiaccola tornerà in Veneto, passando da Conegliano per approdare a Belluno.

Poi lunedì il passaggio a Cortina che con Milano è sede della venticinquesima

olimpiade invernale. Il percorso coinvolgerà a caduta l'Alto Adige e Bolzano e il Trentino con Trento per approdare quindi in Valtellina tra Livigno e Sondrio e da lì muovere sempre in Lombardia toccando Lecco, Bergamo, Como, Monza e infine Milano, dove lo stadio di San Siro ospiterà la cerimonia di apertura. Tra gli ospiti Mariah Carey, Laura Pausini, Andrea Bocelli, Pierfrancesco Favino e la star di The White Lotus candidata agli Emmy Sabrina Impacciatore. Per la prima volta, ci sa-

ranno due bracieri olimpici: uno posizionato a Milano, vicino all'arco della Pace, un luogo iconico della città, l'altro si troverà a Cortina d'Ampezzo, in piazza Dibona, il centro nevralgico della località montana.

Anche la fiaccola delle paralimpiadi invernali girerà l'Italia, toccando il Friuli Venezia Giulia. Il 2 marzo la fiamma delle paralimpiadi sarà a Trieste, proseguendo il suo percorso nei giorni successivi a Cortina d'Ampezzo, Venezia, Padova e infine Verona. —



I cinque cerchi olimpici a Cortina d'Ampezzo

A Udine il passaggio è in programma sabato dalle 17.30. In piazza Libertà il Villaggio Olimpico
Prima della tappa nel capoluogo i tedorori correranno anche a Cividale e Palmanova

Gli sportivi di successo del passato e del presente Ecco chi sono i friulani che porteranno la fiamma

Elisa Michellut

A portare la torcia olimpica, a Udine, saranno 37 tedorori, tra i quali molti volti noti dello spettacolo e, soprattutto, dello sport friulano del presente e del passato, chiamati a raccolta da enti e istituzioni sportive del Friuli Venezia Giulia.

Vestiranno il bianco della divisa ufficiale di Milano-Cortina la campionessa mondiale di scherma Mara Navarria, la bandiera del basket udinese e regionale Michele Antonutti, l'ex calciatore Luigi De Agostini, nazionale azzurro ai mondiali di Italia'90, la campionessa mondiale di pallavolo Rachele Sangiuliano, il mezzofondista Venanzio Ortis, medaglia d'oro e argento agli Europei di Praga '78, la ginnasta di ritmica Tara Dragas, portacolore dell'Asu Udine, medaglia di bronzo alla World Cup di Baku al nastro e protagonista ai mondiali di specialità di Rio de Janeiro, e l'ex calciatrice

L'assessore Dazzan: «Per la città è motivo di orgoglio ospitare questo evento»

ce bandiera del Tavagnacco Calcio e della nazionale italiana Alessia Tuttino. A loro si affiancheranno anche i tedorori volontari, che hanno partecipato alle procedure di selezione nei mesi scorsi. Anche Udine, dunque, farà parte delle 110 province italiane che stanno accompagnando la fiamma olimpica fino a Milano-Cortina.

In regione saranno coinvolti anche i comuni di Aquileia, Palmanova e Cividale. Nella città romana l'arrivo della fiamma olimpica è previsto per domani, attorno alle 14 (ritrovo per il pubblico alle 13.45 in piazza Capitolo), mentre a Palmanova l'appuntamento è fissato per sabato attorno alle 13.20, quando il collection point aprirà ai tedorori in porta Aquileia. Nella città stellata la staffetta partirà attorno alle 14.55 da porta Aquileia mentre in piazza Grande, alle 15.10, ci sarà il passaggio della torcia olimpica. A Cividale l'arrivo è previsto attorno alle 16 alla palestra di Rualis, in via Tombe Romane. Il corteo giungerà,



Mara Navarria



Michele Antonutti



Venanzio Ortis

LA FIAMMA OLIMPICA IN FRIULI



DOMANI

AQUILEIA – dalle 14.47

- Da via Popone
- a via dei Patriarchi



SABATO

PALMANOVA – dalle 14.56

- Da Porta Aquileia
- a Sottoselva

CIVIDALE – dalle 16.24

- Da via Tombe Romane
- a piazzale ex stazione

UDINE – dalle 17.37

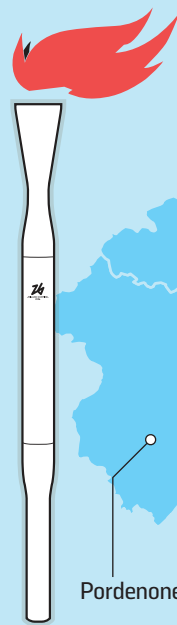
- Da via Cividale
- a piazza Libertà



DOMENICA

PORDENONE – dalle 10.46

- Da via Udine
- a piazzale Marcolin



Ronchi dei Legionari

Udine

Gradisca d'Isonzo

Cividale

Pordenone

Palmanova

Aquileia

Gorizia

Monfalcone

Trieste

WITHUB



Tara Dragas



Luigi De Agostini



Alessia Tuttino

invece, verso le 16.40, nel parcheggio dell'ex stazione ferroviaria di Cividale. Nel capoluogo friulano, sabato, la torcia olimpica percorrerà circa 8 chilometri terminando il suo percorso sotto la torre dell'orologio in piazza Libertà, dove si accenderà il braciere olimpico. Alle

17.30 partenza da via Cividale, altezza supermercato Lidl. Il percorso prevede, nell'ordine, via Cividale, via Trieste, piazzale D'Annunzio, via Aquileia, via Gorgi, via Crispi, piazza Garibaldi, via del Gelso, via Poscolle, via Marco Volpe, via Micesio, via Anton Lazzaro Moro,

via Mantica, piazzetta Antonini, via Gemona e piazzale Osoppo. Da qui il corteo olimpico transiterà in viale della Vittoria verso piazza Primo Maggio. Arrivati in Giardin Grande, il tedororo svolgerà in via Porta Nuova, passerà per piazzetta San Cristoforo, compiendo i suoi ultimi passi

in via Mercatovecchio, piazza Matteotti, via Cavour e chiuderà il percorso in piazza Libertà. I metri finali saranno trasmessi live nel villaggio allestito di fronte alla Loggia del Lionello. In piazza Libertà, dopo due ore di staffetta per le vie del capoluogo friulano (ogni 250 metri i tedorori si daranno il cambio), l'ultimo tedororo accenderà il braciere. Dalle 7 fino all'arrivo della fiamma, sarà attivo il villaggio olimpico, con l'animazione a cura della fondazione Milano Cortina, con i main sponsor Coca Cola ed Eni.

Per il Comune di Udine, dalle 17.30 alle 18, interverranno il vicesindaco Alessandro Venanzi, l'assessore allo sport Chiara Dazzan, il presidente del Coni Fvg Andrea Marcon e la presidente del Comitato paralimpico Fvg Maria Elisabetta Capasa. «Le olimpiadi sono il sogno di ogni atleta – le parole di Dazzan –. Per Udine è motivo di orgoglio accompagnare la

I partecipanti si passeranno il testimone ogni 250 metri

torcia olimpica nel suo percorso verso l'apertura dei giochi. Le Olimpiadi sono l'apice della carriera di un atleta. Salvare l'ideale olimpico dall'ipocrisia credo sia necessario ma è anche un atto complesso. Non dobbiamo rinunciare a quello che i giochi rappresentano nella loro essenza più pura. È l'unica occasione nella quale l'umanità si ritrova nello stesso luogo e parla lo stesso linguaggio fatto dei medesimi valori». Dazzan aggiunge: «Se questo è quello che le Olimpiadi rappresentano è inaccettabile che questi valori vengano profanati da scelte che hanno pesi e misure diverse. Mi riferisco al doppio standard applicato per Paesi come la Russia e Israele. Quando hanno deciso di estromettere la Russia è stato un momento necessario di chiarezza, vanificato quando non si è deciso di fare altrettanto con Israele, che continua a ledere il diritto internazionale oltre ai diritti di un intero popolo. Questo danneggia le Olimpiadi, non le protegge». —

Istruzione e lavoro

SICUREZZA

La morte di Lorenzo quattro anni dopo Proteste nelle scuole

Parla la mamma di Parelli, vittima di un incidente in azienda
«Non so se la Carta dedicata a lui sarà sufficiente»

Giacomina Pellizzari

A quattro anni dalla morte di Lorenzo Parelli, il diciottenne studente dell'istituto Bearzi di Udine colpito da una putrella nell'ultimo giorno di stage in un'azienda di Pavia di Udine, molti interrogativi sulla sicurezza restano ancora aperti. Nei percorsi di formazione duale e di alternanza scuola lavoro la prevenzione contro gli infortuni è sufficiente? La risposta è negativa perché nonostante, in questi quattro anni, la Carta di Lorenzo abbia promosso, a vari livelli, la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, gli incidenti sul lavoro, anche mortali, non sono affatto azzerati.

Ieri Maria Elena Dentesano



LORENZO PARELLI
È MORTO IL 21 GENNAIO 2022
DURANTE UNO STAGE IN AZIENDA

e Dino Parelli, i genitori di Lorenzo, assieme alla figlia Valentina hanno rivissuto il loro dramma e sofferto in silenzio, a quattro anni dalla morte del figlio. «Fino a quando continueremo a registrare anche un solo incidente sul lavoro dobbiamo tornare a chiederci “perché accade?”», sottolinea la madre di Lorenzo, nel condividere le proposte avanzate dai rappresentanti della Rete degli Studenti Medi che, davanti alle rispettive scuole (in particolare nel Lazio), hanno scandito slogan ed esposto striscioni per chiedere l'abolizione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, i meglio noti Pcto, e il ripensamento del rapporto tra scuola e mondo del lavoro. «Le ri-



LA PROTESTA PER LORENZO
LA MANIFESTAZIONE ALL'ESTERNO
DEL LICEO PLINIO SENIORE DI ROMA

Nel Lazio flash mob fuori da alcuni istituti per ricordare il 18enne di Morsano di Strada

chieste degli studenti sono corrette perché alla base di ogni programmazione deve esserci il valore della vita e la tutela dei ragazzi sia a scuola sia nei percorsi di formazione in azienda» insiste Maria Elena Dentesano prima di ammettere: «Non so se la Carta di Lorenzo sarà sufficiente per sensibilizzare le scuole, le aziende, le famiglie e gli studenti su ogni aspetto della sicurezza».

Le sue sono parole rese pesanti dal dolore soffocato, in questi quattro anni, dall'impegno con cui i Parelli hanno cal-

cato molti palchi e ottenuto diverse risposte anche dal governo in termini di tutor e aree di sicurezza, continuando a promuovere una diversa sensibilità sul tema che li porta a dire che «l'alternanza scuola-lavoro è valida, non si può pensare di eliminarla, ma va garantita in sicurezza». «Tutto questo – aggiunge la mamma di Lorenzo – ci riporta alla consapevolezza degli studenti, delle aziende, delle scuole e delle famiglie, all'attenzione che ognuno di noi deve avere nei confronti della persona». Questi temi saranno affrontati sabato 6 febbraio, a Trieste, nel corso dell'ormai tradizionale incontro in cui la famiglia Parelli assieme alla Regione fa il punto sulle ricadute positive provocate dalla Carta di Lorenzo. Sarà anche il momento della premiazione dei partecipanti al concorso annuale indetto dalla Fondazione Aifos e al progetto promosso dalla Regione e da Confindustria Alto Adriatico «A scuola in sicurezza».

«Andiamo avanti a piccoli passi», insiste Maria Elena Dentesano, ricordando Giuseppe Lenoci, Giuliano De Seta e Bianca Piergentili, gli altri ragazzi che, come Lorenzo, hanno perso la vita in attività non idonee al loro essere studenti. Intanto, a Morsano di Strada, ieri sera, la comunità è tornata a stringersi attorno alla famiglia Parelli in preghiera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMENDAMENTO

Savino: «Da FI una proposta per i medici pensionati»

«Il gruppo di Forza Italia alla Camera dei Deputati sta presentando una proposta emendativa per prorogare fino al 31 dicembre 2026 gli incarichi semestrali di lavoro autonomo per i dirigenti medici, veterinari e sanitari collocati in quiescenza, al fine di garantire la piena operatività del Servizio sanitario nazionale, la continuità dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) e una concreta riduzione delle liste d'attesa.

Si tratta di una misura di

buonsenso e responsabilità che nasce dall'ascolto dei territori e dalle difficoltà reali che le strutture sanitarie stanno affrontando a causa delle persistenti carenze di organico. La priorità deve essere una sola: garantire ai cittadini cure tempestive e servizi sanitari efficienti». La dichiarazione porta la firma del sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze, Sandra Savino, segretaria regionale di Forza Italia. Non un dettaglio: una mar-

catura a uomo su Fratelli d'Italia, che la scorsa settimana con il ministro Luca Ciriari aveva annunciato il proprio impegno per dirimere la questione dell'età pensionabile dei medici. Insomma, la sanità continua a essere terreno di dibattito vivace interno al centrodestra, con i Fi e Fdi a rivendicare l'impegno dei propri al-fieri.

«Consentiremo alle aziende sanitarie di continuare ad avvalersi, in via temporanea e mirata, delle compe-

tenze altamente qualificate di professionisti che hanno maturato una lunga esperienza nel sistema pubblico, in una fase ancora caratterizzata da criticità organizzative e funzionali. Rafforzare il personale sanitario – prosegue Savino – significa rafforzare il Servizio sanitario nazionale». «Questa proroga, su cui ho personalmente lavorato in queste settimane al Mef – conclude il sottosegretario – rappresenta uno strumento utile per alleggerire la pressione sulle strutture, sostenere il lavoro dei professionisti in servizio e offrire risposte immediate ai cittadini che attendono visite, esami e interventi. È una scelta di responsabilità istituzionale che va nella direzione di una sanità più efficiente e più vicina alle per-



SANDRA SAVINO
SOTTOSEGRETARIO ALL'ECONOMIA
E SEGRETARIA REGIONALE DI FORZA ITALIA

sone».

La Regione, nel frattempo si è mossa su più tavoli: a Roma, nella Conferenza delle Regioni (presieduta dal governatore Massimiliano Fedriga) ha richiesto l'impegno del governo Meloni per l'ampliamento a tutto il 2026 della possibilità per i medici in pensione di essere messi a disposizione delle aziende sanitarie. La giunta venerdì scorso, su proposta dell'assessore regionale Riccardo Riccardi (Forza Italia), ha approvato un disegno di legge che prevede di autorizzare gli enti del servizio sanitario regionale «a conferire incarichi di lavoro autonomo a medici collocati in quiescenza» per assicurare «la continuità e la garanzia dell'assistenza sanitaria di base», sino al 31 dicembre prossimo. —

L'ATTIVITÀ DELL'ANCI

Focus sulle cure appropriate nel trentennale di Federsanità

LE INIZIATIVE

Tempo di bilanci per Federsanità Anci Friuli Venezia Giulia, che ha concluso un 2025 di intense attività, che proiettano la federazione nell'anno del trentennale. «L'anno passato per Federsanità Anci Fvg è stato un anno impegnativo e innovativo, sia a livello regionale che nazionale – ha spiegato il presidente Giuseppe Napoli

nel corso dell'ultimo direttivo –, tramite la partecipazione alle principali iniziative di Federsanità Confederazione delle Federsanità Anci regionali, tra cui il coordinamento del Gruppo di lavoro sul nuovo Statuto, nonché gli eventi per il Trentennale, con il convegno nazionale, a Udine, 11 aprile, «Il piacere di fare comunità attive, per la salute e il ben-essere a tutte le età. Buone pratiche, esperienze e alleanze», frutto

della collaborazione con Federsanità Anci Piemonte e Veneto e Anci Lombardia Salute».

Inoltre, significativo è da anni il ruolo pilota sui temi della promozione della Salute, dal 2019, la «buona pratica» del progetto «Fvg in Movimento. 10 mila passi di Salute» (2019-2026), a cui aderiscono ben 138 Comuni (su 215) per 130 percorsi in tutta la regione. Per tutti i progetti e iniziative il

presidente Napoli, ha ringraziato tutti gli associati (33), quindici Aziende pubbliche servizi alla persona, sedici Case di Riposo comunali, l'Irccs «E. Medea La Nostra Famiglia», il polo Fvg, Federfarma Fvg e Fondazione «Opera Colledani Bulian» di Valvasone-Arzene. Soggetti che hanno confermato la loro adesione anche per il 2026, un anno speciale, quello del trentennale della federazione regionale, durante il quale saranno organizzati incontri pubblici di approfondimento, a livello tecnico e politico, sui principali temi per Salute, Welfare e integrazione sociosanitaria. Sempre con il coinvolgimento attivo dei Comuni, delle Comunità locali e dei numerosi soggetti delle reti e alleanze per il «Si-



GIUSEPPE NAPOLI
PRESIDENTE
DI FEDERSANITÀ ANCI FVG

Saranno organizzati incontri tematici con le istituzioni del territorio

stema Salute e Welfare sul territorio» ovvero gli enti del Terzo Settore, il mondo dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione sociale.

La prima tappa venerdì 27 febbraio, con inizio alle 16.30, all'auditorium comunale di Codroipo, con il convegno «Ricordati di stare bene, ogni giorno», sui temi dell'appropriatezza terapeutica e dell'importanza del movimento per la salute a tutte le età. Promotore il Comune di Codroipo, insieme a Federsanità Anci Fvg, Federsanità nazionale, Happy Ageing, Anci Fvg, Federfarma Fvg, Università degli Studi di Udine, Credima 360 Società di Mutuo Soccorso, Ambito del Medio Friuli, organizzazioni sindacali dei pensionati, ordine dei medici e associazioni locali. —

ECONOMIA

Nel piano industriale al 2029 neutralità carbonica, resilienza e rigenerazione delle risorse
L'ad di AcegasApsAmga Andriolo: «Fase di consolidamento infrastrutturale di portata storica»

Hera: 1,1 miliardi di euro da investire nel Nord Est «Vogliamo creare valore»

MULTIUTILITY

LUIGI DELL'OLIO

«Con il nuovo piano industriale confermiamo il nostro impegno nel creare valore per tutti i nostri stakeholder. Solo nel territorio del Nord Est, nel periodo 2025-2029 abbiamo previsto investimenti per 1,1 miliardi di euro, di cui 850 milioni attraverso AcegasApsAmga e i restanti 250 milioni attraverso EstEnergy e le controllate di Herambiente che operano in Veneto e Friuli Venezia Giulia». Così Cristian Fabbri, presidente esecutivo del gruppo Hera. «In crescita a 11,5 miliardi di euro - continua il presidente - anche il valore economico distribuito nei cinque anni agli stakeholder dei territori nei quali operiamo e il contributo delle attività sostenibili al margine operativo lordo di gruppo che raggiungerà il 68%».

Neutralità carbonica, resilienza e creazione di valore tangibile e sostenibile, rigenerazione delle risorse e sviluppo a beneficio di tutti gli stakeholder. Sono i pilastri del nuovo piano industriale del gruppo Hera 2025-2029. Un documento che fa leva anche su innovazione e digitalizzazione per supportare il raggiungimento degli obiettivi ambientali, sociali ed economici del gruppo. La multitality, con headquarter a Bologna e una presenza radicata anche nel Nord Est, ha stimato nel piano industriale 2025-2029 investi-



La sede di AcegasApsAmga, una delle aziende del Gruppo Hera, in via Cotonificio a Udine

Nei servizi ambientali rafforzamento della filiera impiantistica e introduzione di nuove modalità di raccolta dei rifiuti

menti lordi per 5,5 miliardi di euro, il 6% in più rispetto al precedente documento strategico elaborato un anno fa, mentre l'incremento è nell'ordine del 39% rispetto alle risorse investite complessivamente negli ultimi cinque anni.

Delle somme preventivate, quasi due terzi (il 63%) saranno destinati ai business regola-



CRISTIAN FABBRI È PRESIDENTE DEL GRUPPO HERA, MULTIUTILITY QUOTATA CON SEDE CENTRALE A BOLOGNA

ti, mentre il restante 37% alimenterà la crescita delle aree a mercato. «Per AcegasApsAmga il nuovo piano - dichiara il manager Carlo Andriolo, amministratore delegato di AcegasApsAmga - segna una fase di consolidamento infrastrutturale di portata storica per il sistema idrico ed elettrico del Nord Est, rafforzando la resilienza delle reti e sostenendo lo sviluppo delle infrastrutture. Tra i progetti strategici rientrano l'avvio della progettazione del terzo acquedotto di Trieste, gli interventi di collegamento al sistema Savec in chiave di sicurezza idrica per il territorio di Padova, oltre al piano di potenziamento delle reti elettriche di Trieste e Gorizia a supporto della transizio-

ne energetica. Sul fronte dei servizi ambientali, è inoltre rilevante il rafforzamento della filiera impiantistica, con l'avvio dell'impianto di preselezione di carta e plastica finalizzato all'aumento della qualità della raccolta differenziata, insieme all'introduzione di progetti innovativi sulle modalità di raccolta dei rifiuti».

Secondo i target di piano, il gruppo Hera raggiungerà un margine operativo lordo (indicatore della redditività) complessivo di 1,76 miliardi di euro al 2029, in aumento di 60 milioni rispetto al precedente target di piano al 2028, con un utile netto di pertinenza degli azionisti di circa 520 milioni di euro, con una crescita media annua della componente strutturale pari al 6%. Il miglioramento delle performance consentirà di incrementare la politica di distribuzione dei dividendi, per arrivare a 19 centesimi di euro tra tre anni. Ai prezzi correnti del titolo a Piazza Affari, questa politica dei dividendi corrisponde un rendimento medio di circa il 4% e offre una piena visibilità sui dividendi prospettici in ciascun anno di piano.

Lo sviluppo organico rappresenta la leva principale della crescita del gruppo ed è alimentato dal piano degli investimenti di sviluppo, sia sui business regolati sia sui business a mercato, dallo sviluppo commerciale e dalla ricerca continua di efficienze. La crescita organica è altresì sostenuta dalle tecnologie e soluzioni impiantistiche innovative e dall'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

In contemporanea con le stime di medio periodo, la multitality ha comunicato i dati preliminari dell'esercizio da poco chiuso. Il Mol è superiore a 1,53 miliardi di euro, mentre l'utile netto per gli azionisti in crescita di circa il 4% a oltre 460 milioni di euro. Alla luce dei risultati raggiunti, la società prevede di proporre al consiglio di amministrazione la distribuzione di un dividendo di 16 centesimi di euro per azione, in aumento del 6,7% rispetto alla cedola pagata nel 2025 e alle previsioni del precedente piano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STARTUP

La friulana Rotonium alla fiera mondiale Usa

GEMONA

C'è anche una startup friulana, Rotonium, tra le sole 12 aziende italiane presenti a San Francisco all'edizione 2026 di Spie Photonics West, l'appuntamento fieristico annuale di riferimento per l'industria dell'ottica e della fotonica. Rotonium, con sede a Gemona e stabilimento a Padova, è una startup deep-tech che sviluppa processori quantistici fotonici a temperatura ambiente, pensati per l'edge e destinati a satelliti, robot, apparecchiature industriali e sistemi legati alla difesa. Il suo approccio è focalizzato su co-processori quantistici progettati per integrarsi con l'elettronica esistente, con l'obiettivo di portare accelerazione quantistica direttamente sul campo - per sensing, navigazione, processi decisionali e comunicazioni sicure - senza ricorrere a criogenia o a infrastrutture ingombranti. L'azienda colloca il proprio lavoro al punto di incontro tra l'hardware digitale di oggi e gli ecosistemi aerospaziali, difesa e industriali di domani, nativamente quantistici.

Il padiglione Italia a San Francisco ospiterà una panoramica di soluzioni che attraverso fotonica, ottiche di precisione e tecnologie quantistiche: si va da laser e sistemi per controllare e "modellare" la luce in ambiente industriale a sensori in fibra ottica che tengono sotto controllo lo stato di infrastrutture e ambiente; a queste si affiancano sensori d'immagine pensati per applicazioni di intelligenza artificiale, capaci di mantenere prestazioni stabili anche quando cambiano le condizioni operative. —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'APPELLO

Fieg al governo: poche le risorse per l'editoria

ROMA

Il consiglio generale della Fieg ha manifestato la propria insoddisfazione rispetto alle misure a favore dell'editoria inserite nella legge di Bilancio 2026. «Nei tre anni di attività, l'attuale Governo ha destinato all'editoria quasi il 50% in meno delle risorse rispetto ai due precedenti Governi, nonostante questi ultimi siano stati in carica per me-

no di due anni. La riduzione delle risorse - spiega una nota della Federazione italiana degli editori - costringerà le imprese a diminuire l'offerta di contenuti, compromettendo libertà di stampa, pluralismo e occupazione». La Fieg auspica che nella conversione in legge del Milleproroghe vengano previste «ulteriori risorse» e che sia prorogato il credito di imposta per l'acquisto della carta. —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT

Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection

Formazione IT

0432 783940
infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

L'ACCORDO

Acqua Dolomia sarà partner della tennista Jasmine Paolini

La campionessa ambassador del brand friulano nel suo percorso sportivo
«Con il marchio condivido valori solidi dentro e fuori dal campo di gioco»

Maurizio Cescon

La friulana Dolomia, acqua minerale tra le più apprezzate e che si trova sulle tavole dei migliori ristoranti, diventa partner della campionessa italiana di tennis Jasmine Paolini, numero 8 al mondo e fresca vincitrice del suo match di secondo turno contro la polacca Frech agli Australian Open. Classe 1996, Paolini è una delle figure più carismatiche del tennis azzurro: una crescita costante, la capacità di reagire nei momenti più complessi e il dinamismo con cui affronta ogni match la rendono un esempio. Campionessa agli Internazionali di Roma 2025, vincitrice del Roland Garros 2025 in doppio e protagonista, con la Nazionale, della conquista della Billie Jean King Cup 2025, Paolini sarà ambassador del brand in una collaborazione che nasce dalla condivisione di valori comuni: determinazione, vitalità, attenzione al benessere e rispetto per l'ambiente.



La friulana acqua Dolomia diventa sponsor di Jasmine Paolini

Acqua Dolomia e Jasmine Paolini raccontano due percorsi che scorrono in parallelo. Da un lato la forza autentica della natura della val Cimoliana, dove si trova la sorgente, all'interno del parco naturale delle Dolomiti friulane, dall'altro quello dello sport. La collaborazione seguirà Jasmine nel suo per-

corso, affiancandola durante allenamenti, tornei e competizioni internazionali, eribadendo il ruolo essenziale di una corretta idratazione come alleata concreta della resa atletica. «Questa partnership nasce da una visione condivisa che valorizza l'idratazione come parte integrante della perfor-

mance e del benessere quotidiano», dichiara Giovanni Cilenti, amministratore delegato di Acqua Dolomia. «Jasmine incarna un'idea di sport fatta di preparazione, attenzione ai dettagli e rispetto per il proprio corpo. Acqua Dolomia è orgogliosa di affiancarla in un percorso che unisce natura, scienza e sport di alto livello».

«Nel mio percorso sportivo cerco ogni giorno equilibrio, energia e consapevolezza. Questa nuova sinergia con Acqua Dolomia significa avere al mio fianco un partner che crede in uno sport fatto di costanza e rispetto per il corpo, con cui condivido valori solidi dentro e fuori dal campo», dichiara la numero uno del tennis italiano. «Jasmine ci ha colpiti non solo per i suoi risultati sportivi, ma per il modo in cui vive il campo, con energia, autenticità e un sorriso che trasmette entusiasmo e fiducia», aggiunge il direttore generale di Dolomia, Federico Trost. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ADDETTI DEI NEGOZI

Essilux e sindacati firmano l'integrativo

BELLUNO

I sindacati ed EssilorLuxottica hanno raggiunto l'intesa sul contratto integrativo aziendale, il primo per l'azienda, da applicare ai circa 3.500 dipendenti della rete dei negozi, con le insegne Salmoiraghi&Viganò, Grand Vision e Solaris.

L'ipotesi di intesa sarà ora sottoposta al giudizio delle lavoratrici e dei lavoratori con assemblee nei punti vendita entro il 23 febbraio. Tra le novità introdotte il premio di risultato annuale da 800 a mille euro e un'indennità sul lavoro domenicale che apre il confronto sul tema riconoscendo il disagio. «Per la prima volta – dichiarano Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutucs – viene costruito un sistema strutturato di diritti, tutele e riconoscimenti economici valido per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori della società, rafforzando il welfare, migliorando l'organizzazione del lavoro, valorizzando il premio di risultato e introducendo strumenti concreti di inclusione, parità di genere e partecipazione». —

IN BREVE

Sostenibilità

Leonardo migliora il proprio rating Esg

Sustainalytics ha migliorato il risk rating Esg di Leonardo riducendolo a 22/100 da 29/100 (su una scala da zero a 100 in cui zero è il valore migliore), collocando la società al terzo posto tra le aziende del settore Aerospace & Defence a livello mondiale. Il risultato è stato ottenuto grazie a valutazioni positive su tematiche rilevanti per il settore: gestione delle materie prime, governance di prodotto e dell'azienda, capitale umano, stakeholder governance, emissioni e rifiuti.

Banche

Crédit Agricole Italia tra i Top Employers

Crédit Agricole conferma la sua posizione di leader nella gestione delle risorse umane, ottenendo per il 18esimo anno consecutivo la certificazione Top Employers, che attesta il raggiungimento dei più elevati standard qualitativi in ambito Hr. Questo prestigioso riconoscimento riflette l'impegno costante del gruppo nel garantire le migliori condizioni di lavoro ai propri dipendenti.

GAMMA TOYOTA PROFESSIONAL
OGNI PROFESSIONE CONTA

DA **€ 16.300** + IVA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

PER UNO DEI MIGLIORI E OTTIMI VALORI DI
GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS
HAI A
15 ANNI
SULLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Toyota PROACE CITY L1 Porta Singola 1.2P 6 marce Manuale Active. Prezzo di listino € 20.900. Prezzo promozionale € 16.300 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, MM5, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3.65), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida per i Clienti Business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2026, per vetture immatricolate entro il 31/01/2027, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE: consumo combinato 7,7 l/100 km, emissioni CO₂ 203 g/km, emissioni NOx 0,10 g/km. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE City: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO₂ 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE Max: consumo combinato 11,1 l/100 km, emissioni CO₂ 293 g/km, emissioni NOx 0,046 g/km. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Hilux: consumo combinato 10,7 l/100 km, emissioni CO₂ 280 g/km, emissioni NOx 0,051 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Il territorio e il trauma mai superato

«Meglio di così il territorio veneto non poteva trovare sul suo percorso». Beniamino Anselmi, ex banchiere di lungo corso tra Cariplo, la Capitalia di Matteo Arpe, Carige, venne chiamato dal Fondo Atlante al vertice di Veneto Banca nel 2016. La lascerà dopo novanta giorni in aperta dialettica con l'intenzione di fondere l'istituto con la Popolare Vicenza: due banche malate, a suo dire, e quindi immiscibili in quelle condizioni. Così Anselmi quando guarda al decennio che ha seguito il crac delle popolari lo fa con la lucidità del banchiere puro che è stato: «È stata una fortuna per le banche finire a quel modo».

Quasi un decennio fa, l'anniversario cade nel 2027, con la liquidazione coatta amministrativa e la cessione della parte buona ad Intesa Sanpaolo scomparivano Veneto Banca e Popolare di Vicenza. Oggi il credito al territorio è cambiato. Cosa è successo davvero nel rapporto tra sistema bancario e imprese del Nord Est?

«Io ho una visione diversa da quella che sento ripetere spesso. L'avvento di Intesa Sanpaolo è stata, a mio parere, la migliore operazione possibile. E lo dico per tre ragioni molto concrete. La prima: una parte importante di Intesa nasce dal Veneto. Non dimentichiamoci il Banco Ambrosiano Veneto, la Cassa di Risparmio di Venezia, l'integrazione di realtà profondamente radicate nel Nord Est. Una quota molto rilevante degli attivi del gruppo è storicamente collocata qui».

La scomparsa delle banche di territorio non ha fatto perdere un interlocutore privilegiato per le imprese?

«Non condivido questa lettura. Il punto non è la dimensione della banca, ma la qualità dell'interlocuzione. Le idee camminano sulle gambe delle persone, e quando una banca riesce a mantenere un'organizzazione che valorizza il territorio, il personale, le relazioni locali, allora quella banca continua a essere una banca di territorio, anche se è grande. Intesa Sanpaolo ha fatto esattamente questo: ha costruito un modello in cui le direzioni regionali funzionano, di fatto, come banche locali, ma con alle spalle una struttura internazionale fortissima. E questo che ha evitato il conflitto con la clientela e che ha consentito di sostenere l'economia reale. Una banca che entra in conflitto con il proprio territorio è destinata a fallire, indipendentemente dalle dimensioni».

Lei dice ci sono tre ragioni, quali sono le altre due?

«Il secondo motivo è che è stata data una grandissima opportunità al territorio. Le imprese camminano con le gambe degli uomini, e l'avvento di Intesa nella fusione con le due banche venete è avvenuto quasi contestualmente alla salita di Carlo Messina alla guida del gruppo come amministratore delegato. Questo è un punto che voglio sottolineare. Ritengo Messina, per qualità personali, uno dei più grandi banchieri che io abbia conosciuto in cinquant'anni

Beniamino Anselmi

«Popolari, fu uno choc
Ma neanche la fusione
le avrebbe salvate»

L'ex presidente di Veneto Banca lasciò in disaccordo con le nozze con Bpvi
«Si mettevano insieme due malati, Intesa è stata la soluzione migliore»

ROBERTA PAOLINI



LA STORIA

La pace con i clienti
e l'addio alla banca
senza buonuscita

Beniamino Anselmi è stato Presidente di Veneto Banca fino al 23 novembre 2016, quando si dimise da tutte le cariche lasciando anche il consiglio di amministrazione, rifiutando qualsiasi buonuscita. Restò molto poco al vertice della banca di Montebelluna in un momento estremamente critico. Anselmi si oppose al di-

segno di unire con una fusione Veneto Banca con Bpvi e criticò duramente sul tema delle conciliazioni. Per lui fare la pace con i clienti era la priorità per riportare gli istituti all'operatività, in quanto la perdita di fiducia della base della clientela stava minando una situazione già gravemente compromessa.

segno di unire con una fusione Veneto Banca con Bpvi e criticò duramente sul tema delle conciliazioni. Per lui fare la pace con i clienti era la priorità per riportare gli istituti all'operatività, in quanto la perdita di fiducia della base della clientela stava minando una situazione già gravemente compromessa.

segno di unire con una fusione Veneto Banca con Bpvi e criticò duramente sul tema delle conciliazioni. Per lui fare la pace con i clienti era la priorità per riportare gli istituti all'operatività, in quanto la perdita di fiducia della base della clientela stava minando una situazione già gravemente compromessa.

mesi. Perché?

«Perché non ho mai condiviso l'idea di mettere insieme due malati. Popolare di Vicenza e Veneto Banca andavano curate separatamente. Prima bisognava riconciliarsi con il territorio, affrontare seriamente il tema delle cosiddette "bacciate", ricostruire la fiducia. Solo dopo, eventualmente, si poteva pensare a una fusione. Fondere due banche distanti quaranta chilometri, eliminando una direzione centrale, avrebbe avuto impatti sociali enormi su personale e clientela. Non era una medicina, era un rischio».

Il calo del credito alle imprese, certificato anche da Bankitalia, non dipende secondo lei dall'assenza di una grande banca locale?

IL CASO



L'intervista a Francesco Favotto che fu presidente di Veneto Banca fino all'ottobre 2015. Già professore all'Università di Padova, domenica ha denunciato dalle nostre colonne l'assenza di una sponda politica che sostenesse le banche in crisi, sottolineando come la carenza di un attore di territorio stia penalizzando le imprese.

«Assolutamente no. Bisogna distinguere tra il danno delle "bacciate", delle operazioni finanziarie scorrette, della formazione di un capitale che capitale non era, e il sostegno all'economia del territorio. L'avvento di Intesa, a mio parere, ha fatto fare un salto di qualità alla maggioranza delle aziende sane del Veneto, che avevano bisogno di un sistema bancario forte, capitalizzato, efficiente, capace di valutare correttamente il credito. Oggi le imprese utilizzano anche strumenti alternativi: obbligazioni, finanza strutturata, interventi a medio-lungo termine. Non mi risulta una carenza di finanziamento per le aziende sane. Anzi, Intesa negli ultimi dieci anni ha aumentato in modo si-

gnificativo gli impieghi. Il fatto che abbia il 20-25% dei propri attivi in Veneto è una garanzia di attenzione al mondo imprenditoriale».

Ma il tessuto veneto è fatto soprattutto di Pmi.

«È proprio per questo servono banche forti, capitalizzate, con respiro internazionale. Se devi sostenere un gruppo manifatturiero che esporta in tutto il mondo, hai bisogno di una banca che abbia relazioni globali. Il Veneto è una delle aree più esportatrici d'Europa. Una banca locale da sola non basta. Il modello delle direzioni regionali di Intesa replica, con molta più forza alle spalle, il funzionamento di una banca di territorio».

Il confronto con Monte dei Paschi di Siena resta inevitabile. Perché lì si è scelto il salvataggio e qui no?

«Erano malattie diverse. Mps aveva problemi enormi, ma non aveva il nodo delle bacciate, cioè clienti che erano allo stesso tempo azionisti e creditori. Mps era ed è una banca quotata che ha attraversato sofferenze, derivati, errori gestionali gravissimi, ma non aveva una clientela che coincideva in modo così diretto con gli azionisti. Nel Veneto, invece, c'era una frattura di fiducia profonda: imprenditori e famiglie si sentivano traditi dalla banca in cui avevano creduto. Io l'ho vissuto sulla mia pelle in quei novanta giorni. Senza un'operazione vera di conciliazione con il territorio, senza affrontare apertamente quel conflitto, non c'erano le condizioni minime di credibilità per un risanamento. Monte Paschi aveva bisogno di capitali e di tempo; le banche venete avevano prima di tutto bisogno di ricostruire il rapporto umano e fiduciario con la propria base. Sono due terapie diverse. Infine a Siena lo Stato è intervenuto più volte, anche per ragioni simboliche e di sistema. Qui il contesto europeo, il bail-in, la vigilanza Bce hanno pesato in modo diverso».

Guardando avanti: ci sarà un secondo round del risiko bancario?

«Io credo che il grande riassetto sia già stato fatto. Intesa è consolidata, UniCredit ha una dimensione e una redditività solide, Mps è tornata protagonista. Qualche operazione potrà ancora esserci, ma non vedo scosse sistemiche. Oggi il sistema bancario italiano non è perfetto, ma è più forte di quanto non sia mai stato negli ultimi decenni».

E il tema delle aggregazioni con gruppi esteri?

«Difendere una matrice nazionale forte non è provincialismo, è strategia. Tutti i Paesi lo fanno, spesso più di noi. Le banche incidono sulla stabilità finanziaria e sul debito pubblico. Questo non va mai dimenticato. Poi una visione europea è necessaria, ma senza ingenuità».

Le domande sono finite, ma Anselmi ci tiene a chiudere con una convinzione netta, maturata in mezzo secolo di banca vissuta dall'interno: «Nel male di quella crisi, il Veneto ha trovato una banca più solida, più efficiente e più attenta al territorio. Non era affatto scontato. E questo, oggi, andrebbe riconosciuto».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-01-2026

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Mil€)
3						
3D Systems Corp	2.216	-1,47	2.181	2.248	50,01	-
3M	134,7	3,20	133,36	134,3	6,93	-
A						
AZA	2,43	-0,85	2,427	2,459	6,28	7.612,96
Abb Ltd	64,24	-0,53	63,6	64,52	3,62	-
Abbvie	185	1,76	183,8	184	-8,46	-
Abitare in	2,865	-	2,86	2,9	2,83	76,25
Acadia Healthcare Co Inc	12,3	-	11,9	11,9	-17,74	-
Accenture Plc	242,2	0,54	237,5	242,2	4,66	-
Acea	22,84	-1,38	22,64	23,22	4,49	4.864,12
Acingue	2,26	-0,88	2,26	2,3	2,86	446,00
Acm Research Inc-Class A	45,9	1,75	44,6	44,61	27,81	-
Adidas	152,7	-0,13	151,7	154,1	-4,58	-
Adobe	247,8	0,08	246,7	248,5	-13,35	-
Advanced Micro Devic	214,4	5,30	198,56	216	9,21	-
Aedes	0,167	-0,89	0,163	0,167	-2,01	5,35
Aeffe	0,281	-3,10	0,2745	0,2845	-13,21	30,17
Aeroporto di Bologna	9,72	-1,62	9,64	10	-1,19	351,14
Aerovironment Inc	269,8	-14,24	269,8	293,2	52,67	-
Aes Corp/The	12,108	-	12,002	12,002	2,23	-
Alfirm Holdings Inc	62,05	-	60,49	60,49	8,75	-
Ageas	58,9	-2,00	59	59,55	-0,06	-
Agilent Technologies	117,8	0,29	117	117	-2,08	-
Ahold Kon	32,83	-0,27	32,8	33,04	-2,63	-
Air France-Klm	10,77	1,99	10,775	10,945	-6,88	-
Airbnb	114,32	2,53	116,6	114,38	-7,58	-
Automatic Data Processing	219,05	-0,21	218,8	219,65	3,01	-
Autosstrade M.	2,915	0,87	2,915	2,915	6,55	12,75
Avio	38,65	-0,26	37,85	39,15	-3,31	1.808,42
Axa	36,17	-0,75	36,16	36,87	42,33	-
Azimut H.	36,15	-0,14	35,61	36,25	1,27	5.178,65
B						
B&C Speakers	14,3	-1,72	14,2	14,75	-4,13	157,30
B. Cuccinelli	81,86	-0,37	81,62	83,88	-16,01	5.566,48
B. Desio	8,77	-0,11	8,59	8,99	-6,12	1.178,36
B. Generali	55,7	-1,15	55,2	56,4	-1,60	6.508,64
B. Ifis	26,2	-0,61	25,78	26,38	3,35	1.612,36
B. Profilo	0,1795	-	0,1785	0,18	5,87	121,70
B.Co Santander	10,336	0,17	10,172	10,34	2,34	166.783,28
B.F.	4,23	0,71	4,15	4,23	0,64	1.107,77
B.P. Sondrio	16,79	-1,15	16,455	16,92	2,13	7.612,35
Banca Mediolanum	19,07	-1,40	18,9	19,33	-1,21	14.214,79
Banca Sistema	1,67	0,24	1,648	1,686	-1,31	134,30
Banco BPM	12,475	-0,28	12,23	12,52	-4,27	18.901,90
Crowdstrike Hold	385,35	1,13	388,8	388,8	-6,94	-
Csp Int.	0,3	-0,99	0,298	0,306	-5,82	11,98
Cy4Gate	7,39	-1,34	7,27	7,54	-8,32	174,19
D						
Daimler Truck Hd	40,53	0,15	40,42	41,3	6,65	-
Daimlerchrysler	57,58	1,34	57,11	58	-1,20	-
D'Amico	5,63	1,44	5,51	5,685	11,35	698,72
Danieli	57,5	1,77	54,9	57,6	11,06	2.350,57
Danieli & Francini	41,1	2,24	39,84	41,2	9,80	1.661,47
Datalogic	107,12	5,25	100,12	107,28	-13,84	-
Datalogic	4,205	-1,18	4,2	4,285	-7,48	245,77
Davita Inc	90,74	-	90,88	90,88	-1,67	-
De Longhi	37,18	1,36	36,48	37,34	0,20	5.625,14
Deere & Co	439,1	0,43	436,8	436,8	10,68	-
Delivery Hero	24,15	-0,49	23,9	24,02	10,11	-
Dynatrace Inc	33,8	-	33,6	34	-9,18	-
E						
E.On	16,92	-0,91	16,88	16,96	8,18	-
E.P.H.	0,126	-10,00	0,1225	0,142	14,95	3,67
Eaton Corp Plc	291,15	-0,17	289,5	289,5	5,35	-
Ebay	78,07	-	77,88	78,14	12,68	-
Eckert & Ziegler	15,43	-	15,76	15,76	2,06	-
Edison Intern	51,32	-2,02	51,74	51,74	2,06	-
Edison & Inc	2,395	0,21	2,38	2,41	-0,54	262,40
ELEn	14,05	0,29	13,89	14,13	0,46	1.129,26
Elevance Health	314,5	-	313,3	313,3	10,37	-
Eli Lilly & Company	911,2	2,68	884,7	916,2	-2,86	-
Eli Lilly	1,445	2,48	1,39	1,445	-15,45	91,50
Emak	0,962	2,12	0,94	0,974	1,76	157,11
Emerson Electric	126,9	-	124,82	124,82	9,77	-
Enav	4,682	-0,43	4,63	4,712	-0,43	2.536,45
Endesa	30,39	1,00	30,34	30,34	-2,47	-
Enel	8,838	-1,11	8,812	8,952	0,95	89.853,12
Enervit	3,88	-	3,88	3,9	3,30	69,06
Eni	16,512	0,83	16,326	16,614	1,38	51.959,39
Enphase Energy	30,33	2,02	28,94	29,84	8,65	-
Epam Systems Inc	183,2	-	173,95	182,55	6,37	-
Eqt Corp	47,01	7,40	45,02	45,385	-3,70	-
Equita Group	6,19	-2,52	6,15	6,32	0,75	326,54
Erg	21,82	0,74	21,7	22,26	-0,50	3.279,98
Ericsson - Class B	8,112	0,37	8,072	8,072	-2,54	-
Esprinet	5,98	1,87	5,81	5,98	-3,81	301,50
EssilorLuxottica	269,2	0,26	266,4	269,5	-1,16	-
Estee Lauder Companies	99,6	-	96,2	99,6	4,86	-
Eukedos	0,695	-	0,69	0,735	-0,08	15,81
Eurocommercial Prop.	25,05	0,40	25,05	25,05	-3,65	1.374,93
EuroGroup Laminations	3,434	-0,81	3,432	3,464	5,90	322,85
Eurotech	10,32	1,18	10,2	10,48	-0,60	39,87
Evolution Ab	55,48	1,87	54	56,7	-2,93	-
Evotec	5,95	0,37	5,744	5,794	16,72	-
Exxon Mobil	113,72	1,63	111,94	112,04	8,20	-
F						
Fabrinet	411,9	-	403,7	403,7	7,95	-
Facebook	522,9	0,40	512,1	525,4	-4,81	-
Faurecia	13,75	1,03	13,52	13,945	2,55	-
Ferrari	286,4	-1,14	285,5	288,8	-8,08	55.539,69
Ferretti	3,828	3,35	3,744	3,89	18,52	1.295,71
Fidelity National	52,2	-	52,84	52,84	-0,03	-
Fidia	0,1212	0,41	0,1182	0,1218	-0,03	3,67
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Mil€)
Fiera Milano	7,1	-1,53	7,09	7,3	-7,99	510,62
Fila	9,75	0,10	9,64	9,79	0,36	419,02
Fincantieri	18,44	-3,81	18,3	19,3	15,03	5.985,12
Fine Foods & Ph.Ntm	9,6	-	9,5	9,6	1,99	217,78
FinecoBank	22,03	-0,99	21,65	22,44	0,25	13.440,94
First Solar	207,35	0,56	207,35	209,25	-8,31	-
Fiserv	55,66	0,38	54,88	54,88	-3,06	-
Five Below	167,35	-	166,9	166,9	18,78	-
Fluence Energy Inc	22,2	2,78	22,3	22,5	28,09	-
FMN	0,498	-0,40	0,498	0,506	6,44	216,58
Fortinet Inc	64,51	0,81	64,39	65,08	-6,96	-
Franklin	21,5	-	21,55	21,55	15,93	-
Freeport-Mcmoran	52,08	1,44	52,32	52,75	14,95	-
Garofalo Health Care	36,74	2,20	36,42	36,42	-8,59	-
Fresenius Medical Ca	317	-	39,24	39,24	0,00	-
Fuchs Se	7,879	7,84	7,5	7,915	-4,74	-
Fuecell Energy	0,638	-1,24	0,636	0,64	3,86	38,49
Gabetti Prop. S.	18,664	4,16	18,296	18,602	0,18	-
Gamestop Corp	173	-0,57	176	176	-3,84	-
Garmin Ltd	5,48	-	5,41	5,53	-1,82	495,20
Garofalo Health Care	195,6	0,36	191,2	198,75	-9,29	-
Gartner Inc	6,96	0,87	6,84	7,1	1,62	312,57
Gasplus	23,82	-0,04	23,5	23,85	7,35	-
Ge Vernova Inc	576	-	585	593	-1,35	-
Gefran	10,3	0,88	10,05	10,35	-3,17	148,32
Generac Hold	145,8	-	140,4	140,5	9,25	-
General Dynamics	310,65	-	305,5	305,5	7,11	-
General Electric	271	-0,55	269	269,5	3,08	-
General Mills Inc	37,315	-1,17	37,045	37,32	-5,69	-
Generallfinance	24,3	2,53	23,7	24,5	11,56	307,03
Generali	33,5	-2,13	33,38	34,14	-4,27	51.917,79
Geox	0,3015	1,34	0,297	0,3055	-4,14	110,82
Gilead Sciences	108,22	1,81	106,34	108	0,19	-
Gitlab Inc-Cl A	28,6	-	28,3	28,5	-5,55	-
Givaudan Sa	3380	-	3360	3380	-0,20	-
Global Payments	62,96	-	62,8	63,68	0,00	-
Goodyear Tire & Rubber Co	7,94	-	8,062	8,062	-0,18	-
GPI	16,64	1,46	16,1	16,64	1,70	481,01
Grandi Viaggi	2,58	-0,39	2,55	2,59	4,12	123,25
Guidewire Software Inc	135,55	1,01	135,9	135,9	-2,72	-
GVS	4,07	-0,37	3,99	4,155	4,97	769,95
H						
Halliburton	28,67	3,60	27,9	28,585	19,18	-
Harley-Davidson	175,45	-	174	175,55	0,45	-
Hca-Healthcare	397,3	-	401,6	401,6	0,00	-
Heca Mining	24,7	5,92	24,1	25,02	30,82	-
Heidelberg Cement	229,4	0,48	227	229,7	7,25	-
Hellorfesh	5,374	-0,41	5,29	5,344	-3,48	-
Henkel Vz	71,46	1,62	70,62	72	1,03	-
Hennes & Mauritz	16,465	-	16,47	16,47	-0,52	-
Hensoldt	88	-3,56	88,05	89,3	28,02	-
Hera	4,074	-3,28	4,07	4,214	4,84	6.068,38
Hewlett Packard Enterprise	178,72	2,42	175,94	178,7	-14,53	-
Holcim Ag	83,5	1,21	83	84	20,24	-
Hp	16,85	-1,89	16,65	16,982	-10,25	-
Hubspot Inc	261,8	-	264	265,1	-14,82	-
Hugo Boss	34,3	-0,03	34,25	34,44	-4,84	-
Hut 8 Corp.O.N.	51,6	-	48,45	52,1	22,64	-
I						
Iberdrola	18,33	-0,27	18,315	18,4	-0,09	-
Ibm	253,55	0,68	249,15	250,3	-1,75	-
Igd - Siliq	3,51	0,57	3,475	3,53	0,72	387,30
Immsi	0,543	0,18	0,535	0,55	-1,11	184,91
Incyte	88,58	0,87	88,14	88,14	-1,30	-
Indel B	19,85	1,28	19,65	20	1,16	115,96
Inditex	55,4	0,07	55,36	55,5	-1,09	-
Indra Sistemas	54,35	-2,80	52,45	55,95	27,27	-
Industrie De Nora	7,485	-0,20	7,305	7,505	15,77	382,24
Infinion Technology	41,24	-2,05	39,93	41,75	13,53	-
Ing Groep	24,135	-0,76	23,835	24,18	1,64	-
Innodata Inc	52,1	-5,87	51,75	52,1	11,56	-
Intel	46	8,50	42,25	46,23	29,15	-
Interactive	64,48	4,61	61	64,16	8,21	-
Intercos	12,42	1,64	12,26	12,64	11,66	1.195,52
Interpump	46,6	0,89	45,84	46,68	-0,91	5.073,78
Intesa Sanpaolo	5,78	0,43	5,675	5,799	-2,44	100.649,39
Intuit	449,4	-1,88	450	455,15	-18,46	-
Intuitive Surgical	448,15	-0,27	451,4	451,4	-5,15	-
Invesco Ltd	24,945	1,84	24,925	24,925	2,75	-
Inwit	7,405	0,61	7,305	7,45	-6,53	6.900,65
Ionq Inc	40,84	-10,42	40,84	44,63	9,64	-
Irce	2,2	-				

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

la furlanina

PRODIZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE RINNOVO-ESTENSIONE CQC

SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43 - BASALDELLA

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su f

MATTIUSSI

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
DAL 27 GENNAIO
(ULTIMI POSTI DISPONIBILI)**

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 17 MARZO (mar-gio-sab)**

**CORSO CONSEGUIMENTO
ABILITAZIONE INSEGNANTI /ISTRUTTORI
SCUOLA GUIDA - DAL 21 FEBBRAIO
Per info 328.5939714**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

Esso

WhatsApp +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it**

**PROMOZIONI
INVERNALI**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

**ORZAN
AUTO**

RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

NOLEGGIO AUTO
E VESPA

OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

RIVENDITA ACCESSORI

SERVIZIO CARROATTREZZI

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

Service SEAT SKODA Veicoli Commerciali

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

**AUTORIVENDITA
MULTIMARCA**

centro usato e nuovo

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di: Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO INIZIALE Merce e persone - inizio 3 febbraio

CORSO RINNOVO CQC
dal 9 FEBBRAIO serale - sede di Nimis

CORSO RINNOVO CQC
dal 16 FEBBRAIO serale - sede di Martignacco

CORSO RINNOVO CQC
dal 7 marzo sabati - sede di Martignacco

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271**Il Sole** Sorge alle 7.38
e tramonta alle 16.59
La Luna Sorge alle 9.25
e tramonta alle 21.09
Il Santo San Vincenzo di Saragozza
Il Proverbio
Purcit di mulinâr, cjan di becjar e fantate di ostarie no con-
vègnin in ogni massarie.

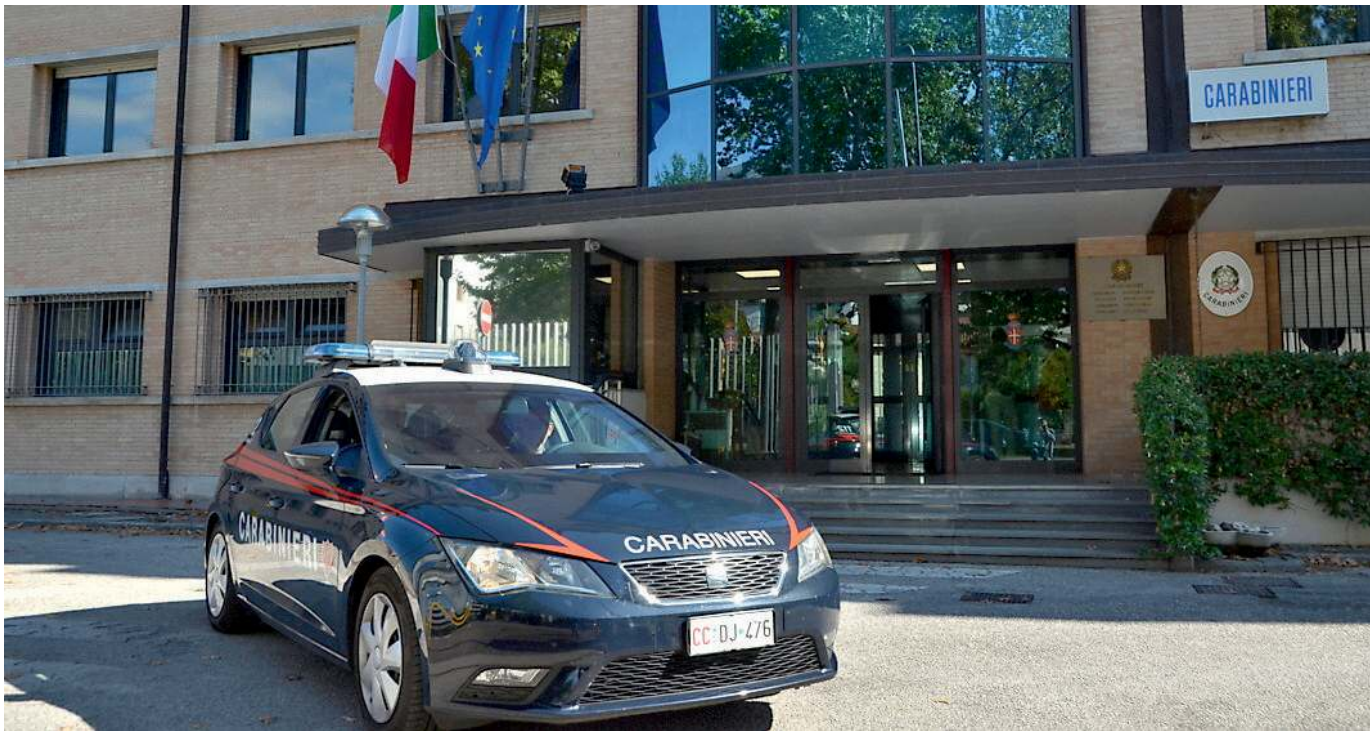


**Via Stazione 71
Manzano (UD)**
T. 0432 754992



Giovani e sicurezza



Un coltello nello zaino scolastico Alle medie arrivano i carabinieri

Sequestrata una lama di 15 centimetri in un istituto dell'hinterland. Lo studente rischia la sospensione

Anna Rosso

Un coltello a scuola. I carabinieri sono intervenuti giovedì scorso in una scuola media dell'hinterland udinese dopo aver ricevuto, da parte dell'istituto, una segnalazione relativa alla presenza di un coltello all'interno dello zainetto di uno studente. L'arma, con una lama di circa 15 centimetri, è stata sequestrata. L'episodio si è verificato alla vigilia dei fatti di La Spezia, dove venerdì scorso uno studente è stato accolto a morte da un compagno, una tragedia che ha riacceso l'attenzione sul tema della sicurezza in ambito scolastico. Proprio in questi giorni, anche alla

luce di quanto accaduto, il Governo sta cercando di accelerare il cosiddetto Pacchetto sicurezza, con norme anti-coltelli e disposizioni più severe anche nei confronti dei minori. Sul territorio, intanto, si rafforzano i controlli: la polizia locale del Comune di Udine si è dotata di quattro metal detector che, come spiegato dal comandante Paolo Carestiatto, potranno essere utilizzati anche per verifiche fuori dalle scuole.

A ricostruire quanto accaduto nella scuola media dell'hinterland è il dirigente scolastica dell'istituto, che non viene citato a tutela del minore coinvolto. «C'è stato questo caso la settimana scorsa - spiega il pre-

sidente -; un gruppo di ragazzi si è rivolto ai docenti dicendo loro che nello zaino di un compagno c'era un coltello». Da quanto emerso, precisa, «si tratta di un coltello che non è mai uscito dallo zaino. Ma se ne era parlato tra i ragazzi».

I docenti sono intervenuti subito. «Hanno chiamato lo studente e gli hanno chiesto chiarimenti. Io non ero presente in quel momento, c'era il vicario, ma, da quanto mi è stato riferito, l'alunno lo ha immediatamente consegnato». Si tratta, sottolinea, di «un ragazzo che finora non ha mai creato né segnalato criticità di alcun tipo, né ha mai mostrato comportamenti inappropriati o sopra le

righe. Si è subito scusato, spiegando di non aver mai voluto fare male a nessuno».

Sulle motivazioni del gesto, al momento, non ci sono certezze. «Non sono stati ancora chiariti i motivi per i quali aveva deciso di mettere il coltello nello zaino - afferma il dirigente - anche se, da notizie informali raccolte a scuola, lo avrebbe fatto per sentirsi più sicuro». Tutto il materiale è ora «al vaglio dei carabinieri intervenuti. Come scuola abbiamo fatto immediatamente la segnalazione alle forze dell'ordine, che procederanno per quanto di loro competenza».

Parallelamente, l'istituto ha avviato azioni interne. «Abbiamo

sentito tutte le famiglie della classe, perché è importante avere un momento di dialogo con loro. Abbiamo proceduto disciplinarmente nei confronti dell'alunno e abbiamo anticipato attività già previste di educazione alla legalità». È stato inoltre intensificato il lavoro con un'esperta psicologa già attiva nella scuola: «Abbiamo concentrato le attività su questa situazione per capire quali possono essere state le eventuali premesse del gesto e per garantire una riflessione e un percorso di educazione alle emozioni all'interno delle classi».

Il dirigente racconta di aver incontrato quasi tutti i genitori in un tavolo di confronto. «So-

IL COMANDO DEI CARABINIERI
DI UDINE E UN CONTROLLO A SCUOLA
IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

«L'alunno non aveva segnalato né creato criticità di alcun tipo, e neppure mostrato comportamenti inappropriati»

«Ha spiegato che non voleva fare del male. Interpellati psicologi per chiarire se a monte del gesto ci siano paure o difficoltà»



**TI ASPETTIAMO
IN NEGOZIO**

 Via della Stazione, 71
Manzano (UD)

 0432 754992 SEGUICI SU  

BENESSERE IN VISTA



POLIZIA LOCALE

Toffano sui nuovi dispositivi: «Faremo un comitato ad hoc»

Simone Narduzzi

Se ne parlerà: di sicurezza a scuola, di eventuali metal detector. Intanto, però, prosegue l'attività di prevenzione condotta dalla polizia locale a Udine, anche fra i banchi di scuola. La strada, insomma, è già tracciata, per quanto ora un bivio appaia, a livello nazionale, ormai prossimo, quasi inevitabile. «Quello dell'uso del metal detector dentro o fuori dal-

le scuole è un argomento che verrà trattato all'interno di un comitato ad hoc. La data sarà fissata nei prossimi giorni»: a fare il punto sulla questione è l'assessora comunale con delega alla Polizia locale e alla Sicurezza Partecipata, Rosi Toffano. I casi più recenti di cronaca, anche a livello provinciale, impongono una riflessione. Già da fine dicembre, ad ogni modo, il comando udinese è in possesso di quattro nuovi met-

al detector: sull'indirizzo di impiego se ne discuterà a breve, in prefettura, tra i soggetti coinvolti. «Si tratta di questioni molto delicate», sottolinea così Toffano, rimarcando l'attenzione posta a livello comunale sull'argomento.

La strada scelta, in tal senso, è innanzitutto quella della prevenzione. Una prevenzione costruita entrando nelle scuole (ma non solo), formando i cittadini di oggi e del domani. L'o-

Novelli (FI): «Armi tra i ragazzi? Allarmante»

Secondo i dati diffusi da Save the Children, i minori segnalati per porto di armi improprie in Italia sono più che raddoppiati in cinque anni: da 778 nel 2019 a 1.946 nel 2024.

Solo nel primo semestre del 2025, le segnalazioni sono già 1.096. A segnalare il trend «allarmante» è Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia: «Sarebbe im-

portante sapere che cosa succede in regione. Già nel 2025 Forza Italia ha destinato 40 mila euro alle forze dell'ordine, proprio per acquistare metal detector. Quando un ragazzo arriva a girare armato, qualcosa si è già rotto nel percorso educativo e sociale».

Laudicina (Lega): «Serve più attenzione»

«Le statistiche non sempre spiegano ciò che i cittadini vivono nella quotidianità»: Francesca Laudicina, capogruppo comunale della Lega, commenta i dati presentati in

prefettura. «Da quando governa questa maggioranza sono nati diversi comitati spontanei che hanno chiesto maggiore attenzione sul tema della sicurezza. Un pro-

blema che, secondo Laudicina, «non è superato». Troppi udinesi, a suo dire, «non si sentono ancora liberi di muoversi serenamente». Infine, «colpisce che sindaco e assessora Toffano oggi cerchino di rivendicare risultati che sono il frutto di un lavoro corale».

Giovani e sicurezza



no stati tutti tranquilli e collaborativi. Nessuno ha sottovalutato il gesto, ma insieme abbiamo condiviso alcune strategie di prevenzione di situazioni di questo tipo, che possono diventare pericolose».

Agli adulti della scuola, lo studente «non ha detto nello specifico perché avesse portato il coltello, ma ha ribadito di non voler fare male a nessuno». Avrebbe invece confidato ad alcuni compagni «che per lui era solo una forma di protezione, di difesa». «Detto ciò – conclude il dirigente – al momento non siamo in grado di dire se a monte ci sia qualche situazione che lo abbia indotto ad agire così. Finora non erano state registrate criticità nella classe. Per questo riteniamo fondamentale l'intervento di esperti, per far emergere eventuali paure o difficoltà».

Il ragazzo rischia una sospensione di alcuni giorni, durante i quali potrebbe essere chiamato a frequentare la scuola impegnandosi in attività mirate alla riflessione sui temi della legalità e della gestione delle emozioni, con il supporto di professionisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dirigenti di istituti e licei cittadini s'interrogano sull'ipotesi di Valditara «Soluzione estrema e difficile da realizzare dal punto di vista pratico»

No deciso dei presidi ai metal detector «Alla militarizzazione preferiamo il dialogo»

LE VOCI

CHIARA DALMASSO

L'immagine è tanto forte quanto straniante: da quando la violenza, tra i giovani (e non solo), sempre più spesso degenera nell'uso di una lama, potrebbe accadere – l'ipotesi proviene dallo stesso ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, formulata dopo l'accoltellamento di La Spezia – che gli studenti trovino un metal detector ad accoglierli all'ingresso della scuola. L'ipotesi è sul tavolo, ma non tutti i dirigenti sono convinti si tratti di una buona idea.

«La proposta nasce da una preoccupazione legittima e diffusa – le parole di Luca Gervasutti, presidente dell'Associazione nazionale presidi (Anp) del Friuli Venezia Giulia – ma ritengo che l'eventuale installazione di metal detector all'ingresso delle scuole possa avere senso soltanto come misura temporanea». Alla base deve esserci un piano educativo integrato «che affronti il problema alla radice e non si limiti a spostarlo altrove». La riflessione di Gervasutti si spinge oltre: «Il ri-

«La proposta viene da una preoccupazione legittima e diffusa, ma funzionerebbe solo come misura temporanea»

«Tocca agli adulti, genitori e insegnanti, intervenire nella pedagogia di emozioni come rabbia e frustrazione»

schio, poi, è che le scuole che decidano di installare i metal detector vengano stigmatizzate come «a rischio».

Di simile avviso, Maria Elisabetta Giannuzzi, dirigente dell'istituto Malignani, che parla di «emergenza sociale, su cui si dovrebbe intervenire con attività di sensibilizzazione ed educazione al rispetto e al dialogo, il più possibile in collaborazione con le famiglie». Del resto, aggiunge Giannuzzi, «in alcuni istituti si aggiungerebbe un tema pratico: dovendo controllare oltre mille alunni, si ritarderebbe di molto l'inizio delle lezioni».

Dall'istituto Ceconi, la diri-

gente Alessandra Vidal richiama gli adulti alle proprie responsabilità: «L'aggressività, la mancanza di dialogo costruttivo ed empatia, la carente attenzione all'educazione affettiva sono dilaganti a partire dal mondo adulto, da cui i giovani assorbono e restituiscono». Premesso ciò, aggiunge che «se ci saranno disposizioni sulle misure di controllo valide per tutti, le rispetteremo».

Di «soluzione estrema» parla pure Monica Napoli, dirigente del liceo classico Stellini: «Se da un lato la presenza di metal detector all'entrata della scuola può essere utile per controllare, oltre agli studenti, ogni ingresso esterno, dall'altro è innegabile che i ragazzi percepirebbero una misura simile come un'intrusione e non si sentirebbero più «a casa» come invece accade ora». Al contrario, in luogo di usare strumenti coercitivi di tal fatta, Napoli suggerisce di «prevedere interventi pedagogici e gruppi di lavoro, per educare i giovani ad affrontare i conflitti senza scegliere la violenza».

Paolo De Nardo, dirigente del liceo Copernico, definisce l'ipotesi metal detector «una forma di militarizzazione della scuola che sposterebbe i problemi fuori dai cancel-



Luca Gervasutti



Maria Elisabetta Giannuzzi



Alessandra Vidal



Monica Napoli



Paolo De Nardo



Michele Florit

li». Citando la difficoltà nell'eventuale messa in pratica del provvedimento, poi, chiarisce che «non si possono dare risposte semplici a fenomeni così critici, come la difficoltà che i ragazzi mostrano nel gestire rabbia e frustrazione». Sono gli adulti, i genitori da un lato e gli insegnanti dall'altro, a dover intervenire, mitigando il conflitto e mediando tra posizioni diverse: «Non sono pochi i casi – aggiunge De Nardo – di aggressioni al personale scolastico da parte delle famiglie. Un fenomeno preoccupante e a cui è necessario porre un freno il prima possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROSI TOFFANO
ASSESSORA ALLA POLIZIA LOCALE
E ALLA SICUREZZA PARTECIPATA

La strada intrapresa dall'amministrazione comunale è quella della prevenzione: corsi rivolti ai ragazzi così come agli adulti

pera del Comune, in partnership con la polizia locale, corre così su binari forse mai così incerti, la meta quella della sicurezza, in classe e per le strade, a casa come al lavoro. L'opera di sensibilizzazione in corso,

quindi, parla agli studenti ma anche agli anziani, ai giovani e ai meno giovani. «Un corso in particolare – riferisce l'assessora –, riguarda il rispetto delle donne: il percorso ha avuto sin qui grande successo nelle scuo-

le e ha suscitato l'interesse di molti giovani. Ma facciamo anche corsi legati alla sicurezza stradale. Ma al di là delle scuole, andiamo nei quartieri, nei mercati, parlando di prevenzione alle truffe, di sicurezza partecipata».

Ciò detto, l'esponente della Giunta De Toni rende note nuove cifre inerenti all'azione svolta dalla polizia locale nel corso del 2025. Partendo dal contrasto allo spaccio e all'uso di sostanze stupefacenti, fenomeno questo il cui effetto può influire negativamente anche su quello che è il contesto scolastico: «I servizi effettuati anche con l'ausilio dell'unità cinofila – riferisce Toffano – sono stati 203, con oltre 900 persone identificate e poco più di 2 chili di sostanze stupefacenti se-



Il posto di polizia locale in viale Leopardi

questrate». Oltre 5 mila gli interventi sul territorio, più di 13 mila le telefonate di cittadini con cui gli agenti si sono interfacciati. Sul fronte dell'attività ambientale, i controlli sono stati 1.115; 94 i sopralluoghi per la polizia edilizia; per quella commerciale, i controlli sono stati 532. «Abbiamo svolto diverse operazioni ad alto impatto con le forze di polizia – prosegue l'assessora –: 32 servizi, di cui 25 in Borgo Stazione. Sul territorio abbiamo rilevato 682 sinistri stradali, alleggerendo il peso di polizia di finanza». 88, infine, i minori stranieri non accompagnati rintracciati, identificati e quindi affidati a strutture convenzionate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MISSIONE OLTRE OCEANO

Istituzioni e imprese in Argentina «Si cercano alleanze strategiche»

Trasferta dal 24 gennaio al 4 febbraio per Comune, Università, Arcidiocesi e Cosef Iacop: «A Buenos Aires ci ritroveremo nel santuario fondato dai nostri coloni»

Elisabetta Sacchi

Una vera e propria missione, una trasferta internazionale e istituzionale finalizzata alla creazione di innovative collaborazioni e alleanze strategiche di sviluppo territoriale, nel settore economico, delle imprese, della formazione, dell'università e ricerca. Ma anche un'occasione volta al consolidamento di storici legami con radici passate, proiettata al futuro. Si tratta della missione in Argentina guidata dal Comune di Udine, in programma dal 24 gennaio al 4 febbraio, caratterizzata dalla partecipazione di una delegazione costituita da esponenti delle istituzioni locali, del mondo accademico, economico, delle comunità friulana ed ecclesiale, che coinvolgerà Buenos Aires, Florencio Varela, San Francisco, Cordoba e Resistencia, dove il 31 gennaio verrà sottoscritta la lettera di intenti con la città di



Da sinistra, la delegazione formata da Ceccarelli, Chianducci, Iacop, De Toni, Bordin, Brusaferrero e Colautti

Udine e rinnovato il Patto di amicizia sottoscritto nel 1978.

«Il successo nasce dalle alleanze - ha sottolineato il sindaco Alberto Felice De Toni - Partiamo da radici comuni profonde costruite dall'emigrazione friulana e gli incontri previsti nei diversi ambi-

ti, con una delegazione formata da 16 persone e 9 enti e il rinnovo del Patto di amicizia con Resistencia sono strumenti per costruire opportunità durature per il nostro territorio, con l'obiettivo di rendere Udine e in Friuli sempre più attrattivi anche per chi vive oltre oceano»,

ha concluso, durante la presentazione dell'iniziativa, avvenuta ieri nel Salone del Popolo, moderata dal consigliere comunale delegato all'Internazionalizzazione, Alessandro Colautti.

A rimarcare l'importanza del rafforzamento dei rapporti fra la nostra terra e le

comunità friulane all'estero è stato il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, il quale ha rimarcato come «l'inaugurazione del Fogolâr Furlan di Madrid, le celebrazioni per l'80° anniversario della Famee Furlane di Montevideo, gli incontri con i Fogolars e le realtà associative in Uruguay e Argentina, sono un'occasione di dialogo e ascolto. Rafforzare i rapporti con chi ha radici friulane significa guardare al futuro favorendo scambi, progettualità e nuove sinergie capaci di generare sviluppo e crescita per il Friuli».

La formazione, la scuola e la cooperazione educativa rappresenta un elemento di sviluppo e coesione sociale della trasferta istituzionale. «A Buenos Aires grazie alla presenza del vicario generale della diocesi don Dino Bressan parteciperemo alla messa davanti alla Madonna di Castelmonte, nel santuario fondato dai nostri coloni e dove da quarant'anni è presente la stessa statua del nostro santuario cividalese», ha spiegato il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo Franco Iacop. Viene dedicato ampio spazio anche alla formazione universitaria. «Il nostro ateneo ha tre obiettivi: formazione, ricerca e conoscenza reciproca e in tal caso l'Università italiana di Rosario possiede specificità nelle professioni sanitarie, medici, infermieri che ci permetteranno di creare collaborazioni con riconoscimento specifico di percorsi», ha

illustrato il professor Silvio Brusaferrero dell'Università di Udine.

La collaborazione tecnologica e imprenditoriale per la missione è fondamentale per favorire nuove sinergie innovative di sviluppo economico. A sottolineare l'importanza, sono intervenuti il consigliere di Confapi, Luca Ceccarelli e il presidente di Anap-Confartigianato Udine e Fvg, Pierino Chianducci. —

MANZAN (LISTA FONTANINI)

«De Toni dimostra scarso rispetto verso la sua città»

«Il sindaco dimostra ancora una volta il poco rispetto per la città e, in questo caso, per il consiglio comunale annunciando la sua assenza perché in missione in Argentina con una folta delegazione»: così si è espressa Giulia Manzan, capogruppo della Lista Fontanini, in merito all'imminente missione istituzionale in Argentina che verrà effettuata dai rappresentanti del Comune di Udine. «Emerge anche da queste situazioni - prosegue Manzan - quanto conti poco, anzi pochissimo per lui, il confronto con i componenti del consiglio. Ancor meno, per lui, contano i temi all'ordine del giorno come la variante per realizzare il nuovo parcheggio per il Policlinico città di cura».



CENTRO DI ODONTOIATRIA

DENTI FISSI IN UN SOLO GIORNO?

Presso il nostro centro dentistico Medicenter **si eseguono interventi di implantologia a carico immediato**, una soluzione innovativa che ti permette di riavere un **sorriso naturale in poche ore**.

Grazie a tecnologie avanzate e a un team di **odontoiatri esperti** che operano da più di 30 anni, offriamo **trattamenti sicuri, rapidi e personalizzati**.

Sorridi senza attese, prenota ora una consulenza e scopri come tornare a sorridere in sicurezza e comfort!

Contattaci per informazioni e appuntamenti

TEL. 0481 777188 (INT.1)

**VIA GIUSEPPE VERDI, 28
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicenter_odontoiatria
Facebook: Medicenter Odontoiatria

LA PRESENTAZIONE A ROMA



A sinistra, foto di gruppo con gli studenti iscritti all'Accademia delle libere abilità; a destra, in alto, il rettore Montanari e la referente di Ateneo Dattolo; qui sopra, il segretario generale della Fondazione Radio Magica, Rocco

Disabilità cognitive e studio C'è Ala, l'università per tutti

L'Accademia delle libere abilità mira a fornire un percorso formativo d'eccellenza
Progetto pilota dell'Ateneo di Udine con Regione Fvg e Fondazione Radio Magica

Definire un nuovo modello che garantisca pari opportunità di accesso all'istruzione dopo la scuola superiore a chi finora è stato escluso dal sistema universitario italiano: le persone con disabilità cognitive. È questa la missione dell'Accademia delle libere abilità (Ala), il progetto pilota dell'Università di Udine presentato ieri a Roma. Unica nel panorama nazionale, l'iniziativa accompagna la riforma sulla disabilità per offrire un percorso di formazione d'eccellenza in rete con il territorio e finalizzato anche all'inserimento lavorativo.

L'obiettivo dell'Università

di Udine è abbattere gli ostacoli personalizzando il modo di studiare, affinché ogni studente scopra il proprio potenziale e diventi capace di decidere del proprio futuro in autonomia, trasformando lo studio in un vero e proprio piano per la propria vita.

In questo modo è possibile sperimentare e rendere Ala un modello replicabile per costruire un ponte tra la scuola e la vita adulta delle persone con disabilità. Attraverso un modello formativo che alterna moduli teorici e attività laboratoriali, Ala mira a garantire continuità formativa e ad armonizzare il bisogno di cura

con il sostegno allo sviluppo delle autonomie nei giovani con fragilità e disabilità di tipo intellettuale, in maniera coerente con le capacità, le aspirazioni e i talenti individuali.

Il programma di Ala si articola in lezioni teoriche, laboratori inclusivi e visite didattiche. Il calendario settimanale è mantenuto stabile per tutto l'anno, con l'obiettivo di garantire continuità formativa, alternanza tra attività pratiche e teoriche ed equilibrio tra le discipline umanistiche e scientifiche. Allo stadio attuale sono attivi i corsi di archeologia inclusiva, storia dell'arte e letteratura per l'infanzia e l'adoles-

cenza, i laboratori di informatica, piante, fiori e animali, lingua dei segni italiana, soft skills, giornalismo, motricità e benessere. Docenti universitari di sei dipartimenti universitari collaborano con tutor ed esperti di accessibilità per definire i programmi, mettendo a disposizione materiale didattico e laboratori.

Il progetto è sostenuto dall'Assessorato salute, politiche sociali e disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia. Quest'ultima ha approvato l'avvio del secondo anno di Ala, con un sostegno di 250 mila euro, per consolidare l'alleanza tra università ed enti

del terzo settore, dimostrando come la sinergia tra ricerca accademica e politiche sociali possa generare innovazione reale e inclusione lavorativa. Tra i partner strategici di Ala c'è Fondazione Radio Magica ets, che rappresenta il braccio operativo e cura i rapporti con le famiglie, gli esperti esterni di accessibilità e il territorio.

In Italia sono circa 370 mila gli studenti con disabilità certificata (4,5% della popolazione scolastica), con un incremento del 26% negli ultimi 5 anni (fonte Istat). Il tasso di disoccupazione delle persone con disabilità, che in Italia è pari a circa il 60%, è maggiore rispetto ad altri Paesi europei. Mentre il numero di studenti con disabilità nelle scuole cresce e aumenta il bisogno di nuovi modelli di inserimento nel lavoro e nella società, il percorso formativo per molte persone con disabilità cognitive si interrompe dopo il diploma. Ala così interviene colmando il vuoto che viene a crearsi con la fine della scuola per la persona con disabilità e i suoi caregiver familiari. Fornendo una risposta concreta. Un modello di pari opportunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMENTI

«Riaffermata la funzione sociale del territorio»

«L'Università di Udine, con il lancio dell'Accademia delle libere abilità, riafferma la funzione sociale della ricerca e dell'alta formazione», è stato il pensiero del rettore dell'Ateneo friulano, Angelo Montanari, in sede di presentazione dell'iniziativa. «Con il progetto Ala – ha aggiunto l'assessore regionale alla Salute, politiche sociali e disabilità Riccardo Riccardi –, il Friuli Venezia Giulia riafferma la sua vocazione di laboratorio nazionale per le politiche dell'inclusione». Antonina Dattolo, referente di Ateneo del progetto, ha spiegato come Ala sia anche «un'esperienza di crescita per docenti e ricercatori». Elena Rocco, segretario generale della Fondazione Radio Magica, ha parlato di «cambiamento che dà forma concreta ai diritti sanciti dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità».

CONSIGLI DI QUARTIERE

Parco della chiesa di Fatima I genitori chiedono interventi

Un parco nascosto, a molti quasi ignoto. Non ai cittadini, anzi alle famiglie che ieri, nel corso del consiglio di quartiere partecipato di Chiavis – Paderno, ne hanno chiesto la messa in sicurezza. Il campetto della chiesa di Fatima, in piazza Polonia, sorge in prossimità della roggia, di fatto alle spalle della scuola dell'infanzia Archimede Taverna. Dotato di un'ampia area ce-

mentata, con due canestri consente ai fruitori di giocare a pallacanestro, ma non solo.

La richiesta di riqualificazione è giunta quindi da un gruppo di genitori dell'area che hanno voluto dar voce a una preoccupazione legata all'attuale stato dell'area verde: i canestri, stando a quanto riferito, andrebbero sostituiti, i tabelloni pure. Inoltre, particolare atten-

zione è stata rivolta alla roggia che scorre al confine del campo: in tal senso, i genitori presenti hanno chiesto un intervento per mettere in sicurezza l'area, separandola dal contesto generale. Ad essere chiamato in causa, pertanto, è stato il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

«Ho già avuto modo di avere un confronto con loro – ha fatto sapere il coordinatore del “parlamentino”,



Il parco della chiesa di Fatima, per cui si chiede la messa in sicurezza

Massimo Salvador – e si sono dimostrati disponibili a trovare una soluzione per mettere in sicurezza l'area rispetto alla roggia, pur

mantenendo la fascia loro necessaria per effettuare la manutenzione del tratto».

La chiesa di Fatima, rappresentata all'incontro dal

parroco, don Carlo Gervasi, si è dimostrata anch'essa ben disposta a fare in modo che l'area venga riqualificata portando sempre più giovani a usufruirne. Al contempo, il gruppo di genitori da cui è partito l'appello si è proposto di avviare una raccolta fondi per riuscire a finanziare i lavori.

Fra due riunioni – la prossima del consiglio di quartiere di Chiavis – Paderno servirà per discutere il tema della viabilità – la questione verrà affrontata nuovamente, forse in presenza dello stesso Consorzio. L'impressione è che la vicenda sia destinata a risolversi in breve tempo. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La grande arte in città



Nelle foto di Fabrice Gallina, il dipinto di Van Gogh analizzato dai restauratori e poi appeso alla parete della sala dedicata agli Impressionisti, in Casa Cavazzini, dopo l'apertura della cassa in cui ha viaggiato dalla Svizzera

Impressionismo e modernità ospiterà 84 tele provenienti da Winterthur. L'esposizione, curata da Vania Gransinigh, sarà aperta fino al 30 agosto.

Casa Cavazzini è pronta: arrivato il primo Van Gogh. È il simbolo della mostra che partirà il 30 gennaio

Chiara Dalmasso

Ha percorso 700 chilometri chiuso dentro a una cassa, da Winterthur a Udine, insieme con alcune delle altre opere che fino al 30 agosto troveranno casa al museo di arte moderna e contemporanea di via Cavour. Così Joseph Roulin, il ritratto del postino che ospitava Van Gogh ad Arles nel 1888, ieri mattina è stato il primo a rivedere la luce, appeso sulle pareti di Casa Cavazzini.

«In questi giorni stanno ar-

rivando tutte le 84 opere che sostanzieranno la mostra evento in partenza il 30 gennaio – racconta la curatrice Vania Gransinigh –; vengono trasportate all'interno di apposite casse, dotate di numeri ed etichette, per rendere le operazioni più agili e al contempo sicure». Il quadro di Van Gogh, si diceva, è stato il primo ad essere appeso perché «occupa una parete unica ed è solo». Per questo si è deciso di iniziare a posizionare questo pezzo prima degli altri: «Visivamente, il posti-

no di Van Gogh conduce l'intera sala – precisa Gransinigh – e tutte le altre opere verranno disposte facendo riferimento a questa». L'espressivo postino di Arles, allora, diventerà una sorta di nume tutelare, che assisterà e guiderà i visitatori nell'immersione visiva all'interno dello spazio dedicato all'Impressionismo.

«Ogni volta che arriva un'opera di tale pregio – spiega ancora Gransinigh – c'è una procedura precisa da seguire, per non deteriorarla: la cassa

viene aperta, il quadro “stabilizzato” dal punto di vista climatico e, successivamente, intervengono i restauratori, che si occupano di controllare minuziosamente l'opera». Ogni pezzo, infatti, viaggia accompagnato da un “Condition report”, una sorta di tessera sanitaria, che ne attesta lo stato di conservazione: «I restauratori di Casa Cavazzini e quelli del Kunst Museum (da cui proviene il Van Gogh, ndr.) – chiarisce Gransinigh – hanno esaminato il quadro, perché ogni cambiamento, ogni graffio o minima abrasione, va registrato».

Soltanto a questo punto, verificato che le condizioni di opera e cornice fossero immutate dal momento della partenza dalla Svizzera, si è potuto procedere ad appendere la tela alla parete, secondo i dettami del progetto di allestimento della mostra.

Ospitata al secondo piano di Casa Cavazzini, l'esposizione, che richiamerà in città visitatori da tutta la regione, riunisce «pezzi di qualità altissima, in condizioni conservative ottime, che quasi incredibilmente, data l'età, mantengono immutato il loro splendore originario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI AUDAX

Un premio letterario per persone autistiche

La casa editrice Audax annuncia il lancio del premio Teipsum, un'iniziativa editoriale e culturale senza precedenti nel panorama italiano: un concorso letterario dedicato interamente a persone neurodivergenti dello spettro autistico di ogni livello. Il progetto nasce da un'idea di Emanuele Franz, filosofo, editore friulano e lui stesso persona autistica, con l'obiettivo di sfidare il luogo comune che associa troppo spesso l'autismo a una condizione di sola disabilità intellettuale. Il premio Teipsum si propone di dimostrare come la neurodivergenza possa essere, al contrario, una fonte di straordinaria capacità creativa, intuitiva e bellezza.

Il nome “Teipsum” richiama il celebre monito delfico “Gnôthi seauton” (Cono-

sci te stesso). È un richiamo filosofico profondo: la radice greca autos (stesso), che compone la parola “autismo”, diviene qui la chiave per un percorso di consapevolezza e di espressione del proprio mondo interiore.

I vincitori del concorso avranno l'opportunità di vedere la propria opera pubblicata in modo completamente gratuito dalla casa editrice Audax, offrendo così una ribalta reale e professionale a voci che troppo spesso rimangono ai margini della società. Il concorso è aperto a tutte le persone nello spettro autistico (previa autocertificazione). Maggiori informazioni sul bando e sulle modalità di invio dei manoscritti sono disponibili sul sito ufficiale della casa editrice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nassutti Adelio

GIARDINAGGIO E BOSCHIVO

USAGO DI TRAVESIO • Tel. 0427 90045 • info@nassuttiadelio.com

USAGO DI TRAVESIO • Tel. 0427 90045 • info@nassuttiadelio.com



PROMOZIONI SU ATTREZZATURA BOSCHIVA E SUPER OFFERTA SU MACCHINE DA GIARDINO DISPONIBILE A MAGAZZINO



**PIZZERIA
DA MARIO**
Via Pordenone, 81
MANIAGO

DIREZIONI / VENETO

BERGANTINO (ROVIGO)
**Il luogo dove
puoi fare
un altro giro
di giostra**

GRASSO / PAGINA VI



DIREZIONI / FRIULI VENEZIA GIULIA

PESARIIS, CARNIA
**Celebrare
il tempo
nel borgo
degli orologi**

REGUITTI / PAGINA VII




**PIZZERIA
DA MARIO**
Via Pordenone, 81
MANIAGO

TEMPI LIBERI

Un'isola,
una Volvo
e centinaia
di recensioni

FABRIZIO BRANCOLI

Negli Stati Uniti c'è un'isola dove l'unico abitante non è un animale, non un eremita, non un naufrago. È una Volvo. Una S80 del 2001, parcheggiata lì dal 2012, come se fosse la custode silenziosa di un microcosmo liquido. Volvo Island, così è stata battezzata, emerge dalle acque di un'ex miniera a cielo aperto vicino a Ottawa, Illinois, e su Google Maps compare tra le attrazioni turistiche.

L'idea è di Scott Mann, meccanico con due officine e una certa predilezione per il bizzarro. Da penisola a isola artificiale: un escavatore qui, un po' di terra rimossa là, e il lago si trasforma in un palcoscenico. La Volvo diventa così una star, con centinaia di recensioni online che oscillano tra l'ironico e il mistico. "Vale la pena attraversare il mondo solo per vederla", scrive qualcuno, senza specificare altro.

All'inizio Scott aveva pensato a un gioco: chi indovina come la macchina fosse finita sull'isola avrebbe vinto chissà cosa. Poi ha rinunciato e la Volvo è rimasta sola, ma sempre sorprendentemente intatta, sopravvivendo alle intemperie come un monumento dedicato alla casualità e al marketing creativo. Il suo fascino resta intatto e con una media attuale di 4,9 stelle su 5, dopo mezzo migliaio di recensioni, la domanda di Scott Mann è retorica: perché spostarla?

Chi visita Volvo Island racconta di un'esperienza mistica, un momento sospeso tra incredulità e il sorriso per l'assurdo. A volte basta un'automobile, un lago e un po' di follia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ale e Franz, Maurizio Lastrico, Katia Follesa, Antonio Ornano, i Panpers, Giovanni Vernia e Valentina Persia

Fateci ridere, per favore

Un solo attore in piedi sul palco (o al massimo due) e scenografie scarse
Temi attuali, sarcasmo e multimedialità: è la carica degli stand-up comedians

SARA DEL SAL / PAGINE IV E V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 22 GENNAIO

SEGGNI PARTICOLARI / La rubrica

L'efficacia lenitiva
dell'ascolto

ODETTE COPAT

Siamo subissati da notizie angoscianti, che ci arrivano addosso. Tra queste, le continue, bizzarre e minacciose dichiarazioni del presidente di un Paese che dovrebbe essere alleato e che, anche in forza dei prodotti culturali con cui la mia generazione è venuta su, eravamo abituati a veder collocato tra i "buoni". Ho l'impressione che la nuova realtà sia psicologicamente più destabilizzante di quanto molti di noi abbiano ancora realizzato. È in atto qualcosa che mi ricorda i tempi del Covid, quando l'arrivo di una pandemia (sebbene dagli scienziati largamente annunciata) ci colse impreparati e ci lasciò sotto choc. Choc, forse, mai del tutto elaborato, e oggi, a me pare, trasformato in una grande rimozione collettiva. / PAGINA VI

VEDERE/ASCOLTARE

Sorpresa: in discoteca
c'è De Gregori



Saranno l'esperienza e la maturità avanzata, la senilità che smussa gli spigoli o più semplicemente la dismissione del mantello da Principe altero e la scelta dei più comodi panni del menestrello pop; fatto sta che Francesco De Gregori suonerà in concerto al Palmiriva Live Club di Fossalta di Portogruaro l'8 febbraio. MIELE / PAGINA II



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**Per il tuo mutuo,
abbiamo un'idea fissa.**



**Inquadra il QR code
e scopri di più!**

**5 ANNI
TASSO
FISSO**

**MUTUO
PRIMA
CASA**

www.cassaruralefvg.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori MCD. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca previa accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. Esempio rappresentativo per mutuo a Tasso Fisso di € 170.000,00, durata 20 anni, rata mensile: TAEG 6,58%, spese istruttoria 1,1%, imposta sostitutiva come da normativa vigente, spese di incasso rata (3,00€), costo rendiconto cartaceo e spese di trasparenza (0,70€ a invio), € 244,00 spese di perizia, € 148,69 costo annuale della Polizza Assicurazione incendio, caduta di fulmine e scoppio intermediata dalla banca (prodotto "ASSIHOME" di Assimoco S.p.A.). Costo totale del credito € 129.346,43. Importo totale dovuto € 299.346,43.

Vedere / Ascoltare



Caterina Guzzanti indaga sulla fragilità



Con il suo primo testo di prosa e l'esordio alla regia Caterina Guzzanti affronta un tema universale, accompagnato da un dibattito pubblico più aperto e vivo che mai. "Secondo lei", in scena sul palco del Teatro Accademia di Conegliano giovedì 12 febbraio, è

uno spettacolo sulla fragilità: un lungo, intimo e delicato flusso di pensiero, dal punto di vista femminile, sulle dinamiche nascoste dei rapporti di coppia condiviso con Federico Vigorito. Dalle ore 21, biglietti acquistabili su Vivaticket.

Il lavoro e il pallone: Ilva Football Club



Una cavalcata incredibile, un gol all'ultimo minuto e un sogno chiamato Ilva Football Club: la storia della più grande acciaieria d'Europa si intreccia alla leggenda di una piccola squadra nata proprio sotto le ciminiere dell'Ilva raccontando la parabola di una cit-

tà sacrificabile, Taranto, che domani potrebbe essere un altro luogo. Giovedì 19 febbraio il palco del Buzzati di Belluno ospiterà lo spettacolo di Usine Baug e dei Fratelli Maniglio, prodotto da Campo Teatrale; dalle ore 21, biglietti su Vivaticket.

De Gregori

Se in discoteca arriva il principe dei cantautori

Tommaso Miele

Gia qualche anno fa era transitato come un alieno fuori dal proprio contesto naturale al Supersonic di San Biagio di Callalta, storica discoteca del trevigiano. Saranno l'esperienza e la maturità avanzata, la senilità che smussa gli spigoli (nel suo caso) o più semplicemente il suo essersi tolto di dosso il mantello da Principe altero per indossare i più comodi panni del menestrello pop; fatto sta che Francesco De Gregori, oltre all'Hall di Padova il 10 febbraio (sold out), mantiene fede al suo nuovo corso portando una data del "Rimmel Tour" sul palco del Palmariva Live Club di Fossalta di Portogruaro domenica 8 febbraio.

Una delle discoteche storiche della provincia di Venezia apre dunque le sue porte al cantautore romano: una serata molto attesa per i tanti fan di "Ciccio", che potranno ascoltare, uno per uno, i brani di un disco rimasto nella storia della musica italiana. Il quarto album in studio di De Gregori, pubblicato esattamente cinquant'anni fa, conteneva nove canzoni ciascuna, a suo modo, rispecchiante il momen-



Al Palmariva di Fossalta una serata-concerto l'8 febbraio

to storico ed emozionale del periodo: l'amore al capolinea della title track, la sempre venerata "Pezzi di vetro", la dedica pannelliana de "Il signor Hood". E poi ancora "Pablo", composta a quattro mani con Lucio Dalla per narrare la mor-

te di un lavoratore spagnolo emigrato in Svizzera; l'ispirazione dylaniana e sempre presente nel retrobottega creativo forgiata nella hit "Buona notte fiorellino", un classico per tutte le stagioni; "Le storie di ieri", "scarto" del disco precedente riacciuffato e adattato in corso d'opera; "Quattro cani", spesso associata maldestramente dai fan ad altri personaggi del mondo dello spettacolo musicale (voce più volte smentita dallo stesso De Gregori). E infine la miniatura sen-



Testimone di mezzo secolo di musica. Francesco De Gregori attraversa cinquant'anni di musica unendo poesia, storia e immaginario collettivo

timentale, "Piccola mela", prima di "Piano bar", con la descrizione della vita di colui che "...canterà finché lo vuoi seguire, non ti deluderà".

Ma, come sempre con l'autore de "La donna cannone", il concerto potrà riservare piacevoli sorprese; se da un lato non mancherà l'esecuzione pressoché integrale del disco, dall'altro ci sarà spazio anche per varie altre chicche e canzoni acclamate dal pubblico pagante. Spesso presenti nelle recenti esibizioni, brani come "Cer-

cando un altro Egitto", "Atlantide", "Il panorama di Betlemme" con il tristemente attuale "sipario di fiamme" e la coda riservata ai classici obbligati come "Alice", "Generale" e "Bufalo Bill", tra gli altri, condurranno la platea del Palmariva nella dimensione della grande storia della canzone d'autore italiana.

Dopo le due serate venete, la tournée indoor di De Gregori proseguirà a Torino e a Milano, dove si concluderà nella serata simbolica per tutti gli inna-

morati: il 14 febbraio. Un viaggio che ha toccato tutti gli angoli dello Stivale, avviato lo scorso anno e proseguito negli ultimi mesi celebrando la mitologia di un poeta della canzone capace di lasciare un segno profondo nell'immaginario collettivo. "Ma se ci fosse la luna, ma se ci fosse la luna si potrebbe cantare": e a Fossalta si canterà, eccome.

Inizio concerto alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUPO ALBERTO

L'EROICA FIFA BLU



dal 8 novembre 2025 al 3 maggio 2026
Pordenone, Villa di Parco Galvani



Palazzo
del Fumetto

palazzodelfumetto.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
PALESTINA
GIULIA

Comune di Pordenone

PO
NO
NE

Vedere / Ascoltare



Trieste: Giuda riletto da Ettore Bassi



Una lettura della vita di Giuda Iscariota riproposta in un'ottica nuova: Ettore Bassi, diretto da Leonardo Petrillo, sale sul palco del Teatro Rossetti di Trieste dal 28 gennaio all'1 febbraio con il monologo "Stand Up for Giuda". Ricordando la sua diffidenza inizia-

le verso Gesù e la successiva convinzione che fosse veramente il figlio di Dio, Giuda riflette sul disegno del Salvatore: vedendolo crocifisso, lontano dall'aiuto divino, lo giudicherà un uomo come tutti gli altri. Orari e biglietti: vivaticket.it.

Cervignano: i Dirotta su Cuba



Era il 1994 quando una band sconosciuta faceva capolino nelle radio con "Gelasia". Seguirono l'album "Dirotta su Cuba" e un successo clamoroso: con un sound inconfondibile, la band fiorentina inaugurò uno dei periodi più acid jazz e funk mai attraversati dallo

Stivale. Trent'anni dopo il gruppo, capitanato da Simona Bencini (con qualche cambio di formazione), è sempre in forma: il tour invernale fa tappa venerdì 20 febbraio al Teatro Pasolini di Cervignano (dalle ore 20.45, biglietti su Vivaticket).

Tommaso Miele

“Il mondo è diventato così malvagio che gli scriccioli riescono a predare persino lì dove le aquile non oserebbero appollaiarsi”. La penna antica di Shakespeare, ispirata da sanguinaria e a tratti sovrumana grazia, si troverà ancora una volta a rivivere verticalmente nel suo ambiente eletto, il teatro: Riccardo III, dramma storico in cinque atti parte della tetralogia inglese del Bardo, riprenderà forma con Vinicio Marchioni nel ruolo del malvagio e ambizioso Duca di Gloucester (nonché futuro re) sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dal 3 al 5 febbraio.

Portato in scena da Antonio Latella, che si confronta con un altro grande classico del teatro svelando la bellezza disturbante del Male, il Riccardo III di Shakespeare scritto tra il 1591 e il 1592 e qui prodotto dal Teatro Stabile dell'Umbria, LAC Lugano Arte e Cultura è l'ultimo capitolo della marcia letteraria del genio britannico avviata con l'Enrico VI e dedicata alla storia inglese. Qui il narratore di Stratford-upon-Avon restituisce un personaggio complesso e manipolatore, che non esita ad uccidere per raggiungere i propri scopi: un essere crudele, descritto come un mostro deforme.

«Il nostro intento è quello di provare ad andare oltre l'esteriorità del male, cercando di percepirne l'incanto», scri-

Riccardo III

Entra in scena il fascino oscuro del potere



Tre serate. Una scena di Riccardo III, dove Vinicio Marchioni interpreta il Duca di Gloucester: a Udine dal 3 al 5 febbraio

ve Latella nelle note di regia. Indossando le vesti del sovrano, Marchioni capeggia un cast importante e «ponderato in modo maniacale», come sottolinea nuovamente dal regista. «Spero possa ammalia-

re gli spettatori, mettendo al primo posto il potere performativo della parola che Shakespeare ci consegna e ci lascia in eredità».

Accanto a Marchioni, sul palco anche Silvia Ajelli (Re-

gina Elisabetta), Anna Coppola (Duchessa di York), Flavio Capuzzo Dolcetta (Custode), Sebastian Luque Herrera (Principe York/Richmond), Luca Ingravalle (Principe Edoardo), Giulia Mazzarino

(Lady Anna), Candida Nieri (Regina Margherita), Stefano Patti (Buckingham), Annibale Pavone (Re Edoardo/Stanley) e Andrea Sorrentino (Hastings/Sindaco). Sullo sfondo di un'Inghilterra devastata

dalla Guerra delle Due Rose, Shakespeare mette in scena il ritratto più truce dell'ambizione umana: il viaggio terreno del Duca, che inizia con un celebre soliloquio trasformante il "freddo inverno" in una



Il dramma shakespeariano al Nuovo Giovanni da Udine, 3-5 febbraio

primavera sanguinaria, viene celebrato ritraendo quello che non è un semplice antieroe quanto piuttosto uno spietato demiurgo del caos che utilizza la sua deformità come scudo che si fa poi arma manipolatoria incontrastabile.

Il dramma segue una scalata verso il trono lastricata di cadaveri: dal fratello Clarence ai piccoli principi nella Torre, il potere conquistato con il terrore si rivela dai piedi argillosi facendo avvampare la paranoia. A Bosworth, il grido disperato "Un cavallo! Il mio regno per un cavallo!" sigla la fine di un'epoca: con la sua caduta e l'ascesa di Enrico VII cala il sipario sui Plantageneti, lasciando un monito eterno... la tirannia finisce sempre per divorare sé stessa.

Orari spettacoli: martedì 3 febbraio e mercoledì 4 febbraio alle 20.30, giovedì 5 febbraio alle 19.30. Biglietti disponibili su Vivaticket. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIONS

25 gennaio 2026 ore 14.00

partenza da Piazza Roma

SFILATA CARRI MASCHERATI PER LE VIE DEL PAESE

La sfilata è organizzata:
dalla Pro Loco di Chions A.P.S. con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale
in collaborazione con il gruppo Chions Tuttiinsieme

Vi aspettiamo in maschera
verranno premiate: • la mascherina più piccola
• la famiglia più numerosa in maschera • la maschera più fantasiosa

IL
VETERANO

Il doppio show del genovese Paolo Bizzarri

Tra i grandi comici in tour c'è, quest'anno, anche Luca Bizzarri. Per lui sono due i titoli che lo vedono protagonista in scena: da un lato il suo monologo satirico "Non hanno un dubbio", ispirato

al suo podcast che è già stato in scena in Friuli Venezia Giulia, mentre l'altra sfida che lo vede impegnato è "Il medico dei maiali", uno spettacolo di prosa con Francesco Montanari. Questo



show sarà a Verona, al Nuovo, dal 26 gennaio al 1 febbraio, a Monfalcone al Comunale Bonezzi il 25 e il 26 febbraio, a Tolmezzo il 27, il 28 a San Vito al Tagliamento, il 1 marzo a Palmanova, il 2 a Codroipo, il 4 a Albignasego (Padova) e dal 6 all'8 al Teatro Carlo Gol-

doni di Venezia. Bizzarri non è l'unico comico che sceglie di portare al pubblico anche dei testi non suoi, un altro artista che quando va in tour sceglie sempre testi di grandi autori come Daniel Pennac o Francesco Piccolo è Claudio Bisio. S.D.S

Imperdibile



La carica degli stand up comedians

A teatro spopola una nuova generazione di comici arrivati al successo grazie ai social. Da Ravenna a Ruffini, la mappa degli spettacoli che promettono di far ridere e non solo

SARA DEL SAL

Si seguono sui social e si incontrano a teatro. Non si tratta di un nuovo modo di approccio per coppie moderne, bensì dell'engagement tra i comici e il loro pubblico. L'ironia in Italia ormai prosegue su questi binari, spostandosi, talvolta, sui canali televisivi, o su piattaforme online, ma quella, ormai è un'altra storia che appartiene ad altre generazioni.

La comicità si è evoluta tantissimo, in poco tempo, portando a un proliferare di nuovi nomi che, da un giorno all'altro, hanno iniziato a registrare dei sold out da capogiro nelle grandi sale teatrali italiane. Sono passati, fortunatamente, i tempi in cui bastava una parolaccia per generare le risate. E anche quelli in cui a tenere banco era solo la satira. Ciò che piace, ora, è la stand up comedy, quella forma di spettacolo che vede un comico esibirsi in piedi, davanti al pubbli-

Un solo attore sul palco che si esibisce in piedi davanti al pubblico, rivolgendosi direttamente a chi gli sta di fronte con ampi spazi anche per l'improvvisazione. È la formula che ha preso piede negli ultimi anni



I Panpers (Andrea Pisani e Luca Peracino) in tour con Terapia di coppia

co, rivolgendosi direttamente a chi gli sta di fronte, abbattendo quindi la quarta parete. Gli stand up comedians, questo il nome dei comici che scelgono tale forma espressiva, possono partire da qualsiasi argomento per confrontarsi con chi sta loro di fronte e sono preparatissimi anche nell'improvvisazione. Poi ci sono i comici, quelli con qualche anno in più, che sono ormai una garan-

zia di grandi risate. Una buona rappresentanza della comicità è in arrivo nei prossimi mesi, a partire da **Luca Ravenna**, con il suo nuovo spettacolo, "Flamingo". Il comico milanese, farà tappa il 26 gennaio al Rossetti, a Trieste, il 30 gennaio al Gran Teatro Geox di Padova, il 31 a Udine, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il 13 febbraio al Teatro Corso di Mestre, con la speranza di lascia-



Paolo Ruffini con i bambini che recitano con lui in Babysitter

re qualcosa in più di una semplice risata al suo pubblico.

Un simpatico ritorno è quello di **Paolo Ruffini** che porterà "Il Babysitter" il format diretto da Claudia Campolongo, nato dall'omonimo podcast,

che a teatro lo vede affiancato da Isabel, Leonardo e Nicholas. Lo spettacolo sarà a Udine al Teatro Nuovo Giovanni da Udine il 30 gennaio e al Gran Teatro Geox di Padova il 15 marzo. Ruffini sarà anche a



L'EX
IENA

Il black humor da tutto esaurito di Angelo Duro

Il black humor in Italia ha un nome e un cognome: Angelo Duro. Attore e personaggio televisivo, il comico palermitano ha uno stile tagliente, sfacciato, politicamente scorretto e irriverente che

piace e diverte tante, tantissime persone, al punto che i suoi spettacoli sono sempre esauriti. La sua narrazione disincentata del mondo, da un lato porta alla risata, dall'altro gli ha portato accuse



di sessismo, body shaming e omofobia. Duro è partito dalla tv con il programma televisivo "Le iene" dove era "Nuccio Vip" e "Il Cantante senza pubblico", successivamente è approdato al grande schermo con "Tiramisù" di Fabio De Luigi, prima di interpretare

"Io sono la fine del mondo" un film che ha scritto, diretto e montato con Gennaro Nunziante. Artista a tutto tondo, ha anche scritto dei libri, l'ultimo nel 2025, intitolato "Come diventare stronzi ed essere amati". Il 24 aprile sarà al Gran Teatro Geox di Padova. S.D.S



Il comico milanese Luca Ravenna



Il trio Awed, Dose e Dadda arriva il 31 gennaio a Mestre

In sala si può parlare di tutto e scherzare su tutto. Dai rapporti di coppia alle insicurezze giovanili; da Trump alla politica nostrana

In tanti per divertire il pubblico si affidano anche alla musica. È il caso di Panariello, Giovanni Vergna e Francesco Cicchella



Katia Follsea sale sul palco con No vabbè, mi adoro

Udine il 14 maggio.

C'è poi un altro nome che ormai è sinonimo di sold out: Pintus sarà il 20 e il 21 febbraio alla Prealpi Sanbiagio Arena di Conegliano con "Nabana". A marzo invece arriveranno Giorgio Panariello con il suo "E se domani..." (il 6 al Geox di Padova), spettacolo che mixa personaggi nati dall'immaginazione e ormai popolarissimi, imitazioni, musica, tormentoni e molto altro, e Maurizio Lastrico con il suo "Sul lastrico" in bilico tra rime dantesche e interazione col pubblico (il 13 al Geox). Stesso palco, il 26 marzo, anche per i due comici "della panchina" Ale & Franz che ritornano a teatro con "Capitol'Ho", uno show che ripercorre i loro 30 anni.

Antonio Ornano sarà a invece a Udine con il suo "(IN)Grato, al Teatro Nuovo il 1 febbraio, mentre il 2 aprile a Trieste arriverà uno dei comici più politicamente incorrecti, Filippo Giardina, con il suo "La

banalità del bene" al Teatro Miela.

Ma si può far ridere anche utilizzando la musica, mescolando le arie d'opera al pop o ai neomelodici e lo dimostrerà ancora una volta Francesco Cicchella con "Tante belle cose" a Padova al Gran Teatro Geox il 6 maggio. Sullo stesso palco, ancora un artista che ha un feeling speciale con la musica: Giovanni Vernia il 27 maggio con "Vernia o non Vernia- Sbrilluccicoso Edition" e chissà se si trasformerà anche in Sinner o in Achille Lauro come spesso accade con la Giappa's.

La comicità si declina anche al femminile con Katia Follsea con "No vabbè, mi adoro" che sarà il 14 e 15 maggio al Teatro Corso di Mestre, mentre a Trieste il 20 maggio al Rossetti ci sarà Valentina Persia con il suo nuovissimo "Nata con la guepière".

Sarà una primavera tutta da ridere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pordenone, al Palasport, il 1 febbraio, con lo spettacolo "Din Don Down - Alla ricerca di (D)io.

Si chiama invece "Esperienze D.M." l'appuntamento con Awed, Dose e Dadda (al secondo

Simone Paciello, Riccardo Dose e Daniel D'Addetta) che raccontano le loro nuove storie a Pordenone, al Palasport il 31 gennaio, a Mestre, al Teatro Corso il 1 febbraio e a Trieste, al Rossetti 2 febbraio.

Nei prossimi mesi sono in arrivo anche veterani della risata, comici che ormai da tempo si sono fatti conoscere, apprezzare e amare dal pubblico. Magia e comicità hanno da sempre contraddistinto Raul Cre-

mona, che sarà a Pordenone, al Teatro Verdi, il 27 aprile con il suo "Bravissssssimo!". I Panpers (Andrea Pisani e Luca Peracino) porteranno invece il loro "Terapia di coppia" al Teatro Nuovo Giovanni da



LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni.

TASSO ZERO + ECOBONUS 50%
Non perdere l'occasione!!!
Fino al 31 gennaio 2026



Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD) Tel. +39 0432 667025 - sandix@sandix.it - www.sandix.it

Direzioni



I bambini sotto i 6 anni entrano gratis



Il Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare è a Bergantino, in provincia di Rovigo, in via Vittorio Emanuele II, 15. Questi gli orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì 9-12.30; mercoledì anche 15-18.30; sabato 15-19; 2ª e 4ª do-

menica del mese 15-19. Biglietti: intero euro 8, ridotto euro 6; 3 euro per under 13, gratuito per under 6. Visite guidate su prenotazione. Info: 0425.805446 - www.museodellagiostra.it.

Modellini in scala per ricreare la magia



La sala più rutilante del Museo della Giostra di Bergantino è indubbiamente quella che ospita un vero e proprio Luna Park in miniatura acceso di luci, colori e suoni. I modelli in scala, tutti perfettamente funzionanti, ricostruiscono gio-

stre del passato e del presente: sono opere di appassionati modellisti realizzate con materiali di recupero, secondo una tradizione che unisce ingegno tecnico, manualità e immaginazione.

L'incanto delle giostre

A Bergantino un museo racconta gli spettacoli popolari Dagli organetti ai luna park. E c'è un Brucomela sul soffitto

Marina Grasso

Una piazza che ruota, tutta insieme. Preannunciata dai rumori, dalle luci, dall'odore dolce delle bancarelle. Poi il movimento prende ritmo e trasforma lo spazio quotidiano in una giocosa parata ciclica: la giostra gira, mantenendo la sua promessa di fugace felicità. Ma a Bergantino quella promessa è diventata lavoro, industria, storia. E anche museo: il Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare.

Questo piccolo centro dell'alto Polesine, incuneato tra le province di Mantova e Verona e con quella di Ferrara sull'altra sponda del Po, negli anni Venti del Novecento ha legato il proprio destino allo spettacolo viaggiante, alle fiere, ai luna park. Non per vocazione romantica, ma per necessità. In un momento segnato da miseria ed emigrazione, due meccanici di biciclette del paese intuirono che una pista elettrificata vista in fiera non era solo un divertimento, ma



L'ATTRAZIONE CHE NON TI ASPETTI
IL BRUCOMELA APPESO AL SOFFITTO
TRA LE TRAVI DI LEGNO

una macchina capace di attirare pubblico, far circolare denaro e offrire un lavoro immediato, come alternativa concreta al partire. Ne costruirono una anche loro e il successo fu tale da diventare un esempio: in molti diventarono prima giostrai itineranti e poi costruttori, fino alla nascita di un Distretto della Giostra che realiz-

za attrazioni per fiere e luna park in tutto il mondo.

Creto nel 1999 nello storico Palazzo Strozzi al centro del paese, il museo è stato riconosciuto nel 2009 come centro di ricerca e documentazione storico-antropologica: non è, infatti, un'esposizione di attrazioni ma racconta la lunga traiettoria che ha trasformato le fiere medievali nei luna park contemporanei. Il percorso parte da ciò che precede la macchina: riti e spettacoli arcaici che trasformano la piazza in luogo di attesa e di eccezione; poi la fiera preindustriale popolata da mercanti, giocolieri, cantastorie e ciarlatani. E quando la fiera perde il suo ruolo di mercato, nelle piazze trovano più spazio gli spettacoli: arrivano le giostre, con cavalli di legno intagliati e dipinti, piattaforme circolari, seggiolini sospesi, strutture che cominciano a girare davvero. Le immagini e i modelli mostrano la nascita delle prime giostre itineranti, quando il movimento diventa attrazione e la ripetizione del giro produce stupore.



Una giostra tradizionale con cavallucci di legno esposta al museo di Bergantino

Dagli anni Venti del '900 il piccolo paese dell'alto Polesine ha legato il proprio destino a giocolieri e cantastorie

re. Accanto compaiono ruote primitive, antenate delle ruote panoramiche, altalene collettive e giochi che mettono alla prova l'equilibrio prima ancora del coraggio. Macchine semplici, spesso mosse a mano, ma già capaci di ridisegnare gli spazi del quotidiano.

Poi arrivano gli organetti e i pianini meccanici, che porta-

no la musica in strada; entrano in scena il vapore, l'elettricità, i motori. I materiali cambiano, le strutture crescono. Il museo racconta il passaggio dai cavalli alle automobili, dalle giostre lente alle autopiste, dagli spettacoli di forza a quelli di velocità. Il luna park prende forma come lo conosciamo oggi, ma senza perdere il legame con la piazza in cui nasce. Negli ultimi mesi il museo ha ampliato il proprio percorso all'interno di Palazzo Strozzi, che dopo un recente restauro offre nuove sale ad altri racconti, e alla storia della giostra si affianca una riflessione più ampia sullo spettacolo popolare come sistema culturale complesso. Le nuove sale sono dedicate alla

musica meccanica, al cinema ambulante, a modelli in scala perfettamente funzionanti, al teatro di piazza e ai fuochi d'artificio: a quel grande territorio simbolico del tempo libero e della festa, di quei "Luoghi dell'Altrove" nati per soddisfare l'umana ricerca di evasione dalla quotidianità. Insomma, il museo della giostra è diventato anche un museo della piazza e della fiera: un luogo dove anche il Brucomela appeso al soffitto non è un richiamo nostalgico all'infanzia – anche se incanta i bambini – ma una chiave di lettura per capire come una comunità abbia trasformato il divertimento in progetto, il movimento in mestiere, la creatività in futuro.

SEGGI PARTICOLARI

L'efficacia lenitiva dell'ascolto



ODETTE COPAT

Siamo subissati da notizie angoscianti, che ci arrivano addosso da più parti del mondo. Tra queste, le continue, bizzarre e minacciose dichiarazioni del presidente di un Paese che dovrebbe essere alleato e che, anche in forza dei prodotti culturali con cui la mia generazione è venuta su, eravamo abituati a veder col-

locato tra i "buoni". Ho l'impressione che la nuova realtà sia psicologicamente più destabilizzante di quanto molti di noi abbiano ancora realizzato.

È in atto qualcosa che mi ricorda i tempi del Covid, quando l'arrivo di una pandemia (sebbene dagli scienziati largamente annunciata) ci colse impreparati e ci lasciò sotto choc. Choc, forse, mai del tutto elaborato, e oggi, a me pare, trasformato in una grande rimozione collettiva (fatte salve code complottiste).

Anche adesso stiamo vivendo una sorta di trauma, la cui portata forse non è ancora chiara.

Qualche giorno fa ho chiesto su Threads: "Come vivi e affronti tutto questo?" I commenti, quasi una cinquantina (è un social che frequento di rado e non ho molti follower), provenienti da sconosciuti, mi sono parsi interessanti. Riferivano reazioni che andavano dall'attivismo alla paralisi, dal doomscrolling alla rimozione, dallo studio della storia al-

la pratica dello yoga, dall'uso della gentilezza allo scudo dell'ironia, dall'arte al distacco emotivo, dall'angoscia alla paura del futuro. Passando, più o meno scherzosamente, per l'alcol. Ma più di tutto mi ha colpito il commento di una donna. Diceva: è una domanda — quella che hai posto — che mi fa sentire meno sola.

Parole che mi hanno fatto riflettere. Siamo a caccia di risposte che non troviamo, o che sono polarizzate o polarizzanti o troppo complesse.

Mentre a volte, sorpresa, è nella condivisione pacifica di una domanda, reale e non retorica, che possiamo trovare un po' di sollievo e lenire angoscia e solitudine. Realizzando che sì, abbiamo un problema, ma che no, non siamo isolati ad averlo.

E allora nel mio piccolo, che è l'unica dimensione che posso maneggiare, il weekend che viene avanti lo dedicherò alle domande.

Domande per conoscere, domande per ascoltare, domande per aprirsi, doman-

de per avvicinarsi.

Voglio credere, in questo weekend, nel magico potere del "Come stai?". Nella rivoluzionaria forza del "Cosa ne pensi?". Nell'efficacia lenitiva del "Ti ascolto". Ma nel piccolo eh, della mia casa, e poi del mio ufficio, e poi della mia comunità di amici reali e poi virtuali e poi... Che ne pensate?

In soccorso: "Una somma di piccole cose", Niccolò Fabi.—

Direzioni



Le regole per prenotare una visita

Il Museo dell'Orologeria è aperto stagionalmente o su prenotazione di gruppi di almeno otto persone, informazioni ai numeri 0433 69034-487779, via mail scrivendo agli indirizzi anagrafe@comune.prato-carnico.ud.it o info@carniamusei.org.

sei.org – sul sito internet www.comune.prato-carnico.ud.it o www.turismofvg.it. Costo del biglietto 3 euro, visita guidata 4. Il percorso all'aperto fra gli orologi monumentali è libero.



La vita di famiglia fra arredi e corredi

Nel borgo il grazioso Museo della Casa carnica Bruseschi, residenza signorile in stile palazzetto veneziano. L'ultima discendente del casato di notai Dorina lo donò alla parrocchia per ricreare la vita di famiglia fra arredi, corredi e oggetti

originali. Aperto stagionalmente, per prenotazione visite scrivere a museo.bruseschi@gmail.com, informazioni sui siti www.patrimonio.museodolom.it e www.carniamusei.org.



Margherita Reguitti

Misurare lo scorrere del tempo è sempre stata una sfida e conquista dell'uomo. In Carnia, più esattamente in Val Pesarina, esiste un borgo di rara bellezza e integrità architettonica e culturale dove il tempo e i diversi strumenti di misurazione sono da oltre tre secoli protagonisti della commedia, ricchezza e evoluzione tecnologica umane. Il viaggio in questa valle del tempo scandito dal passato verso il futuro, prima artigianato e poi industria di successo italiano nel mondo, passa per Pesariis, frazione del comune di Prato Carnico (Ud), a 750 metri sul livello del mare. Qui vive una comunità di circa 170 persone. Le giornate sono scandite dal ticchettio e dal movimento delle lancette di 15 orologi di fogge e dimensioni diverse, vere pepite di ingegno, sparse nelle vie del paese. Molti di più di questi mirabili meccanismi dal Settecento al passato recente sono conservati nel Museo dell'Orologeria allestito nel Palazzo della Pesa. L'etimologia e ruolo della contrada derivano dall'essere nel "700 punto di dogana e "pesa" del commercio fra la friulana Carnia e il veneto Cadore. Si arriva nella contrada degli orologi via A23 fino a Carnia, poi SS 52 direzione Tolmezzo, quindi SS 355 per la Val Pesarina, in treno fino alla stazione di Carnia e quindi bus linea 120. Un itinerario circolare diventa una caccia al tesoro di scoperta e conoscenza, un viaggio nel tempo.

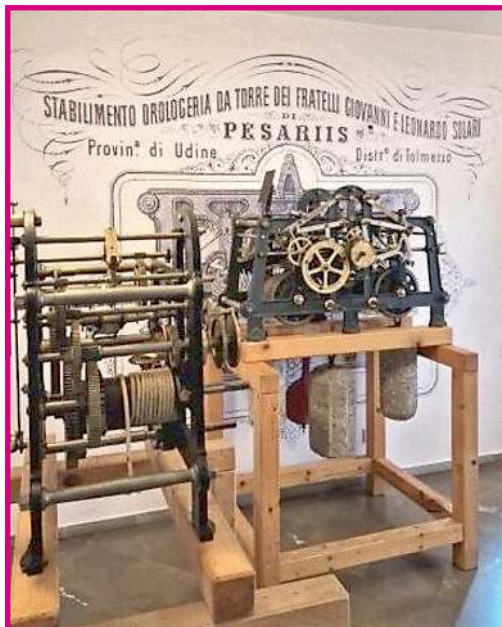
Parcheeggiata l'auto fuori il centro storico inizia l'avventura dal ritmo lento, poco più di un'ora il tour completo senza fretta, fra i 15 orologi monumentali e le due meridiane. Dai meccanismi a palette giganti, qui nati nel secondo do-

L'arte di fare tic, tac

Pesariis, borgo degli orologi in Carnia, celebra il tempo
Tre secoli di ingegno raccontati nel paesaggio alpino



La tradizione orologiaia ha origini fra leggenda e storia



Il museo e il borgo sono un tutt'uno, votati alla narrazione del tempo, dei suoi strumenti, dei colpi di genio e delle epoche



poguerra e diventati negli anni '60 del secolo scorso emblema mondiale di design e puntualità in aeroporti e stazioni prodotti dalla ditta Solari tutt'ora leader globale, a quelli ad acqua e turbina o vasi basculanti. Dagli apparati a cremagliera o perpetui, dei pianeti o altresì detti notturnali, al meccanismo di Leonardo, a scacchiera o con carillon. Que-

st'ultimo si trova davanti alla chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo che val bene una visita. L'edificio originario è del XIV secolo ampliato e decorato con pregevoli affreschi del XVI secolo, distrutto nel 1700 dal terremoto e ricostruito nella seconda parte dell'Ottocento. Se vi trovate da quelle parti alle 11.55 e alle 16.55 potrete godere la mu-

sica. Altri tre meccanismi sono sparsi nella valle con fogge eclittiche e floreali, questo stagionale ben si capisce. Il primo mostra i cicli astronomici, il secondo della natura. Un terzo è con automi, personaggi che si animano creando uno spettacolo.

La tradizione orologiaia ha origini fra leggenda e storia, difficile separarle. La prima

chiama in causa un pirata genovese o uno spione veneziano qui esiliato, conoscitore dei segreti della meccanica e dell'astrologia, imparati nei viaggi soprattutto in Germania. O forse furono i cramàrs, mercanti ambulanti carnici di stoffe che, per i loro commerci, si spingevano fino in Austria e Germania, nella Foresta nera. Appresi i segreti del me-

Un paese delizioso con quindici orologi monumentali, leggende di mercanti e pirati, musica e automi

stiere possono averli importati e sviluppati in valle, iniziando la costruzione di orologium, letteralmente che segna l'ora, in ferro battuto. Porta la data del 1725 la creazione dell'Antica e Premiata Fabbrica di Orologi Solari che, fra corsi e ricorsi, vendite e acquisti, ha da poco festeggiato i 300 anni di vita recuperando l'originaria denominazione. Passato e futuro, sempre di tempo trattasi.

Oltre a Pesariis sono nove le frazioni, quattro borgate e numerosi stavoli, costruzioni stagionali di montagna, e le malghe del capoluogo Prato Carnico disseminati nella valle dominata dalle cime delle dolomiti Pesarine. Un'offerta di percorsi e di paesaggi naturali di rara bellezza e integrità: ma questa è un'altra storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutto il sapore del Friuli Venezia-Giulia in un boccale
Birrificio Asprom, filiera certificata e a km0 per prodotti locali d'eccellenza



Informazioni commerciali:
☎ +39 0432 777156
Informazioni tecniche:
☎ +39 335 7681860
asprom@asprom.it
Birrificio Asprom GP srl
Vendita malto pilsner per home brewers
Organizziamo stage gratuiti per home brewers
Birre personalizzate: il tuo marchio, il tuo sapore
Non è solo una birra. È un segno distintivo che parla di te.
Per un progetto dedicato al tuo locale contattaci!



WORLD MASTERS
CROSS-COUNTRY SKI
SAPPADA • FORNI AVOLTRI
29.01/06.02 2026

SCAN TO VISIT
THE WEBSITE:



**È L'EVENTO SPORTIVO
DI SCI NORDICO DELL'ANNO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
OLTRE 750 ATLETI DELLO SCI NORDICO
DA 28 PAESI: gare spettacolari, cerimonie,
festa e momenti unici per tutti!

**VIENI A VIVERE L'EMOZIONE
DEI MONDIALI DAL VIVO!**
Ingresso libero

MAIN SPONSORS:

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

BLUENERGY

PrimaCassa **CCC**
CREDITO COOPERATIVO FVG

CON IL SOSTEGNO DI:



SPONSOR TECNICI:



LA NOVITÀ

Il passaporto ora si fa alle Poste Il nuovo servizio in 131 comuni

Il questore: «L'obiettivo è ridurre i disagi per i cittadini. Il documento sarà inviato direttamente a casa»

Sara Palluello

Fare il passaporto senza recarsi in questura? Ora è possibile per 131 comuni della provincia di Udine sotto i 15 mila abitanti. È stato inaugurato ieri, a Gemona, il servizio di richiesta e rinnovo del passaporto che coinvolge altrettanti uffici postali (131) in Friuli. L'iniziativa di Poste italiane rientra nel Progetto Polis – Case dei servizi di cittadinanza digitale, promosso dal Governo. All'evento di presentazione, ieri, nell'ufficio postale in via Caneva, hanno partecipato Pasquale Antonio de Lorenzo, questore di Udine, Matteo Magnaghi, responsabile relazioni istituzionali Nord Est Poste Italiane, Cecilia Bianchi, direttrice provinciale Poste Italiane per la provincia di Udine, Rosanna Fachin, direttrice ufficio postale di Gemona e il sindaco Roberto Revelant.

Grazie alla convenzione firmata tra Poste italiane, ministero dell'Interno e ministero delle Imprese e del Made in Italy, i cittadini residenti o domiciliati nei comuni inclusi nel progetto Polis potranno aprire la pratica presentando la documentazione direttamente nell'ufficio postale, senza doversi recare in questura, con la possibilità di ricevere il passaporto a domicilio.

«L'obiettivo è avvicinare il servizio ai cittadini ed eliminare i disagi, soprattutto per chi vive nei comuni più lontani – ha dichiarato de Lorenzo –. In una fase di generale criticità legata alla carenza di personale, questo modello consente di concentrare le forze di polizia sulle attività prioritarie di sicurezza pubblica, recuperando al tempo stesso efficienza sul

fronte dei servizi amministrativi, che vengono erogati in modo più razionale e continuativo».

Per il questore è fondamentale che le pubbliche amministrazioni si aiutino fra loro, offrendo ai cittadini un accesso più semplice e sbloccando procedure che, fino ad oggi, comportavano tempi e difficoltà evitabili fatte salve le eccezioni e i casi di urgenza motivati da lavoro, sanità o viaggi all'estero, debitamente documentati che continueranno ad essere gestiti dagli uffici della questura. «Non possiamo restare ancorati a schemi superati: viviamo in un'era digitale che richiede una reale propensione al cambiamento – ha aggiunto

L'iniziativa parte da Gemona e coinvolge le località con meno di 15 mila abitanti

–. Se prima gli operatori erano costretti a un doppio lavoro, ora, diffondendo questa nuova cultura organizzativa, possono concentrarsi sulle proprie funzioni. I benefici stimati sono una celerità superiore fino al 50 per cento». Gemona è il primo Comune della provincia di Udine ad essere stato coinvolto. «È un riconoscimento importante per il lavoro che, già anni fa, abbiamo avviato realizzando infrastrutture pensate per garantire servizi efficienti in una fase di cambiamento rapido e continuo – ha affermato Revelant –. È l'inizio di un'evoluzione che porta i servizi sempre più vicini ai cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CERIMONIA

I protagonisti del progetto al taglio del nastro

Sopra, da sinistra, il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, Cecilia Bianchi, direttrice provinciale PI, Matteo Magnaghi, responsabile relazioni istituzionali Nord Est, il questore Antonio de Lorenzo e Rosanna Fachin, direttrice ufficio postale di Gemona. A destra uno dei terminali interattivi.



LE ISTRUZIONI

La richiesta agli sportelli Il rilascio al domicilio



Un utente allo sportello

Richiedere il passaporto è semplice: basta consegnare all'operatore dell'ufficio postale abilitato un documento di identità valido, il codice fiscale, due fotografie, il contrassegno telematico di 73,50 euro (acquistabile nelle rivendite di valori bollati o nelle tabaccherie) e la ricevuta del pagamento di 42,70 euro, effettuato a nome di chi richiede il passaporto. In caso di rinnovo è necessario consegnare anche il vecchio passaporto o la copia della denuncia di smarrimento o furto del vecchio documento. Grazie alla piattaforma tecnologica, l'operatore raccoglie le informazioni e i dati biometrici del cittadino (impronte digitali e foto) inviando poi la documentazione all'ufficio di polizia di riferimento. La questura opera su tempi standardizzati, compresi tra i 15 e i 30 giorni. Il passaporto potrà essere consegnato da Poste Italiane direttamente a casa del richiedente. Il servizio di rilascio si aggiunge agli altri già attivi negli uffici postali interessati dal progetto Polis: certificati anagrafici e di stato civile, previdenziali e per le pratiche di volontaria giurisdizione. —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE

Documenti falsi per lavorare A processo anche le badanti

Alessandro Cesare

Ha preso il via ieri il processo a carico di 23 persone di nazionalità georgiana e ucraina accusate di traffico di documenti d'identità falsi, favoreggiamento della permanenza in Italia di straniere clandestine e ospitalità delle stesse in abitazioni private. Un'indagine condotta dalla questura di Udine e coordinata dalla Procura friulana che ha permesso di far emergere il soggiorno illegale di decine di badanti originarie della Georgia. Le donne, di età compresa tra i 24 e i 66 anni, avevano fatto richiesta di lavoro in provincia di Udine, ma si erano dichiarate comunitarie, esibendo documenti d'identi-

tà, validi per l'espatrio, di Paesi come la Slovacchia, la Polonia e la Romania.

Ieri davanti al giudice del tribunale di Udine Carla Missera sono finite a processo Irena Gakhokia, 55 anni, Irina Bridze, 48 anni, Nunu Tsa-tsua, 57 anni, Lali Iaseshvili, 35 anni, Koba Tqabladze, 61 anni, Indiana Beridze, 50 anni, Medeia Shishmanidze, 47 anni, Sopio Khozrevanidze, 41 anni, Eliso Sheklashvili, 44 anni (sottoposta alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di Pesian di Prato), Rusudan Geladze, 39 anni, Iryna Balan, 60 anni, Tinatin Berianidze, 52 anni, Khatuna Khmiadashvili, 60 anni, Maiaia Lomadze, 58 anni, Galina Akhsabadze, 65 anni, Maia

Margvelashvili, 53 anni, Irma Mtchedlishvili, 55 anni, Inga Synytska, 56 anni, Kristine Svanishvili, 32 anni, Inga Kopaliani Zhorzholiani, 52 anni, Nino Tevdorashvili, 30 anni, Meri Jagodnishvili, 54 anni.

Come ricostruito dalla Procura (il pm titolare del fascicolo è Marco Panzeri), una parte degli imputati è accusata di aver fabbricato i documenti falsi, in apparenza rilasciati dalle autorità polacche, slovacche, rumene o lettoni, per venderli, a fronte del pagamento da parte delle donne georgiane o ucraine di una somma compresa tra i 300 e i 1.000 euro, dando così modo a queste ultime di disporre di una carta d'identità di un Paese comu-

nitario, condizione indispensabile per restare a lavorare in Italia senza limitazioni. A finire a processo sono anche le donne che questi documenti li hanno acquistati, utilizzandoli nella quotidianità, ad esempio presentandoli nell'Ufficio territoriale dell'Agenzia delle entrate di Tolmezzo e Udine per il rilascio del codice fiscale. Tra le contestazioni mosse dalla Procura ci sono anche il fatto di aver ospitato alcune delle donne prive di titolo di soggiorno in Italia (avendo acquistato un documento falso) facendosi corrispondere dalle stesse compensi compresi tra gli 8 e i 10 euro al giorno, e di averne favorito la permanenza in Friuli come clandestine trovandogli un impiego come badanti e facendosi corrispondere una tantum di 700 euro o una quota dei loro stipendi.

Il giudice Missera, dopo le incombenze burocratiche della prima udienza, ha aggiornato il processo al 22 aprile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 25 GENNAIO

Prevenzione veterinaria Prima Giornata nazionale

Il 25 gennaio si celebrerà la prima Giornata nazionale della Prevenzione veterinaria, istituita con la legge del primo aprile 2025 numero 49. Nel 2014 la Fnovi (Federazione nazionale ordini veterinari italiani) aveva lanciato la campagna "C'è un veterinario nel tuo piatto" per portare all'attenzione del pubblico il ruolo cruciale dei medici veterinari nel garantire la sicurezza degli alimenti di origine animale, dall'allevamento fino alla tavola del consumatore.

Con l'aumento del numero di animali da compagnia nelle nostre case e con la crescita dell'attenzione per il loro benessere da parte dei proprietari, aumenta anche la necessità e la richiesta di mantenerli in salute attraverso la medi-

cina preventiva. L'animale di casa è a tutti gli effetti un membro della famiglia, che si vuole mantenere il più possibile sano, felice e libero da malattie. I medici veterinari per animali d'affezione lavorano ogni giorno per la prevenzione delle malattie negli animali da compagnia, attraverso piani di vaccinazione e trattamenti antiparassitari preventivi personalizzati.

«Il 25 gennaio – hanno affermato Chiara Colautti e Michela Nobile Lanzarini – non deve quindi avere un senso solo celebrativo, ma deve essere un'occasione di riconoscimento professionale per il ruolo svolto dalla categoria, ma soprattutto deve porre le basi per la diffusione costante della cultura della prevenzione a tutti i livelli». —

Nardini: «Si completi l'Ospedale di comunità»

Un percorso che va completato e da potenziare. È quello che per il sindaco di Codroipo Guido Nardini riguarda l'Ospedale di comunità «dove è stata trasferita la Rsa. È un percorso che va

completato e per i pazienti in fase avanzata della malattia avere degli spazi all'interno di quella realtà fa la differenza. Si proceda con la seconda trance di attivazione con l'hospice».



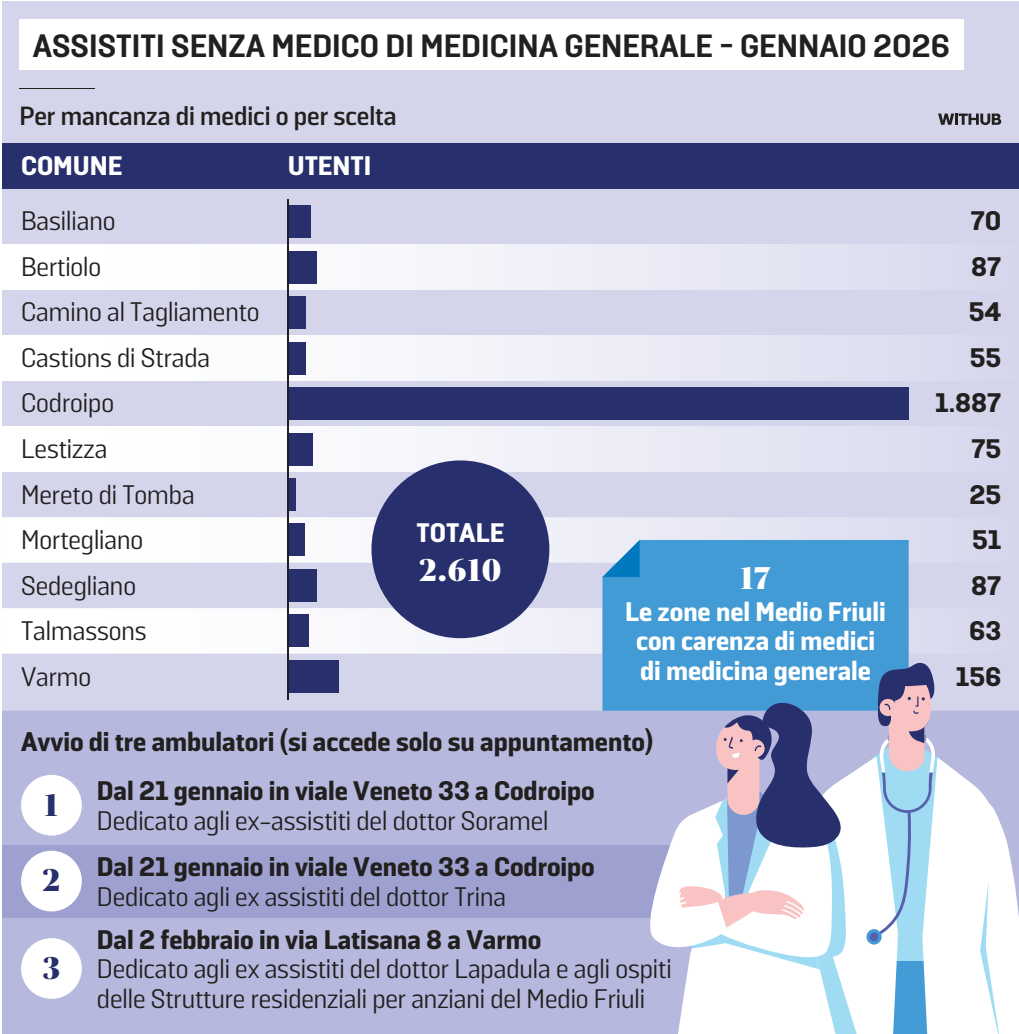
Prampero: «Non si commettano passi falsi»

Nel comune di Varmo 156 sono i cittadini senza medico. «E chi ce l'ha - spiega il sindaco Fausto Prampero - deve andare fino a Mereto o a Basaldella. Per il Comune è un impegno economico non indiffe-

rente mettere a disposizione un ambulatorio e non vorremmo poi che i medici preferissero andare in altre strutture. Sono consapevole delle criticità, ma bisogna evitare di fare passi falsi».



Assistenza sanitaria sul territorio



Mancano medici Nel Medio Friuli attivati tre ambulatori

Negli undici comuni dell'Ambito sono 2.610 gli assistiti rimasti senza un professionista di riferimento Riccardi: «Determinati ad arrivare il 2 febbraio a una norma volta a contrattualizzare i dottori pensionati»

Viviana Zamarian / CODROIPO

La prima risposta, quella a breve termine, per arginare la carenza di medici di medicina generale, è stata l'attivazione di tre ambulatori (tutti su prenotazione). Due - entrambi in viale Veneto 33 a Codroipo - sono operativi da ieri e sono destinati agli ex pazienti dei dottori Alberto Soramel e Massimiliano Trina. Il terzo - che entrerà in funzione dal 2 febbraio, in via Latisana 8 a Varmo -, è rivolto agli ex assistiti del dottor Franco Lapadula e agli ospiti delle Strutture residenziali per anziani. Ci saranno poi le azioni a medio termine. Per dare così una risposta ancora maggiore ai 2.610 pazienti privi al momento di un dottore di riferimento nel Medio Friuli, area dove 17 sono le zone in cui si riscontra una carenza di medici. Ad annunciarle ieri, nell'incon-

tro con i sindaci dell'ambito, l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale Denis Caporale e il direttore del distretto sanitario di Codroipo Giovanni Cattani.

LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

Dalla richiesta del prolungamento in servizio dei medici di medicina generale in età pensionabile alla pubblicazione delle nuove zone carenti e graduatorie regionali per la medicina di base fino all'adozione di strategie per rendere più attrattivo il territorio del Medio Friuli ai giovani professionisti. Queste sono solo alcune delle azioni previste. «In particolare - ha riferito Cattani - punteremo sulla collaborazione con i medici titolari con il ruolo di tutor per quelli in formazione per un maggiore coinvolgi-



L'assessore regionale alla Salute Riccardi intervenuto a Codroipo

Cattani: «Azioni per rendere attrattiva la destinazione ai giovani medici»

L'atteggiamento degli utenti ha richiesto in un caso l'intervento dei carabinieri

mento della Direzione distrettuale nella proposta di optare per un incarico nel Medio Friuli già durante il percorso formativo, sulla disponibilità di ambulatori in strutture distrettuali come la futura Casa della Comunità di Codroipo o il punto salute a Mortegliano, sulla pianificazione di momenti formativi con specialisti territoriali, su un rinnovato approccio organizzativo che porti a una implementazione delle sinergie tra Distretto sociosanitario e istituzioni locali».

I VUOTI DA COLMARE

Anche nel 2026 bisognerà fare i conti, del resto, con almeno altre due cessazioni delle attività dei medici e altre due possibili. Intanto, però, l'Azienda sanitaria, come ha ricordato Caporale, nel 2025 ha aperto nuovi ambulatori per cure primarie proprio per sop-

perire alla mancanza di medici che sono stati attivi a Varmo, Nespolo di Lestizza e a Codroipo. «Ci siamo messi al lavoro per adottare le azioni per superare le criticità - ha riferito Caporale - con 153 medici di medicina generale che mancano all'appello nell'area dell'AsuFc. Abbiamo avuto sette medici che hanno accettato l'incarico a tempo indeterminato, di questi uno nell'ambito di Codroipo a Mortegliano».

I NUOVI OBIETTIVI

«Siamo determinati - ha dichiarato l'assessore regionale Riccardi - ad arrivare già il 2 febbraio a una norma volta a contrattualizzare i medici pensionati. E accogliamo con piacere l'annuncio della sottosegretaria Sandra Savino in merito al parere positivo del ministero dell'Economia all'introduzione, nella conversione in

Quaini: «Serve un servizio di trasporto per anziani»

Il sindaco di Terzo di Aquileia Giosualdo Quaini ha anche portato all'attenzione dell'assessore regionale Riccardi il problema dello spostamento degli anziani agli ambulatori

di prossimità «che devono affidarsi al terzo settore del volontariato: dobbiamo trovare delle persone che aiutino concretamente quelli più fragili». (f.a.)

**Festa: «Non si può lavorare in emergenza»**

«Dieci anni fa si parlava dei medici in quiescenza che non potevano esercitare perché l'ordine non lo permetteva – ha detto il sindaco di Aiello del Friuli Roberto Festa – oggi mettiamo una toppa

per 11 mesi con la proroga all'utilizzo dei medici in pensione, ma a fine anno il problema ritornerà perché i numeri tra domanda e offerta non collimano. Non si può lavorare in emergenza». (f.a.)

**Assistenza sanitaria sul territorio**

Riferimento sociale e rapporto di fiducia «Obiettivo futuro»

L'area Agro Aquileise ha un fabbisogno di venti specialisti nelle zone carenti. In 7 sul territorio dell'AsuFc hanno accettato l'incarico a tempo indeterminato

Francesca Artico / CERVIGNANO

Il Distretto Agro Aquileiese, ha un fabbisogno di 20 medici di medicina generale per coprire interamente le zone carenti. Negli ultimi due anni, il territorio ha subito una perdita di 10 professionisti a fronte di soli 3 nuovi inserimenti. Per quanto riguarda i 26 medici di medicina generale presenti sul territorio la metà ha accettato di aumentare il proprio massimale di pazienti in deroga fino a 1.800 assistiti. E questa, in sintesi, la situazione emersa dall'incontro di ieri sera, dove a fare gli onori di casa c'era il sindaco di Cervignano Andrea Balducci, in municipio a Cervignano, tra gli amministratori dei 17 Comuni dell'Agro Aquileiese, e l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, che ha parlato di sanità a 360 gradi senza sottrarsi ad alcuna domanda.

Riccardi ha affrontato il nodo principale della carenza strutturale di medici di



medicina generale, aggravata nel tempo dall'aumento della popolazione anziana e cronica e la diminuzione del capitale umano disponibile, dovuto a scarsa attrattività della professione e prospettando le soluzioni emergenziali. L'esponente della giunta Fedriga ha sottolineato che «in questo momento non c'è la possibilità di garantire a tutti un rapporto fiduciario con il medico di fa-



Il dg Caporale con Balducci e sopra gli altri sindaci FOTO BONAVENTURA

miglia, modello che resta però un obiettivo culturale e futuro: quando parliamo di umanizzazione delle cure il primo aspetto è un legame di fiducia con il professionista. Il problema – ha detto – non è solo sanitario ma anche sociale: il medico di base non fornisce più soltanto terapie, ma risposte integrate a bisogni complessi» evidenziando che le scelte dei giovani medici privilegiano altre specialità, lasciando scoperte medicina generale ed emergenza-urgenza.

Il direttore generale di AsuFc Denis Caporale ha ribadito le difficoltà nel reclutamento dei medici: «A fronte di un centinaio di procedure per incarichi a tempo indeterminato solo 7 medici hanno accettato il servizio, confermando la scarsa attrattività attuale della medicina generale per i giovani professionisti».

La direttrice del Distretto Elena Revelant ha presentato una serie di soluzioni che sono state adottate per dare risposte ai cittadini, come l'attivazione di ambulatori distrettuali, nelle sedi di Palmanova, Cervignano e San Giorgio di Nogaro e di un servizio ambulatoriale itinerante con orari strutturati su appuntamento per garantire la continuità assistenziale. L'orario dell'ambulatorio dalla prossima settimana permetterà l'apertura su 5 giorni, di cui due a Palmanova, due a Cervignano e uno a San Giorgio. Per la gestione delle cronicità è stato potenziato l'utilizzo della posta elettronica, così da snellire l'accesso agli ambulatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

legge del Milleproroghe, dell'emendamento che potrà intervenire anche nella parte previdenziale e fiscale per i medici di medicina generale in pensione, consentendo nuovi contratti fino al 31 dicembre 2026. Ci aspettiamo che questa misura possa dare un aiuto di fronte all'emergenza, pur consapevole che non può risolvere un problema che è figlio di una storia di molti anni nel rapporto tra la medicina generale e la sanità pubblica». L'obiettivo finale resta quello di ricostruire un solido rapporto di fiducia tra i cittadini e il sistema della medicina generale. «Questi interventi – prosegue l'assessore – mirano a fornire un sollievo immediato, pur riconoscendo la necessità di riforme a lungo termine». Secondo Riccardi «spostare a fine 2026 la scadenza per il reimpiego dei medici pensionati può mitigare gli aspetti che impattano sulla previdenza del medico».

I SINDACI

È un confronto costante quello avviato con i primi cittadini a cui il direttore del Distretto Cattani si è rivolto per chiedere un sostegno nel rendere più efficace la comunicazione - con le informazioni relative a orari e novità degli ambulatori - ai pazienti. In alcuni casi, infatti, si sono registrate delle tensioni nei confronti del personale medico con la richiesta di un intervento della Protezione civile e dei carabinieri. I primi cittadini hanno rimarcato le criticità dei loro territori. Dal sindaco di Basiliano Marco Olivo è arrivata la proposta di mettersi all'opera per garantire un trasporto alle persone anziane o fragili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

L'odissea di una donna malata di 85 anni «Niente visite a casa per i pazienti lontani»

LA TESTIMONIANZA

MARISTELLA CESCUTTI

La mancanza di medici di base porta gravi conseguenze quando ci sono pazienti anziani con problemi di salute che dovrebbero essere seguiti a domicilio. È il caso di una famiglia codroipese, che segnala il grave disagio cui va incontro per la cura della mamma 85enne: «Siamo senza medico di medicina generale dal primo settembre 2025 – racconta Monica Vonzin, una delle due figlie della donna –, il dottor Soramel, è andato in pensione ma quando c'era bisogno era sempre presente».

L'Azienda sanitaria ha indi-

rizzato la famiglia all'Ambulatorio distrettuale. «La mamma è caduta ed è stata ricoverata in ospedale a San Daniele e operata nell'ottobre 2025, poi è entrata in Rsa per il recupero funzionale prima di rientrare a casa e proseguire la terapia. In dicembre è stata nuovamente ricoverata, con una diagnosi in dimissioni molto grave». Nel frattempo il medico dell'ambulatorio non c'è più e la figlia si è dovuta rivolgere alla Guardia medica per il farmaco necessario. «In tale occasione mi è stato detto che la mamma non può continuare con quella terapia, il medico di famiglia (che non abbiamo!) deve "switchare" su un altro dispositivo». L'anagrafe sanitaria ha dato l'appuntamento a Monica Vonzin il 14



Monica Vonzin con la mamma di 85 anni. L'anziana dallo scorso 1° settembre è senza un medico di medicina generale. Quelli con posti disponibili non effettuano visite domiciliari a pazienti lontani

gennaio per la scelta del medico, qui la sorpresa: «Il bando è andato deserto, i medici del distretto sono saturi, mi è stato riproposto l'Ambulatorio distrettuale di assistenza prima-

ria o, in alternativa, una lista di medici di base con disponibilità di posti nel Friuli collinare o a Udine. Sconsolata, ho iniziato a contattare i dottori della lista, a partire da quello

più vicino. Mi ha risposto che si accetta pazienti fuori distretto, ma non anziani e allettati perché Codroipo è troppo lontano per garantire visite a domicilio. Ho spiegato la situazione della mamma, il suo iter diagnostico/terapeutico, inutilmente. Dopo la terza telefonata e la terza risposta identica mi chiedo quale sia la validità del giuramento di Ippocrate». «Noi – precisa il sindaco Guido Nardini – abbiamo fatto il possibile dal punto di vista informativo supportando il direttore del Distretto che si è impegnato per risolvere queste condizioni straordinarie fino a inviare la Protezione civile per supportare gli accessi all'anagrafe sanitaria e aiutare le persone, anziane, senza medico. Questa situazione grave, che si dovrebbe risolvere entro il 2 febbraio, poteva essere prevista, sapendo che il Decreto 1000 proroghe approvato dal Governo non rifinanziava i medici in pensione resosi disponibili a coprire temporaneamente queste carenze di medici di medicina generale». —

La cerimonia a Roma

L'olimpionica ha ricevuto la medaglia dal presidente Mattarella
«Sono nipote di una portatrice carnica che mi ha insegnato tanto»

Manuela Di Centa

Grande ufficiale

«Dedico questo titolo a mia nonna Irma»

IL RICONOSCIMENTO

TANJA ARIUS

«**D**edico questa onorificenza a mia nonna Irma, portatrice carnica, che tanto mi ha insegnato». Il pensiero di Manuela Di Centa mentre dalle mani del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, riceveva ieri il prestigioso riconoscimento di «Grande Ufficiale» è corso a lei. È l'ennesima medaglia per la pluricampionessa olimpionica dello sci di fondo e donna impegnata su tanti fronti, oggi molto nella dirigenza sportiva ma pure nel sociale (per esempio ambasciatrice dell'attività fisica come strumento di salute e benessere), fu parlamentare decisa nel far riscoprire la storia delle portatrici. Fu pure la prima donna italiana sulla cima dell'Everest. È nel Comitato Internazionale Olimpico, pronta per l'apertura ufficiale, il 6 febbraio, delle Olimpiadi invernali Milano Cortina, è impegnata sui giochi olimpici dei giovani 2028 Dolomiti Valtellina.

Tante ne aveva già conquistate di medaglie, ma quella di ieri al Quirinale, assicura, ha un valore specialissimo: «Questa – sorride – è del nostro presidente, del nostro Paese. È stato molto bello, si è voluto premiare un percorso di vita dallo sport sul campo alla dirigenza sportiva fino anche al lavoro all'interno dell'Omri, dove sono stata per 7 anni consigliera.



L'atto consegnato a Di Centa

Col presidente abbiamo parlato della mia carriera. L'avevo già incontrato altre volte, da lui siamo andati anche come «Sport e Salute» a presentare il progetto Legend: i grandi atleti del passato si sono messi a disposizione per far comprendere alle persone i benefici dell'attività fisica con movimenti alla portata di tutti. Era partito da un gruppetto di pochi atleti che camminando coi bastoncini fino al Quirinale ha presentato al presidente il progetto. Io non sono quindi solo le medaglie da campionessa». Ieri la conferma alla cerimonia da Mattarella: «lui si ricordava – racconta lei – la lettera ricevuta sulla mostra che il Museo della Grande Guerra di Timau apre il 27 gennaio: il direttore ha voluto unire olimpiadi (che è sport ma anche cultura, arte e tanto altro) e storia del territorio. Con l'assessore regionale Bini e Promoturismo abbiamo messo assieme le medaglie olimpiche di Giorgio e mie e la medaglia

d'oro della portatrice carnica Maria Plozner Mentil. Il filo conduttore della mostra (collegata a livello internazionale perché rientra nei progetti culturali dell'Olimpiade Milano Cortina 2026), sono le medaglie. Dietro la medaglia c'è la famiglia perché noi siamo tutti nipoti di portatrici carniche. Io e Giorgio di nonna Irma Englaro, molte altre persone di altre portatrici. Siamo un'unione di radici. Io e Giorgio abbiamo vinto nello sport, anche grazie a questa storia, questa forza, queste radici, anche di sofferenza, ma anche di grande valore, di tenacia, di onestà, di amore di patria, che spingeva Maria Plozner Mentil sulle montagne a portare al fronte munizioni, vestiti, cibo e noi sui campi di gara. Con la stessa bandiera per far valere la nostra Patria. Io e Giorgio ci siamo allenati sui sentieri delle portatrici. Abbiamo invitato il 27 gennaio a Timau le tante medaglie dello sci nordico del Fvg. Sono grata al Museo di questa sensibilità di onorare le nostre nonne, riprendendo con noi il tema di patria, in chiave di pace, per le Olimpiadi». Sulle portatrici carniche Manuela promosse da deputata varie iniziative, «quando a livello istituzionale – ricordapochissimi in Italia sapevano di loro. Mi aiutarono l'allora presidente Napolitano, poi Mattarella. E ci lavoro ancora». Già così le portatrici carniche sono entrate nella narrativa in ogni contesto istituzionale del presidente della Repubblica sulla Grande Guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, consegna l'onorificenza alla friulana Manuela Di Centa

LA MOSTRA A TIMAU

Oro e anima in montagna

Orgoglio carnico al Museo

PALUZZA

Sarà inaugurata il 27 gennaio alle 11.30 (e si potrà visitare, a ingresso gratuito, sino al 15 marzo) al Museo della Grande Guerra di Timau la mostra «Oro e anima in montagna. Manuela e Giorgio Di Centa». È inserita nel programma delle iniziative culturali di Milano Cortina 2026 e concorre, in prospettiva internazionale, alla promozione e valorizzazione del patrimonio storico, cultu-

rale e sportivo della montagna friulana. Saranno esposte le medaglie olimpiche di Giorgio e Manuela Di Centa, assieme alla medaglia d'oro al Valor militare, conferita nel 1987 dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, alla portatrice carnica Maria Plozner Mentil. Il Museo di Timau dedica la mostra ai grandi atleti olimpici di Paluzza che hanno portato il nome della Carnia sul podio più alto. Un racconto di tenacia e resistenza, fatto di

impegno, sacrificio e passione, che si intreccia con la memoria e l'identità di queste montagne. Il museo celebra anche la straordinaria figura delle portatrici carniche. «Siamo orgogliosi – afferma il direttore del museo, Luca Piacquadio – di organizzare questa mostra dove onoriamo i nostri campioni Manuela e Giorgio, la portatrice carnica Maria Plozner Mentil e con lei tutte le portatrici. Ricordo che fu proprio Manuela, da parlamentare, a far riconoscere nazionale il nostro monumento, prima solo regionale, alle portatrici carniche in piazza a Timau. Il suo impegno per dare risalto alla storia di quelle donne straordinarie è fondamentale per farla riscoprire. —

T.A.

FORNI DI SOPRA

Il gruppo Iceman riconferma i suoi vertici

Camilli è presidente

FORNI DI SOPRA

Riconfermato il direttivo del Gruppo Iceman. L'Associazione di promozione sociale attiva nell'animazione e nell'organizzazione di servizi ed eventi. Il Gruppo, in oltre trent'anni di impegno costante, ha scritto pagine piene di avventure di bambini e ragazzi caratterizzate da divertimento, aggregazione, animazione e sano vo-



Gabriele Camilli

lontariato.

Nel corso degli anni l'associazione è cresciuta sia nel numero degli eventi che nella partecipazione organizzando attività in ogni stagione. L'attività del Gruppo è dedicata ai più giovani con programmi di animazione, grest, centri estivi ed eventi di vario genere. Non mancano eventi sportivi come i tornei di calcetto, volley, calciobalilla e gli eventi culturali come gli spettacoli musicali e concerti. Vengono anche organizzate gite di gruppo verso mete culturali, didattiche e di divertimento. Tra le attività di animazione, non mancano gli eventi divenuti ormai tradizionali come la Pesca di beneficenza in occasione della festa del Patrono Santa Madonna della Salute. La fiducia e l'impegno

verso gli obiettivi dell'associazione rimangono saldi, come dimostra la conferma dei ruoli chiave: il presidente Gabriele Camilli, il vicepresidente Valentina Tonello, segretaria Antonella Fachin.

Il consiglio si arricchisce di volti noti e introduce un elemento di rinnovamento con l'ingresso della consigliera Greta De Pauli. Una scelta strategica per garantire idee innovative e una spinta vitale per il futuro del gruppo. Il team di consiglieri è composto anche da Michele Lucchini, Martina Mengherelli e Miriam Cacitti. Il direttivo, forte di questa composizione equilibrata tra esperienza e novità, ha espresso la volontà di proseguire con gli impegni già assunti, puntando al miglioramento. —

TOLMEZZO

Interventi di esbosco

Strada chiusa al traffico

TOLMEZZO

Avviati ieri i lavori di esbosco per la messa in sicurezza della strada che da Casanova porta a Fusea che proseguiranno fino al 31 gennaio. Per poter svolgere l'intervento in sicurezza, la strada viene chiusa al traffico e il trasporto pubblico locale è sospeso dalle 8 alle 13, dal lunedì al venerdì; nelle altre fasce orarie e nelle giornate di sabato e domenica

la strada sarà percorribile regolarmente. In orario di chiusura, sarà possibile raggiungere l'abitato di Fusea percorrendo la viabilità alternativa per la frazione di Sezza in Comune di Zuglio o da Buttea in Comune di Lauro. La raccolta dei rifiuti e il servizio dello scuolabus comunale verranno svolti regolarmente. In caso di maltempo l'avvio dei lavori verrà rimandato. —

T.A.

L'incidente sullo Zoncolan

Cade con la motoslitta, lo trovano ferito

Un 56enne residente in Carnia ha sfondato le reti di protezione. È stato il conducente del gatto delle nevi a individuarlo

Anna Rosso / SUTRIO

Una sagoma sulla neve, immobile, nel silenzio della montagna illuminata in particolare dai fari. È stato un colpo d'occhio, e soprattutto di attenzione, a evitare conseguenze ben più gravi nella serata di martedì sul Monte Zoncolan, nel territorio comunale di Sutrio.

Erano circa le 20.30 quando il conducente di un gatto delle nevi, impegnato nella battitura delle piste del comprensorio, a quota 1.450 metri e all'incirca a metà della pista 2, ha notato una persona a terra. Ha fermato subito il mezzo e si è avvicinato, rendendosi conto che si trattava di un uomo ferito. Senza perdere tempo, ha chiamato il 112, facendo scattare la macchina dei soccorsi, e nel frattempo ha riparato l'uomo dal freddo con una coperta che aveva a bordo del mezzo.

Il ferito è un 56enne residente in Carnia. Secondo le prime informazioni raccolte dai soccorritori, era caduto dopo aver improvvisamente perso il controllo della motoslitta



Il punto della pista due dello Zoncolan dove è avvenuto l'incidente con la motoslitta in cui è rimasto ferito un uomo di 56 anni. Le reti di protezione sono già state riparate



che stava guidando. Il veicolo, avendo perso la giusta traiettoria, è precipitato oltre la pista, rompendo la rete di protezione. L'uomo, rendendosi conto del pericolo e del rischio di finire in un burrone, si sarebbe gettato sulla neve. L'esatta dinamica è comunque ancora in fa-

se di ricostruzione. Sul posto sono intervenuti gli uomini del Soccorso alpino di Forni Avoltri, la Guardia di finanza, i vigili del fuoco e l'équipe medico-infermieristica dell'elisoccorso. I soccorritori sono stati accompagnati fino al punto dell'incidente, do-

ve il 56enne è stato stabilizzato. Presentava traumi al capo e al torace, una frattura e varie escoriazioni; nei primi momenti appariva confuso e non ricordava bene quanto accaduto, ma era cosciente. È stato poi trasferito in eliambulanza all'ospedale di Udine.

L'intervento si è concluso attorno alle 23. Quando i soccorsi hanno raggiunto l'uomo, era passato circa un'ora dall'incidente. Non era ancora in stato di ipotermia, ma le temperature rigide di questi giorni rendono chiaro quanto il fattore tempo sia stato decisivo.

«Ho saputo del soccorso – ha spiegato il sindaco di Sutrio, Manlio Mattia –, per fortuna il ferito è stato notato e portato in salvo. Da quello che mi hanno riferito – ha aggiunto –, le sue condizioni non dovrebbero essere gravi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli pre-loved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importanti



1: Elegante anello a margherita, in oro con Tormalina verde centrale e contorno di brillanti. 2: Raffinati orecchini in oro in stile floreale con grande centro di Diamanti. 3: Importante anello a margherita in oro impreziosito da 25 Diamanti per un peso totale di circa 2.00 carati. 4: Intramontabile anello a margherita in oro bianco e Diamanti. Al centro: Originalissimo bracciale in oro giallo, impreziosito da 9 Ametiste ovali. 5: Particolare anello in platino, con Zaffiro rosa centrale e doppio contorno di Diamanti. 6: Esclusivo anello a margherita in oro bianco e Diamanti. Nella foto sotto: Rici e Bessy.

(nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertarne di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

L'omicidio di Gemona

IL RITO, PROBABILMENTE CIVILE, SARÀ CELEBRATO NELLA CITTADINA PEDEMONTANA

La Procura dà l'ok per i funerali A occuparsene sarà il Comune

Il corpo di Alessandro scoperto il 31 luglio. Indagate madre e compagna. Il legale: «Lorena attendibile»

Alessandro Cesare / GEMONA

Sarà il Comune di Gemona a occuparsi dell'organizzazione, sostenendone i costi, dei funerali di Alessandro Venier, il 35enne ucciso e fatto a pezzi nella sua casa di via dei Lotti. La conferma, dopo il nulla osta rilasciato dalla Procura di Udine, è stato dato dal sindaco della cittadina pedemontana, Roberto Revelant. «Ci stiamo attivando per dare seguito alla sepoltura del 35enne – ha detto il primo cittadino –. Per ora non è stata ancora fissata una data. Abbiamo attivato i servizi sociali del Comune per le incombenze del caso. Si tratterà di un rito civile, con le spoglie di Alessandro che riposeranno nel cimitero di Gemona».

In un primo momento sembrava che dovesse essere la madre di Alessandro, Lorena Venier, in carcere in quanto reo



A sinistra la vittima, Alessandro Venier, 35 anni. A destra la madre Lorena Venier e la compagna Maylin Castro Monsalvo in tribunale

confessa dell'omicidio (in concorso con la compagna della vittima, Maylin Castro Monsalvo), a decidere sulle esequie. Ma come ha confermato il suo

legale, Alice Bevilacqua, se ne occuperà il Comune di residenza. Nel corso di uno degli interrogatori di Lorena, quest'ultima, aveva fatto un preciso rife-

ramento alle volontà post mortem di Alessandro (sedato, soffocato, fatto a pezzi e gettato in un bidone con della calce): «Riguardo il bidone con il cada-

vere – aveva detto Lorena – pensavo che con il tempo si sarebbe consumato. Successivamente lo avrei portato in montagna per abbandonarlo lì, do-

ve lui diceva che voleva fossero destinate le sue spoglie». Invece sarà destinato a riposare a Gemona. Intanto, il deposito della perizia con gli esiti degli accertamenti medico-legali e tossicologici sui testi di Alessandro, con la conferma che la morte del 35enne è stata causata da un'overdose di farmaci e dal soffocamento (senza segni evidenti dello strangolamento da lacci), ha fatto sorgere dei dubbi circa l'attendibilità di Lorena, l'unica ad aver ricostruito il delitto. Dubbi che l'avvocato Bevilacqua ha voluto dissipare: «Lorena, fin da subito, ha reso una confessione piena, fornendo tutti i dettagli della vicenda. La sua ricostruzione coincide con gli accertamenti investigativi – ha precisato – e certamente lei non aveva alcun interesse di riferire cose inesatte. Dagli accertamenti legali della Procura lo strangolamento non risulta, ma non possiamo scartare tale ipotesi. Stiamo esaminando la consulenza con il nostro medico legale, Raffaele Barisani», ha chiuso Bevilacqua. Critico il legale di Maylin, Federica Tosel: «Non condividiamo le conclusioni della consulenza del pm. Sono del tutto assenti i segni tipici di un'asfissia meccanica violenta. I livelli di Zolpidem, invece, sono ampiamente superiori alla soglia letale. Depositeremo una richiesta di integrazione urgente degli accertamenti».

NUOVA PUMA® SOUND EDITION

Gamma Puma® tua da € 155 al mese

Anticipo € 6.000
€ 155 al meseTAN FISSO 6,95%
TAEG 8,48%Durata 48 mesi
Rata finale € 13.488

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia
TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49Fiume Veneto (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - GoriziaMICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del FriuliNOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - GoriziaAUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/01/2026 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2026.25 a € 22.100. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100 km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 22.100. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 151,34 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.488. Importo totale del credito € 16.490. Totale da rimborsare € 21.033,55. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95% TAEG 8,48%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su www.fordcredit.it.

I FATTI NEL FRIULI ORIENTALE

Violento a casa: inflitti 3 anni e 4 mesi

Alessandro Cesare / UDINE

Le gravi accuse mosse nei suoi confronti dalla Procura della Repubblica di Udine gli sono costate una condanna di primo grado a 3 anni e 4 mesi di reclusione, al pagamento delle spese processuali oltre all'interdizio-

ne dai pubblici uffici per la durata di cinque anni. A emettere la sentenza è stato il giudice del tribunale di Udine, Carla Missera. Il protagonista della vicenda è un uomo di 52 anni, di origini bosniache, residente nel Friuli Orientale. Difeso dall'avvocato Marco Florit,

è finito a processo per i reati di maltrattamento contro i familiari, lesioni personali aggravate e resistenza a pubblico ufficiale.

I fatti contestati risalgono al dicembre 2024. L'uomo, quando abusava con l'alcol, era solito maltrattare la moglie, anche lei di origini bal-

caniche, rivolgendole minacce, insulti e mettendole le mani addosso. Per intimorirlo il 52enne diceva alla donna di volerle far fare una brutta fine, ricordandole il modo in cui era stata uccisa la madre davanti a lei, quando aveva solo 16 anni, durante la guerra in Bosnia.

Oltre a questo l'uomo controllava i suoi spostamenti, facendo continue scenate di gelosia. In un episodio specifico, inserito dalla Procura nel capo di imputazione (il titolare del fascicolo è il pubblico ministero Elena Torresin) il 52enne colpiva al ventre e al volto la moglie con un pugno, cagionandole lesioni personali (trauma contusivo emicostato destro e spalla destra con escoriazioni al viso) giudicate guaribili in tre giorni.

Nel momento in cui la mo-

glie, dopo l'ennesima so-praffazione, aveva avvisato i carabinieri, l'uomo si era dimostrato aggressivo anche nei confronti degli uomini in divisa, usando violenza e minacciando pure loro.

Dopo questa circostanza il 52enne era stato arrestato e nei suoi confronti erano scattate le misure cautelari dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alla persona offesa.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE A CIVIDALE

Lega schierata con Bernardi FdI e FI convergono su Vuga

Spaccatura sempre più netta nel centrodestra. Miani: ricevuto l'ok del partito Balloch e Novelli accolgono la proposta del comitato di rilanciare l'ex sindaco

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dopo una giornata di silenzio, palese sintomo di imbarazzo, la politica fa sentire la sua voce e certifica la spaccatura nella coalizione di maggioranza cividalese, generata o quanto meno accelerata dalla "bomba" sganciata lunedì dal comitato popolare che chiede la ricandidatura del già sindaco Attilio Vuga. In estrema sintesi: solo la Lega – il partito della prima cittadina uscente – fa quadrato attorno a Daniela Bernardi; Fratelli d'Italia e Forza Italia, invece, pur riconoscendo il forte impegno salutato «con grande favore» la proposta di un ritorno di Vuga alla guida del municipio, dopo 15 anni di assenza.

La prima a prendere posizione è stata appunto la Lega, espressasi a favore di Bernardi già all'indomani del terremoto provocato dal comitato. «Alla fine del 2025 – spiega il consigliere regionale leghista Elia Miani – si era svolto un incontro fra le segreterie locali dei partiti di maggioranza, Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Noi Moderati. In quell'occasione era stato espresso parere



STEFANO BALLOCH
CONSIGLIERE REGIONALE
DI FRATELLI D'ITALIA

favorevole alla ricandidatura del sindaco Bernardi: il via libera definitivo, poi, avrebbe dovuto arrivare dai livelli regionali, ma stavamo già ragionando su una data, in febbraio, per la presentazione ufficiale. Per quanto riguarda la Lega, avevo ricevuto l'ok del segretario Marco Dreosto, che ho sentito an-



ELIA MIANI
CONSIGLIERE REGIONALE
DELLA LEGA

che due giorni fa e che mi ha confermato la sua posizione. Si sono improvvisamente concretizzate – prosegue – quelle che finora sembravano semplici dicerie. Mi parrebbe strano che la richiesta avanzata dal gruppo di cittadini (quanti saranno, poi?) che sollecita la ridiscuta in campo di Attilio Vuga sia sta-



ROBERTO NOVELLI
CONSIGLIERE REGIONALE
DI FORZA ITALIA

ta trasmessa alla stampa senza un'autorizzazione da parte del diretto interessato. Sarebbe bastato parlarne prima, confrontarsi nell'ambito del centrodestra, che non ha mai posto veti su altre eventuali possibilità».

Nel pomeriggio di ieri, poi, è arrivata una nota congiunta degli altri due consi-

glieri regionali cividalesi, Stefano Balloch (Fratelli d'Italia) e Roberto Novelli (Forza Italia), e la frattura che si cominciava a percepire ha preso corpo: Forza Cividale con i civici per Cividale, Civica Balloch e Fratelli d'Italia accolgono appunto a braccia aperte la proposta del comitato di favorire il ritorno del «grande sindaco Attilio Vuga, chiamandolo a un nuovo impegno per la nostra comunità»; nello stesso tempo viene riconosciuto un ulteriore impegno, quello profuso dal sindaco Daniela Bernardi, «eletta in continuità con le precedenti amministrazioni di centrodestra, che guidano la città ducale da 25 anni».

«Siamo certi – concludono Balloch e Novelli – che la coalizione, grazie ad un attento ascolto dei cividalesi, troverà un'intesa piena e che ognuno potrà contribuire con la sua forza e le sue capacità a costruire il futuro di Cividale e del territorio».

Completa il quadro Noi Moderati, ultima forza politica in ordine del tempo ad essere entrata nella squadra locale di centrodestra e rappresentata in consiglio comunale da Manlio Boccolini: «Noi Moderati, novità politica che completa la compagine dell'alleanza – dichiara –, riteniamo corretto dialogare per agevolare una sintesi che rafforzi il centrodestra. Esprimiamo massima stima e considerazione nei confronti dell'ex sindaco Vuga, continuando lealmente a collaborare con il sindaco Bernardi. Il nostro futuro impegno si svilupperà su linee programmatiche capaci di rilanciare la città con nuove idee e molte proposte concrete».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cividale

Al Museo archeologico il libro *Accanto a te*

Domani pomeriggio, alle 17.30, il Museo archeologico nazionale di Cividale ospiterà la presentazione del libro «Accanto a te» di Maria Iuri Gariup, che nell'opera racconta «la forza segreta che ci fa affrontare le avversità», offrendo uno sguardo autentico e profondo sul mondo della disabilità e sulla resilienza delle famiglie attraverso un percorso di cinque anni tra le gioie e le difficoltà dell'inclusione scolastica, tra battaglie contro i pregiudizi e il potere dell'amore. Dialogherà con l'autrice Gaetano Vinciguerra. L'evento è sostenuto dal Soroptimist Club cittadino.

Faedis

Prevenire le truffe
Incontro in Comune

Continua nel comune di Faedis la campagna di prevenzione sulle truffe promossa dall'amministrazione comunale, che si avvale della collaborazione della locale stazione dei carabinieri. Il prossimo incontro è in calendario per sabato 24 gennaio, alle 10.30, in sala consiliare. «Sarà incentrato – ha comunicato la vicesindaco Angela Galvani – sull'analisi dei profili comportamentali e sui raggi più diffusi e offrirà suggerimenti sugli atteggiamenti da adottare per evitare in questo modo i rischi di truffa, appunto, sia in casa che per strada».

PULFERO

L'identità delle Valli nel romanzo di Zanotti

PULFERO

È il tema della lingua, perno di ogni identità, l'asse portante del nuovo romanzo dell'autrice Alice Zanotti, nata a Bologna ma legata alle Valli del Natisone da radici familiari: omaggio ad una minuscola comunità di confine, quella di Montefosca di Pulfero, «Scintille» scandaglia con un'intensità rara e con grande eleganza, sia stilistica che concettuale, la di-

mensione umana, culturale, «sentimentale» di un borgo che si erge a simbolo di una realtà paesana non particolarmente lontana nel tempo, per quanto sembri distante anni luce dall'oggi. All'epoca l'abitato era collegato alla vallata, dunque al mondo, esclusivamente da una mulattiera; l'italiano ancora non si parlava, lassù, con la conseguenza che parole come «progresso» – quello promesso dalla costruzione di

una strada – non trovavano una resa idonea, suonando incomprensibili, quindi minacciose. Anche alle tre ragazzine protagoniste, pur padrone, loro sì (per quanto in forma embrionale), della lingua italiana, appresa in collegio a San Pietro al Natisone. L'attaccamento al luogo natio e ad un'aura che si vorrebbe immutabile e il conflitto tra passato e futuro animano pagine dense di lirismo, che offrono una speciale vetrina nazionale ad una borgata emblema tanto del vivere difficile della gente di montagna, quanto del senso di terra di frontiera che perdura in un piccolo mondo a sé, storicamente contraddistinto dall'ibridazione.—

L.A.

POVOLETTO

Fondi alle associazioni Assegnati 19 mila euro

POVOLETTO

La giunta di Povoletto ha approvato lo stanziamento dei contributi ordinari alle associazioni operanti sul territorio comunale, a sostegno delle attività svolte nel 2025. Superano i 19 mila euro le risorse distribuite fra 15 sodalizi culturali e ricreativi; un importo di poco inferiore è stato destinato a 5 società sportive, mentre le realtà attive nel sociale risultano beneficia-

rie di 3.800 euro. «Il nostro – commentano il vicesindaco Paolo Marchina e l'assessore allo sport Alessandro Sara – è un Comune da sempre attento al mondo dell'associazionismo. Organizziamo anche corsi di formazione sulla sicurezza dei volontari e abbiamo recentemente messo mano al regolamento sugli immobili a favore dei sodalizi che hanno sede in edifici di proprietà dell'ente locale». Nel dettaglio: 7 mila euro so-

no spettati alla scuola di musica Euritmia, 850 euro alla Compagnia teatrale Kapiti, 800 al Centro italiano femminile; ulteriori 7 mila euro stati destinati alle sei Pro loco comunali, 750 euro all'associazione Caenazzo, 500 alla Federazione e Riserva di caccia, 300 al Gruppo Giovedì Grasso, 2.050 ai due gruppi Ana locali, 1500 euro alla parrocchia di Povoletto, 1000 al Gruppo Volontari Pitotti, 800 all'Acat e 500 all'Afds. Nel settore dello sport, infine, a giocare la parte del leone (con 11.300 euro) sono le due società calcistiche, mentre la Paf Basket ha ricevuto 7.300 euro, la Libertas Grions-Remanzacco 1300 e il Karate 400.—

L.A.

CODROIPO

Asilo parrocchiale La nuova scuola pronta a settembre

L'edificio è di proprietà del Comune. Accoglierà 130 bimbi
Lavori per 3,4 milioni. Il vecchio plesso demolito in autunno



I lavori alla nuova materna, sopra il vecchio edificio che sarà demolito

Pierina Gallina / CODROIPO

La scuola materna parrocchiale "Stella del Mattino" esiste da oltre un secolo e migliaia sono i codroipesi passati tra le sue mura. Inizialmente nella sede di via 4 novembre – che ora ospita la Scuola di Musica –, gestita dalle Suore Francescane, poi nel locale adiacente, gestito dalla parrocchia e di proprietà del Comune. Dal prossimo settembre, i piccoli allievi e le loro maestre potranno usufruire di una scuola dell'infanzia (sempre paritaria) nuovissima. Così assicura l'assessore ai Lavori pubblici, Daniele Cordovado. «I lavori

– sottolinea – sono in via di completamento nei termini previsti. Infatti, la prossima settimana si procederà al collaudo generale. Mancano la piastrellatura e la pittura delle pareti interne. Per gli arredi interni, dal costo di 72 mila euro, di cui 50 mila a carico della Regione, manca solo l'assegnazione alla ditta fornitrice. Il costo totale dell'intervento ammonta a 3 milioni 400 mila euro, di cui 1,7 a carico di Stato e Regione, e il resto del comune (per 500 mila) e al conto termico per 1 milione e 200 mila euro».

L'edificio, che accoglierà 5 sezioni, fino a un massimo di

130 bimbi, è a basso impatto ambientale e di consumi, dotato di ogni dispositivo di legge, garante salute, luminosità, a beneficio dell'attività educativa e del benessere di chi vi opererà. «Si è giunti alla decisione di costruire un nuovo edificio – spiega l'assessore – perché l'adeguamento del precedente agli standard di sicurezza fissati dal Ministero, sarebbe stato più oneroso. L'appalto era stato dato dal già sindaco Fabio Marchetti. Noi abbiamo completato l'iter».

La demolizione della vecchia scuola avverrà in autunno. Entro i primi mesi del 2027 saranno piantumati nuovi alberi nel giardino. Cordovado conclude sottolineando come ogni intervento sia frutto di collaborazione tra ufficio tecnico, parrocchia e docenti.

Per monsignor Ivan Bettuzzi «il rinnovamento dei locali costituisce un nuovo passaggio per un percorso che ormai attraversa la storia della città di Codroipo. La scuola paritaria è per sua vocazione una scuola di comunità. Ma un beneficio sarà anche poter abitare spazi nuovi, più moderni e funzionali, studiati per dare il massimo confort ai bambini - 85 attuali - e alle attività didattiche. Di certo ci preoccupa la sensibile flessione del numero delle nascite di questo ultimo quinquennio». Per monsignor Bettuzzi è importante per la comunità parrocchiale investire in questi lavori. «Ciò costituisce la scelta di porre al centro la persona dei bambini e le loro famiglie. Non è un investimento sui muri – indica – ma sulle persone. E questo non porta un beneficio solo a chi ne fruisce ma alla coscienza che l'intera comunità ha di sé. In tempi di crisi si deve sempre investire sulla formazione».

RIVIGNANO TEOR

Onorificenze ai Caduti Cerimonia in Municipio

Monia Andri
/ RIVIGNANO TEOR

Sabato è prevista la consegna di onorificenze belliche, riconoscimenti e diplomi appartenuti a Caduti italiani della seconda guerra mondiale.

«Questa cerimonia – commenta la vicesindaca Sara Bettuzzi – vuole rappresentare un gesto di memoria, rispetto, vicinanza, ma soprattutto gratitudine verso coloro che hanno dato la vita per la Patria».

Il Comune di Rivignano Teor, in prossimità della Giornata della Memoria, in collaborazione con le associazioni di Arma locali e alla presenza del prefetto Domenico Lione ha promosso la cerimonia ufficiale che si svolgerà dalle 9.45 con il ritrovo delle autorità civili e militari davanti al Municipio di Teor. Seguirà il saluto del sindaco Fabrizio Mattiussi e del prefetto Lione.

La consegna delle onorificenze è prevista alle 11 nell'adiacente polifunzionale. All'evento presenzierà anche Roberto Venturini, appassionato e ricercatore storico della seconda guerra mondiale.

Questo momento di raccoglimento e di profondo valore civile, come spiegano gli organizzatori, «intende rendere omaggio al sacrificio dei Caduti e rinnovare la gratitudine della Comunità verso coloro che hanno dato la vita per la Patria».

La cerimonia dunque rappresenta un gesto di memoria, rispetto e vicinanza alle famiglie, affinché il ricordo di questi uomini non venga mai dimenticato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPORMIDO IN LUTTO



Adelia Cargnelutti aveva 97 anni. Qui con i figli Gilberto e Annarosa

Addio ad Adelia La prima donna eletta in Consiglio

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Nella sua casa di Campofornido, circondata dall'affetto della famiglia, si è spenta a 97 anni Adelia Cargnelutti, vedova Gobitti. È stata la prima donna a sedere in consiglio comunale a Campofornido, eletta nelle fila della Democrazia Cristiana dal 1975 al 1980.

Nata il 7 aprile 1928, era originaria di San Giorgio di Nogaro. Visse tra il comune della Bassa e Mattuglie, località dell'ex Jugoslavia, oggi Croazia, vicino a Fiume. Rientrò in Italia in seguito al Trattato di pace del 1947. Conseguì il diploma di geometra in un istituto friulano, iniziò la propria carriera lavorativa occupandosi della contabilità di una ditta di costruzioni stradali a Montegrotto Terme, vicino Padova. Proprio in quegli anni conobbe Evangelista Gobitti, figlio dell'allora sindaco di Campofornido Giovanni Gobitti (primo cittadino dal 1914 al 1920 e dal 1946 al 1956). I due si sposarono il 27 aprile 1957. Per alcuni anni lavorarono insieme come geometri a Campofornido; dopo la nascita dei figli Gilberto e Annarosa, Adelia decise di dedicarsi principalmente alla famiglia.

La sua passione per i numeri e la profonda devozione alla Chiesa cattolica la portaro-

no a curare per diversi anni anche la contabilità della parrocchia di Campofornido, ai tempi del parroco don Giuseppe Ribis. Contestualmente ricoprì l'incarico di consigliera comunale.

«Sempre molto attiva nella comunità, era una persona presente, affidabile e dal carattere forte – ricordano figli e nipoti –. La sua prima passione erano i numeri; negli anni si è aggiunta quella per i lavori a maglia. Poi la politica. Era una grande lettrice del Messaggero Veneto, che sfogliava più volte al giorno per rimanere sempre aggiornata sull'attualità. Ci ha trasmesso valori molto forti legati alla famiglia e all'aiuto reciproco. Seguire la retta via, fare del bene e farlo bene: essere un punto di riferimento per i propri cari». Alcuni concittadini la ricordano anche per la sua intraprendenza imprenditoriale: «Insieme al marito ha realizzato, nella propria proprietà, la struttura che ha ospitato la prima scuola media di Campofornido. Successivamente i locali sono stati adibiti ad uso abitativo o destinati ad accogliere il medico condotto o il pediatra».

I funerali saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Campofornido. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quarant'anni di attività. Ora anche a Campofornido Sede dell'Autoscuola Zof inaugurata a Basaldella



Un momento del taglio del nastro della sede di Basaldella

L'INIZIATIVA

L'Autoscuola Zof ha inaugurato una nuova sede in via Adriatica 43 a Basaldella, un passo che rientra in un più ampio percorso di consolidamento e sviluppo sul territorio.

Con oltre 40 anni di attività, l'autoscuola opera da decenni nel settore della formazione alla guida ed è specializzata in tutte le categorie di patente, con particolare riferimento alle patenti superiori e alla CQC (Carta di qualificazione del conducente), rivolte sia ai privati sia ai professionisti del trasporto.

L'attività si fonda su un

team di istruttori e collaboratori collaudato, in grado di garantire standard formativi elevati e risultati consolidati nel tempo.

La nuova sede è stata progettata per offrire spazi funzionali e un servizio efficiente, risultando inoltre facilmente accessibile anche tramite trasporto pubblico, grazie al collegamento con la linea 3, a vantaggio di studenti, lavoratori e aziende del territorio.

L'apertura della sede di Basaldella conferma l'impegno dell'Autoscuola Zof nel fornire una formazione qualificata, aggiornata e in linea con le esigenze di un settore in continua evoluzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO A RIVIGNANO TEOR

Spettacolo in omaggio alla cultura friulana

RIVIGNANO TEOR

Sabato alle 21, all'auditorium comunale di Rivignano andrà in scena "Anima e radici - Viaggio nel cuore del Friuli", un racconto corale che intreccia storia, identità e memoria collettiva pensato come un omaggio sentito alla cultura friulana e alle sue profonde radici.

Lo spettacolo, ideato e realizzato dai ragazzi del Drin e Delaide, unisce teatro, imma-

gini e musica dal vivo, in un percorso narrativo che attraversa il tempo e le diverse anime del territorio, partendo da una lettura poetica dedicata alla terra e al popolo friulano, evocando paesaggi, tradizioni e il legame indissolubile tra comunità e ambiente.

Ingresso alla serata su prenotazione, contattando il servizio Cultura del Comune, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, tel. 0432 773440. —

P.M.

LATISANA

La stazione avrà nuovi bagni «I vandali li avevano distrutti»

Il primo è stato sistemato, il cantiere proseguirà con il ripristino degli altri due
L'assessore: un servizio migliore a chi usufruirà del centro intermodale

Sara Del Sal / LATISANA

Bagni nuovi all'interno del centro intermodale, per poter garantire un servizio migliore a tutti coloro che vi transitano o che abitualmente frequentano la struttura. «Negli ultimi tempi dei tre complessi di servizi igienici all'interno della stazione di Latisana era rimasto agibile solo uno, quello utilizzato dai frequentatori del bar che si trova nel complesso – spiega il vicesindaco Ezio Simonin –, ma anche quello, a cui si ha accesso solo ottenendo la chiave dai gestori del bar, non si presentava più in condizioni ottimali».

Per il vicesindaco «purtroppo capita spesso in tutte le città che i bagni delle stazioni vengano ritrovati distrutti o in situazioni di degrado. Si tratta di atti vandalici compiuti da ignoti, che in un luogo di passaggio come un centro intermodale transitano spesso inosservati». Anche



Il primo bagno del centro intermodale di Latisana è stato sistemato

nella stazione dei bus di Latisana, centro di collegamento tra la città, il resto della regione e le località balneari di Lignano Sabbiadoro e Bibione, snodo in cui passare dal treno al bus o viceversa, oppure in cui cambiare l'autobus a seconda delle proprie destinazioni, non è stato possibile evitarlo.

Il Comune: intervento che si era reso necessario

Da qualche giorno, però, uno dei tre bagni all'interno della struttura è stato riaperto al pubblico totalmente rimodernato e sarà nuovamente fruibile da chiunque passi dalla stazione dei bus. Non solo, perché nel centro intermodale latisanese ci sono anche alcuni sportelli aperti al pubblico,

il bar e anche il centro di aggregazione giovanile che si trova nella parte alta della struttura. «L'intervento di ripristino è stato realizzato da imprese specializzate – spiega Simonin – che hanno inizialmente smontato le pareti divisorie dei servizi igienici, hanno posato in opera e collegato delle pilette a pavimento alle linee di scarico ed eseguito una nuova pavimentazione. Le pareti rimosse sono state quindi riallocate ed è stato installato un lavabo a canale in acciaio inox. Inoltre è stato sostituito l'estrattore d'aria per un intervento costato in totale 20 mila e 200 euro». Alcuni interventi sono stati svolti anche per sostituire l'impianto idraulico dei servizi igienici riservati alle donne e dell'impianto di estrazione dei servizi per i disabili e per il ripristino dell'intonaco sulle pareti dell'area di accesso agli stessi, danneggiate dall'umidità generata da una perdita che si era verificata nelle tubazioni.

Il cantiere prosegue: ora si procederà con il secondo set di bagni per una previsione di spesa equivalente a quella del primo e, per ultimi, verranno sistemati anche i bagni legati al bar, che sono in condizioni migliori e per i quali la previsione di spesa è di circa 6 mila euro. Intanto è stata espletata la gara per la concessione d'uso a terzi del bar stesso che è stata vinta dagli attuali concessionari, che sono stati gli unici partecipanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Disturbi alimentari Stasera un incontro dedicato ai genitori

Si intitola “Genitori oggi- Le sfide educative: i disturbi alimentari” l'incontro proposto per questa sera dalle 18 all'ex stazione ippica. L'appuntamento, curato dagli operatori del servizio di Neuropsichiatria infantile - Centro di disturbi del comportamento alimentare per l'età evolutiva in collaborazione con l'associazione FeniceFvg, chiarirà ai presenti come comprendere i disturbi alimentari nell'adolescenza per poter essere d'aiuto ai propri figli. (s.d.s.)

LIGNANO

Corso di ukulele in cinque lezioni Dal 3 febbraio

Cinque lezioni di 2 ore per imparare a suonare l'ukulele. L'iniziativa a cura dell'associazione culturale Insieme per la musica prevede un corso su ritmo e melodia a Lignano dal 3 febbraio. Lo strumento cordofono nasce come adattamento hawaiano di uno strumento di origine portoghese. Maestro d'eccezione, Lorenzo Vignando, in arte Ukulollo è famoso per i suoi show che mescolano lo strumento, la voce e proiezioni sincronizzate. (s.d.s.)

PALMANOVA

Di Piazza sull'Eurospar: «L'amministrazione punta solo sul turismo»

Francesca Artico / PALMANOVA

«La chiusura dell'Eurospar di Palmanova non è altro che la naturale conseguenza di un calcolo economico: se non vi sono avventori la società decide di tagliare i rami secchi e improduttivi. E la normale conseguenza delle scelte politico-amministrative di questa maggioranza che, sin dal suo insediamento, 14 anni fa, ha puntato tutto sul turismo». Lo afferma il consigliere di minoranza Antonio Di Piazza commentando l'imminente chiusura del supermercato ubicato in centro città. «Ci piace che a distanza di tempo, anche molti palmarni se ne stiano rendendo conto».

Di Piazza sostiene che il turista che arriva a Palmanova, «solitamente è di passaggio, visita la città, i bastioni e tendenzialmente raggiunge un sito di villeggiatura o la località dove ha prenotato l'albergo. Di certo preferisce un bar per rifocillarsi e poi riprendere il proprio viaggio: sono passati il tempo in cui andava in un negozio a prendere del pane, se lo faceva tagliare e con il prosciutto lì comprato si preparava il pranzo, tant'è che il Despar di Sottoselva, lavora oltre che con i residenti, anche con il passaggio di abitanti dei paesi limitrofi e gli utenti dell'ospedale». Il consi-



Antonio Di Piazza

gliere rimarca che «in questi anni si è fatto di tutto per svuotare la città portando fuori dalla cinta bastionata l'ospedale e creando una viabilità che, come sempre abbiamo sostenuto, fa preferire le strade esterne alla città. Sono scelte politico-amministrative passate e presenti – afferma –, le cui conseguenze si iniziano a vedere e si vedranno di più con gli anni. La visione che noi avevamo avrebbe sì curato l'aspetto turistico, ma non esclusivamente quello: per noi lo spazio della Montezemolo e della Ederle, avrebbe dovuto accogliere plessi residenziali e, perché no, un albergo. Anche gli spazi del vecchio ospedale noi li avremmo voluti diversi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRATO UN 5

SuperEnalotto A Latisana sono stati vinti 60 mila euro

LATISANA

Latisana baciata dalla dea bendata. Nel comune della bassa friulana è stato centrato un cinque al SuperEnalotto: nell'estrazione di martedì 20 gennaio, infatti, a un fortunato vincitore è andata una vincita da oltre 60 mila euro.

La schedina – come riporta Agipronews – è stata giocata nella libreria cartoleria “il Papiro” in Piazza Garibaldi 10 e ha fruttato, per l'esattezza, 60.407,30 euro. La combinazione vincente è stata: 8 – 13 – 25 – 60 – 72 – 74 – J 78 – SS 34. Il concorso SuperEnalotto SuperStar di martedì ha assegnato 420.254 vincite.

L'ultimo “6” da 35,4 milioni di euro è stato centrato il 22 maggio 2025 a Desenzano del Garda. Il jackpot per la prossima estrazione, in programma oggi, sale dunque a 109,1 milioni di euro.

Per le vincite e superiori a 52 mila euro la modalità di riscossione prevede una prenotazione di bonifico negli Uffici Premi di Sisal sia per le giocate effettuate sui punti vendita che per quelle fatte online. —

PALAZZOLO

Sicurezza in via dell'Isola Sono terminati i lavori

PALAZZOLO

Sono terminati i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza in via dell'Isola. «La conclusione del cantiere rappresenta un risultato concreto per il nostro territorio che da anni attendeva questo intervento – spiega il sindaco Franco D'Altiglia –, Oggi restituiamo ai cittadini una strada più sicura, un impianto fognario di ultima generazione, funzionale e adeguato alle esigenze di residenti, legate sia all'attività che alla

mobilità quotidiana. È un intervento – sostiene D'Altiglia – che migliora la qualità della vita e la sicurezza di tutti».

I lavori eseguiti hanno riguardato il rifacimento del manto stradale, le fognature, il tratto di linea d'acqua, l'illuminazione, la segnaletica, la messa in sicurezza.

Il cantiere è stato finanziato con fondi del Cafc, e il sindaco ringrazia «per la sensibilità dimostrata verso i territori il presidente Salvatore Benigno, il diret-

tore Massimo Battiston, e il geometra Alessandro Florit. Inoltre – procede D'Altiglia – ringrazio gli uffici comunali, i tecnici e l'ingegnere Cristian Gelagi, l'impresa esecutrice G&C costruzioni per il lavoro svolto».

L'intervento appena concluso rientra in un più ampio programma di manutenzione e riqualificazione della viabilità comunale. «Continueremo a investire sulle infrastrutture, perché strade sicure e moderne sono un segno concreto di attenzione verso i cittadini e il futuro del nostro Comune – conclude il sindaco invitando i cittadini – a prendersi cura dell'infrastruttura che è tornata pienamente fruibile». —

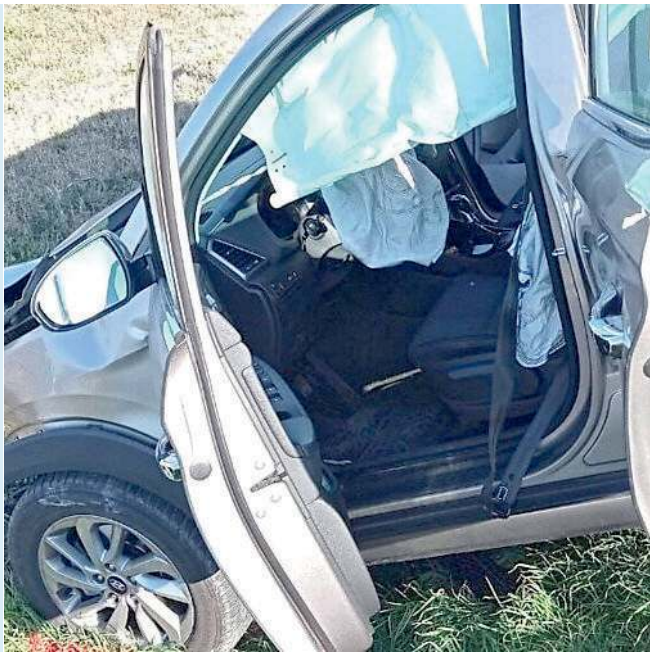
S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GONARS

Scontro fra due auto Conducenti soccorse

Scontro tra auto ieri a Felettis di Gonars. Sono state soccorse due donne, residenti nella zona, che viaggiavano l'una su una Mercedes e l'altra su una Hyundai. Le loro condizioni non sono gravi: sono state accompagnate in ospedale per accertamenti. Sul posto pompieri, ambulanze, elisoccorso e forze dell'ordine.





LUCILDA COMAND

È spirata

Lo annunciano Emanuela, Stefano, Delfina, Paola e Mariapia con le loro famiglie e con la sorella Maria Antonietta.

Udine, 22 gennaio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
via Calvario 101
O. F. MANSUTTI UDINE
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:

- Luca Buttò e lo staff di "Immobiliare IN Udine"
- Famiglia Bortolussi-Codroipo

Ciao nonna.

LUCILDA

sarai sempre con noi.
Stefania, Benedetta, Caterina, Federico, Massimiliano, Francesco, Alessandra, Arturo e Girija

Udine, 22 gennaio 2026

Cristina, Mavia, Giovanni, Giuseppe, Gianluca con tutti i collaboratori e le dipendenti dello Studio Comand sono vicini in questo momento di profonda tristezza ad Emanuela, ad Stefano e a tutti i familiari nel ricordo della cara signora

LUCILDA

Udine, 22 gennaio 2026

Rodolfo, Eleonora, Caterina e Francesca Bertoli partecipano sentimentemente al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amata madre e nonna

LUCILDA COMAND

Udine, 22 gennaio 2026

Carlo, Emanuela, Matti, Jaki e Leo sono fraternamente vicini a Chicca e a tutta la famiglia Comand nel ricordo affettuoso della signora

LUCILDA

Udine, 22 gennaio 2026

*"Ci sono persone che si credono speciali.
Altre, silenziosamente, lo sono."*

A esequie avvenute, Antonella e Stefano, con Renzo e Gianna annunciano la
scomparsa dell'amata mamma

MARIA DI LENARDA MOLARO

Sedegliano, 22 gennaio 2026

*CASA FUNERARIA FABELLO
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

zia MARIA

culla dei nostri più bei ricordi,
fai buon viaggio.
Con immenso affetto,
Francesco, Luigino, Monica, Alessandro, Riccardo, Cristina, Camilla e Fran-
cesco.

Coderno di Sedegliano, 22 gennaio 2026

Tiziana, Fabrizio, Simonetta con le loro famiglie salutano con affetto infinito la
loro cara

zia MARIA

Sedegliano, 22 gennaio 2026

È mancato



RENZO CROATTO
82 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, sorella, cognate, genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 23 gennaio alle ore 15.30 nella Chiesa di Sant'Osvaldo, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 22 gennaio 2026

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada
Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



MONICA SACCARDO
di 51 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Patrick, la mamma Diletta, il papà Franco e parenti tutti.

Monica potrà essere salutata presso la Casa Funeraria Mansutti Udine dalle ore 14:00 di venerdì 23, fino alle ore 15:00 di sabato 24, quando noi tutti avremo modo di dirle arrivederci.

Udine, 22 gennaio 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemasutti.it*

Partecipano al lutto:

- Luciano, Emanuela e Raffaella

La zia Silvana, Tiziana con Stefano e Antonio, Barbara e Junio profondamente addolorati salutano

MONICA

e si uniscono al grande dolore di Franco, Diletta e Patrick.

Udine, 22 gennaio 2026

La zia Maria, la zia Anna con Giovanni, Luciano, Patrizia, Mauro e famiglie partecipano al dolore di Franco, Diletta e Patrick per la perdita della cara

MONICA

Udine, 22 gennaio 2026

E' salita in cielo l'anima solare di



GABRIELLA CORGNALI
di 70 anni

Con profondo dolore ne condividono la notizia il marito Claudio, il figlio Gabriele con Martina, i nipotini, le sorelle Luigina, Flavia e i cognati.

Per salutarla insieme i funerali avranno luogo venerdi 23 gennaio alle 11 nella chiesa di S. Martino a Percoto, arrivando dall'ospedale di Udine.

Seguirà la tumulazione nel cimitero di Manzinello.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 18 nella chiesa di Percoto.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che, in diversi modi e forme, prenderanno parte al lutto.

I familiari rivolgono un sentito ringraziamento al personale del reparto di Oncologia dell'ospedale di Udine e dell'Hospice per l'amorevole sostegno e le cure prestate.

Percoto, 22 gennaio 2026

La Ducale - tel. 0432/732569

La Nordtensili e la Equipment si uniscono al dolore di Gabriele e Claudio per la perdita della cara

GABRIELLA

Povoletto, 22 gennaio 2026

Circondato dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciato



PRIMO CIMOLINO
di 78 anni

Lo annunciamo con grande dolore la moglie, i figli, la nuora, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 14.00 nel Duomo di Latisana, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà tumulazione nel cimitero di Carpaccio.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Latisana, 22 gennaio 2026

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

Ci ha lasciati



LIDA FERUGLIO ved. BOTTO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Flavia, Cristina, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 23 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un particolare ringraziamento al dott. Cittaro, agli infermieri e assistenti domiciliari per le cure prestatele.

Feletto Umberto, 22 gennaio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI FELETTU UMBERTO tel. 0432/571504
www.onoranzemasnutti.it

È mancata ai suoi cari



MARY PICCARO ved. BONITTI
di 75 anni

Lo annunciano i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 23 gennaio alle 15 nella chiesa di Torreano
arrivando dall'ospedale di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 18,30 nella chiesa di Torreano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Non fiori ma opere di bene.

Torreano, 22 gennaio 2026

La Ducale - tel.0432/732569

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata



RITA SCARELLO in DI POI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Ennio, i figli Fabio con Elena, Alessandra con Claudio e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 24 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di Osoppo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento al reparto Medicina dell'ospedale di San Daniele, alla Dott.ssa Giulia Venturini, alle assistenti domiciliari e alla signora Fatima per le amorevoli cure prestatele.

Osoppo, 22 gennaio 2026

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

RINGRAZIAMENTO

ANNA MARIA MININI PITTINI

La famiglia Pittini ringrazia per l'affetto, la vicinanza e la partecipazione dimostrati in questo momento di grande dolore.

Tricesimo - Gemona del Friuli, 22 gennaio 2026

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*



Numero Verde

800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**



**nord est
multimedia**

1° ANNIVERSARIO

22-01-2025

22-01-2026



LEA FERNANDA MILOCCO FONGA

Il tuo ricordo vive sempre nel nostro cuore.

Ti ricordiamo con una Santa Messa oggi, giovedì 22 gennaio, alle ore 19 presso la Chiesa Parrocchiale di Orzano.

Orzano, 22 gennaio 2026

Of. Guerra, Remanzacco-Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

ANNIVERSARIO

22 gennaio 2021

22 gennaio 2026

MARIA GRAZIA PAVAN

Per sempre nei nostri pensieri e nei nostri ricordi più belli.

Mamma, papà, Rita, Michela.

Gonars, 22 gennaio 2026

O.F. Gori

Alfonso, Annalisa, Augusto, Guido, Laura, Marinella, Paola e Roberto, amici di sempre, abbracciano con affetto Stefano e le sue sorelle nel ricordo di

LUCILDA

donna di grande cuore e sensibilità.

Udine, 22 gennaio 2026

È mancato



FLAVIO MODESTO

di 82 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora, le sorelle, i nipoti, le pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 24 gennaio alle ore 14.30, nella chiesa di Majano, partendo dall'ospedale di San Daniele.

Seguirà cremazione.

Un particolare ringraziamento al dottor Giannattasio, al dottor Mondani, alla dottoressa Rizzato e al reparto Medicina dell'ospedale di San Daniele.

Majano, 22 gennaio 2026

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

È mancato



GIANNI MAIERO

di 73 anni

Lo annunciano la moglie Renza, il nipote Davide con Amanda, il cognato Glauco con Francesca.

Lo saluteremo presso la Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Per la data e l'ora telefonare alle O.F. Marchetti 043243312.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Feletto Umberto - Tarcento,
22 gennaio 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA
UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI
UDINE - POVOLETTA, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:

- Renza, Roberto e Fabio

Ci ha lasciati



SERGIO MARDERO

di 67 anni

(Quèsin)

Ne danno il triste annuncio il fratello Aldo con Latifa e Marco, la zia, i cugini unitamente a amici e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 23 gennaio alle ore 15.00 nel Duomo di Gemona.

Gemona del Friuli, 22 gennaio 2026

Casa Funeraria Onoranze Funebri
Giuliano Gemona del Friuli
tel.0432/980980
www.ofgiuliano.it

Partecipano al lutto:

- Associazione Borc di Plovie

L'Amministrazione Comunale di Majano e i dipendenti si stringono con affetto a Beatrice e alla sua famiglia per la scomparsa del caro papà

FLAVIO MODESTO

Majano, 22 gennaio 2026

È mancata all'affetto dei suoi cari



SERGIO SDRIGOTTI

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti, i fratelli, le cognate, il cognato e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 23 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Ronchieltis, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ronchieltis, 22 gennaio 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



LOREDANA SGRAZZUTTI

di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Elena con Flavio, le adorato nipoti, la cognata, il nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 24 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Galleriano, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Galleriano, 22 gennaio 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel.0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalla grande partecipazione in ricordo di



MIRIAM

la sua famiglia ringrazia tutti profondamente.

Caneva di Tolmezzo, 22 gennaio 2026

of PIAZZA

ANNIVERSARIO

22/01/2025

22/01/2026



MARIO MARTINIS

I tuoi cari ti ricorderanno domenica 25 gennaio alle ore 11 presso la Chiesa parrocchiale di Savorgnano.

Savorgnano del Torre, 22 gennaio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo

ANNIVERSARIO

È buio il mattino che passa senza la luce dei tuoi occhi.



RENATO PAGURA

Con immenso amore tua moglie e i tuoi cari.

Martignacco, 22 gennaio 2026

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ



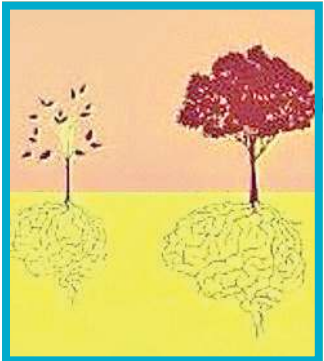
VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Par diventâ vecjos al è vonde vê pazienze di vivi

Vuê Lucian si è sveât cul cjâf che al masanave che Diu nus vuardi. Al devi sei pal sigûr pe cuistion di îr l'altri, cuant che une siorute, nancje tant zovine tal autobus si jere jevade impins par lassâi il puest di sentâ. Cussî fasint chê befane là e veve vude la olse di dâi dal vecjo: jê a lui, mastino lant ducj fûr cui sintiments? Però ce che al è capitât lu à fat pensâ e, parcè no, lu à obleât a ameti che forsît, se no propit un vieili vieli, nancje un fantaçut di prin svol nol è plui. Ma cuant isal sucedût dut chest

mudament cence che lui nancje si inacuarzès, o piês cence che lui al fasès o al disès alc a rivuart? Joi, la vite no sparagne nissun e ai plui fortunâts ur regale la vecjaie, ancje se i sielzûts no àn fat nuie par vêle o par meretâse: i è bastât vivi e il timp, chel birbant, al à fat il rest. Ve, ducj chei pensaments a chi i fasin tornâ iniment un altri ricuart: di lui di frut che al vaive tant che un mat biel che sô mari lu strissinave fûr de cusine. Chê volte là la cuistion e jere che lui nol veve fat i compits e par chel nol voleve là a scuele par pôre



Cu la pazienze ancje i arbui a diventin vecjos

che la mestre i cridàs. Si jere grampât aes gjambis di so nono che, pacific, al jere sentât tacât de stue cu la sô tace di caffè in man. Il von i veve dit che al scugnive fâ ce che i diseve sô mari e alore Lucian, che nol veve plui lagrimis di tirâ fûr, i veve domandât parcè che nol les a scuele cun lui. Il vecjo, cul riduç su la bocje i veve spiât che lis personis vielis, juste apont parcè che a son vecjis avonde, a podin ancje sielzi e decidi ce fâ e ce no fâ e, in chel moment par lui, la robe miôr e jere chê di restâ cuiet stravacât su la sô poltrone,

cul gjornâl e la cjicare di caffè in man. Lucian simpri plui avilît al veve tornât a tacâle cu la vaiarole e pestant i pîts par tiere, al veve sentenziât che nol viodeve la ore di diventâ vecjo ancje lui. Ve ca, disvelât il misteri: il Signôr, l'Univiers, il Diu massim, al devi vêlu scoltât chê volte là e cu la pazienze de vite che al à vivût, ae fin lu à contentât.

Si dîs che l'om, o la femine che si vuela dî, nol vebi mai lusît masse pe sô calme, pe sô pazienze e, ancjemò di mancûl, no si podarès clamâlu un spirt cuiet ma la vi-

te lu à inscuelât ben e no mâl, cجاتntji une strade deferente par quartâlu dulà che al jere destinât a rivâ; biacemai aes voltis travers di trois malmetûts o di rive sù di no crodi ma simpri cu la idee istesse: chê di fâlu diventâ vecjo mediant chei passuts che di di in di lu inviin insom insegnantji intant chê pazienze che nol à. Lucian, di chê altre bande, ancje se cumò al varès miôr no invidricîsi, al sa benon quale altre alternative al varès a disposizion e chê, i poche in mò di mancûl... —

CULTURA & SPETTACOLI

La scuola di scrittura di pordenonelegge

La letteratura tra cattivi e donne fatali

Da Don Rodrigo a Mickey Sabbath, da Elena Di Troia a Ellen Olenska
C'è un momento nei libri in cui il male inciampa e fa scappare una risata

LA RIFLESSIONE

Compie 17 anni pordenonescrive, la Scuola di scrittura di pordenonelegge, e dal 5 febbraio al 5 marzo riapre i battenti esplorando topics della scrittura creativa dai i "cattivi" alle "donne fatali". Gli scrittori Chiara Valerio, Loredana Lipperini, Giampaolo Simi e Gian Mario Villalta si alterneranno nelle lezioni frontali insieme all'autore e curatore di pordenonescrive Alberto Garlini. "Come un romanzo" sarà filo rosso dell'edizione 2026 che prevede 18 ore di lezioni su piattaforma digitale. Il programma dettagliato su pordenonelegge.it, iscrizioni entro il 27 gennaio nell'areamypnlegge.

ALBERTO GARLINI

C'è un momento, nella letteratura, in cui il male inciampa. Non è un inciampo qualunque: è quello che fa scappare una risata, e subito

dopo la strozza in gola. È lì che nasce una delle lezioni più utili per chi scrive: il cattivo davvero efficace non è solo oscuro, ma può essere anche ridicolo.

Prendiamo don Rodrigo: potente, arrogante, abituato a farsi obbedire con un sopracciglio. Manzoni lo costruisce come un signorotto che crede di essere il centro del mondo, e poi lo lascia lentamente esposto alla luce più crudele: quella in cui il potere, senza il suo teatro, appare come una paura intima, quasi una tara generica. Don Rodrigo è comico perché è sproporzionato: pretende l'assoluto per un capriccio, si gonfia di autorità, ma basta un granello (un "no", una minaccia più grande della sua) per vederlo sbriciolare davanti ai ritratti dei suoi nobili (e criminali) antenati. Il lettore ride, sì, ma è una risata inquietante: ridere del potente significa vedere che il potente è umano, e l'umano è fragile. E che anche noi somigliamo ai



PORDENONESCRIVE
DAL 4 FEBBRAIO AL 5 MARZO
LE LEZIONI ONLINE

Le storie ci fanno ridere e desiderare e ciò avviene dentro una trappola meravigliosamente costruita

malvagi. Un altro esempio potrebbe essere Mickey Sabbath. Con Roth, la risata non nasce dall'ordine che si rompe: nasce dal disordine iperbolizzato, in posa. Sabbath è osceno, clownesco, sfacciato, un giullare che non chiede scusa e non chiede permesso. Fa ridere perché alza il volume del desiderio fino a renderlo grottesco. Ma il suo è un grottesco pieno di crepe: dietro l'energia c'è un vuoto che brucia. Sabbath ci insegna una regola d'oro per la scrittura: un cattivo può essere repellente e irresistibile insieme, e soprattutto può dire molta più verità sulla vita e sulla società dei buoni.

Anche le donne fatali, lontane da essere un cliché, possono essere una forza dal grandissimo impatto narrativo, possono decidere in sostanza dove la storia andrà a parare.

E se il cattivo comico ci insegna l'arte dell'ambivalenza, la donna fatale ci insegna l'arte della perturbazione. "Fatale" non perché "rovinare gli uomini"



ni" (li può anche rovinare sia chiaro, ma non è il punto centrale) ma perché che sposta il baricentro della storia. È un personaggio che, entrando, cambia le regole del gioco.

Elena di Troia è l'archetipo che tutti credono di conoscere: bellezza, desiderio, guerra. Ma il suo vero potere narrativo sta altrove: Elena è "fatale" perché diventa racconto. Oppure Ellen Olenska (L'età dell'innocenza) e fa una cosa

ancora più moderna: non incendia la città, incendia le convenzioni. Ellen è una presenza che mette in crisi un'intera comunità, perché introduce una domanda che l'ordine sociale non sa gestire: posso vivere diversamente? È "fatale" perché è una possibilità. Non seduce solo un uomo: seduce l'idea di una vita meno ipocrita. Ma proprio per questo è pericolosa, perché cambia possibilità narrative individuali e sociali.

DOMANI L'EVENTO DELL'ASSOCIAZIONE SCRITTORI FVG

L'ultimo libro di Marcello Fois: una storia di rivalsa e riscatto

Innamorarsi di una voce, di uno stile, di storie lontane nel tempo e nello spazio, ma vicine per consonanza. Questo è quello che può succedere quando per la prima volta si legge un romanzo di Marcello Fois.

Ed è proprio con lui che dialogheranno Mariaelena Porzio e Luca Quarin domani, venerdì 23, alle 18.30, in un incontro alla Libreria

Moderna Udinese.

Il suo ultimo romanzo, "L'immensa distrazione" (Einaudi, 2025) narra le vicende della famiglia Manfredini attraverso gli occhi di Ettore, ma già dalle prime righe, capiamo che la sua è una voce particolare, perché Ettore è morto.

Riviviamo con lui il periodo dell'adolescenza, in cui viene preso a lavorare nel mattatoio kosher dei Teglio

e seguiamo la sua crescita professionale quando, su idea dei proprietari, diventerà il titolare prestantone del mattatoio, con l'impegno di restituire l'azienda una volta passato il delirio nazifascista.

Ettore è morto, ma la sua memoria ha deciso che non è ancora il momento di tacere. Emergono così i ricordi della sua vita e se è vero che "tutte le famiglie felici si as-



AUTORE DI TANTI GIALLI

Marcello Fois, di Nuoro, è uno scrittore, commediografo e sceneggiatore italiano. Ha contribuito in a fondare, con Loriano Macchiavelli, Carlo Lucarelli e Alda Teodorani, il gruppo 13, associazione di giallisti dell'area bolognese.

somigliano" ma che "ogni famiglia infelice è infelice a suo modo" (Tolstoj, Anna Karenina), nel romanzo l'infelicità dei Manfredini emerge tutta.

È una storia di rivalsa, un tentativo di riscatto portato sino alle estreme conseguenze. Ettore non ha più paura e senza ipocrisie narra fallimenti, crudeltà, passioni soffocate, indifferenza. Vede con lucidità la mancanza di affettività tramandata di padre in figlio, la fragilità di donne costrette a subire o a fuggire e un arricchimento al quale si contrappone una povertà di sentimenti. Sopra ogni cosa, vede una famiglia che non è stata capace di generare amore.

C'è una malinconia intri-

sa di sconvolgente bellezza, in questo romanzo del quale si parlerà dunque con l'autore venerdì alle 18. 30 a Udine, in collaborazione con l'Associazione Scrittori FVG.

Lo scrittore Marcello Fois sarà presente per un firmacopie anche la mattina di sabato 24 gennaio, alla Galleria Tina Modotti in occasione dell'evento Scrittori in Galleria, al quale parteciperanno una trentina di autori e autrici del territorio che dalle 10 alle 12 e poi dalle 16 alle 18 saranno a disposizione per dialogare e presentare le proprie opere nella suggestiva cornice liberty dell'ex mercato del pesce a Udine. —

LA BIENNALE DI VENEZIA

A Emma Dante il Leone d'oro alla carriera per il teatro

È Emma Dante, la più celebrata regista italiana di teatro e d'opera, il Leone d'oro alla carriera della Biennale Teatro 2026; al ventisettenne regista greco-albanese Mario Banushi, va il Leone d'argento. Lo

ha stabilito il cda della Biennale di Venezia su proposta di Willem Dafoe, Direttore del settore Teatro. La cerimonia di premiazione avrà luogo nel corso del 54. Festival Internazionale del Teatro (7 >21



giugno) nella Sala delle Colonne di Ca' Giustinian, sede della Biennale. Emma Dante è un'artista, una donna che, partendo da Palermo, dal cuore della sua Palermo – recita la motivazione – ha saputo portare la Sicilia alla ribalta, innervando la grande lezione di Luigi Pirandello, Leo-

nardo Sciascia, Andrea Camilleri, come pure di Cipri e Maresco o Franco Scaldati". "Mario Banushi – secondo la motivazione – si è rivelato grazie al suo linguaggio poetico, ellittico, fatto più di silenzi che non di parole, ma evocativo, dolorosamente comunicativo".



Cattivi e donne fatali della letteratura assieme grazie all'AI: don Rodrigo, Mickey Sabbath, Elena Di Troia e Ellen Olenska

Quindi se vogliamo scrivere un romanzo, la funzione della donna fatale è narrativa: cambiare gli altri, farli reagire, smascherarli. Non deve essere "buona" o "cattiva". Deve essere necessaria.

E allora, per chi scrive, la domanda non è: "Come creo un cattivo?" o "Come creo una fatale?". La domanda giusta è: quale maschera usa il mio personaggio per sopravvivere a se stesso? Don Rodrigo usa la

prepotenza (che diventa grottesca). Sabbath usa l'oscenità (che diventa confessione). Elena diventa simbolo (e quindi campo di battaglia). Ellen diventa possibilità (e quindi scandalo).

Le storie, in fondo, funzionano così: ci fanno ridere, ci fanno desiderare, e poi ci mostrano che stavamo ridendo e desiderando dentro una trappola meravigliosamente costruita. —

IL LIBRO

Venier "Tom Selleck": il detective archeologo che indaga a Udine

L'esordio nel genere giallo del friulano Federico Cepile
Un ragazzo morto: la verità giace sotto strati di polvere



LA NOVITÀ

FABIANA DALLAVALLE

C'è un nuovo investigatore privato in città. Il suo nome è Fabio Venier e la sua piazza d'indagine, almeno, nella sua prima avventura *Strati di polvere* (Abrabooks), è Udine. Nato dalla felice penna di Federico Cepile, udinese, classe 1981, una laurea in relazioni pubbliche con indirizzo in comunicazione pubblicitaria, Venier è un tipo a cui sarà facile affezionarsi, vuoi i baffi e la corporatura alla Magnum PI, la fortunata serie americana con Tom Selleck, vuoi perché, fin dalle prime battute, si intuisce che la scrittura non deluderà tanto è fluida e mai banale anche nella ricerca delle parole. Il ragionamento dell'autore alias protagonista, è infine lucido e appuntito quanto il caso di cronaca nera richiede.

Romanzo nel quale il lettore si trova a seguire, attraverso gli occhi del protagonista, un'indagine che ruota intorno alla morte di un ragazzo,



Federico Cepile, udinese, esordisce nella letteratura con un giallo

avvenuta circa quattro mesi prima, è un felice esordio. I suoi personaggi, in primis quello del protagonista, sono costruiti non solo attraverso i presupposti che creano la serialità ovvero le piccole manie, le abitudini irrinunciabili, come il jogging per schiarirsi le idee e la colazione sempre nello stesso bar, ma anche attraverso la sottrazione. Venier non è spericolato, mette grande attenzione a non finire nei guai. Timido con le donne e attentissimo ai segnali

provenienti dal mondo femminile, è custode rispettoso dei rapporti d'amicizia di lunga data.

Quanto allo studio dell'archeologia intrapreso da Venier al tempo dell'Università anche se non è sfociato in una professione è diventato comunque un modo, il suo modo, di stare nel mondo. L'approccio del detective è infatti quello di chi, come l'archeologo, ama scavare in profondità, con attenzione e senza fretta.

La scenografia della vicenda con lo studio, le strade e le piazze, il Liceo classico Stellini non sono soltanto luoghi geografici, urbani ma sono soprattutto spazi emotivi che forniscono la mappa di una città trasformata, a tratti irrinconoscibile per la quale Venier prova una certa nostalgia. Una città tranquilla, con un centro piccolo molto bello, di tanti locali per l'aperitivo e di bar, che presenta però anche qualche buco nero in cui alcuni delitti efferati non hanno trovato soluzione. Non ci sono sparatorie nel romanzo, né cadaveri esposti con morbosità allo sguardo del lettore. Il ragionamento, la logica e la deduzione la fanno da padroni.

Con Venier sulla scena si muovono un'anatomopatologa, ex compagna di classe, bella e intelligente e un poliziotto, il migliore amico di Fabio, a cui Cepile affida la parte operativa e istituzionale del caso. Ma c'è anche Margherita, personaggio particolarmente riuscito, fidanzata della giovane vittima con cui ci sono tutti i presupposti per un sequel. La cosa bella di "Strati di polvere" è che l'occhio dell'investigatore è umano ma infallibile come quello di Miss Marple.

Venier non presenta il disincanto o l'amarezza di alcuni suoi colleghi di carta, il vicequestore Schiavone di Manzini, ad esempio, né l'appassionata ricerca di giustizia di Montalbano di Camilleri o la struggente malinconia del Commissario Ricciardi di De Giovanni. Nella storia l'investigatore privato Venier che nella sua vita professionale si occupa con altrettanto impegno di casi di tradimenti e furti, è il portatore di uno sguardo umanissimo e gentile per le vittime e i parenti delle vittime, oltre che di un'incrollabile fede nella giustizia.

Il risultato è un'indagine che ha conseguenze di un domino, ogni tessera posizionata con cura, una dopo l'altra, in attesa di godersi l'effetto caduta. La vicenda, che sembra affondare le proprie radici in attività illecite fatte di furti, violenza e spaccio di droga, rivelerà infatti una verità inaspettata. —

LA DIRETTRICE D'ORCHESTRA IL 3 FEBBRAIO A PORDENONE

Venezi e le sorelle di Mozart musiciste geniali e ribelli

CRISTINA SAVI

A Pordenone arriva Beatrice Venezi e, prima ancora che il podio, la precede il rumore. Non quello dell'orchestra, ma quello delle polemiche che da mesi l'accompagnano come un'ouverture permanente, dopo la nomina a direttrice musicale della Fenice di Venezia.

Il sipario si alza però su un

libro, non su una bacchetta: martedì 3 febbraio, alle 20.45, nel convento di San Francesco, il "Direttore Beatrice Venezi" – così ama essere chiamata – presenterà "Le sorelle di Mozart. Storie di interpreti dimenticate, compositrici geniali e musiciste ribelli" (Utet 2020).

A promuovere l'incontro è l'assessore alla cultura Alberto Parigi, che spiega così il senso dell'iniziativa: «Venezi

ha un curriculum e un talento indiscutibili, è giovane ed è donna, la prima a guidare la Fenice. Tutti elementi che avrebbero fatto pensare a un consenso unanime sulla sua figura. E invece si è azionata la doppia morale. Siccome Venezi non appartiene alla corporazione culturale giusta – quella che decide indipendentemente dal merito chi è dentro e chi è out – ecco allora scattare l'odioso cordo-



Beatrice Venezi

ne sanitario, la protesta faziosa, il risentimento conformista di una minoranza rumorosa. La presentazione del suo libro sulle musiciste ribelli – conclude Parigi – diventa in questo contesto perfetta per discutere del merito e della

donna».

Un contesto che, negli ultimi mesi, ha visto susseguirsi polemiche, prese di posizione pubbliche e anche gesti simbolici, come le spillette di protesta appuntate sulle giacche degli orchestrali della Fenice.

E proprio due giorni, fra l'altro, Venezi ha interrotto il suo lungo silenzio, riportando al centro dell'attenzione la sua figura e la sua nomina.

Durante la serata, l'autrice dialogherà con la giornalista Marianna Maiorino su un tema di grande attualità: per secoli la storiografia musicale ha escluso le donne dalle sue pagine, ignorando compositrici rivoluzionarie, musiciste innovative e giovani talentuose. Nel libro, Venezi resti-

tuisce voce a sedici donne straordinarie che, dal Medioevo ai giorni nostri, hanno combattuto contro esclusioni e pregiudizi.

Ad alcune fu impedito di suonare, altre non poterono firmare le proprie composizioni; i conservatori aprivano le porte solo agli uomini, la Chiesa proibiva loro di cantare, la società le relegava a ruoli subalterni: dalla monaca geniale Ildegarda di Bingen alle grandi compositrici del Barocco, dalle figure femminili del Sette-Ottocento confinate in casa – come la sorella di Mozart o la moglie di Schumann – fino alle musiciste ribelli del Novecento e dei nostri giorni, come Maria Callas, Nadia Boulanger, Martha Argerich e Björk. —

DOMANI AL VISIONARIO

Il fiume Tagliamento raccontato in un film di Roberto Pizzutti



Il fiume Tagliamento è raccontato in un documentario

È dedicato al Tagliamento il nuovo docufilm di Roberto Pizzutti, il regista friulano noto per la sua sensibilità sulle tematiche ambientali e per il suo stile scientifico divulgativo. Dopo il suo film «Incanto d'erba... e urgenza», dedicato alla tutela dei prati stabili, Pizzutti si è cimentato in questa nuova opera, dal titolo "Restituire spazio ai fiumi", con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sulla tutela dei fiumi e dell'ecosistema naturale del Friuli Venezia Giulia.

La prima proiezione è in programma alle 18.30 di domani, venerdì 23, al Cinema Visionario di Udine, su iniziativa del gruppo di cittadinanza attiva Noi siamo Tagliamento - Ridare spazio ai fiumi, del Gref (Gruppo regionale di esplorazione floristica) e di Legambiente Fvg, con il supporto del Cec.

In riuscito equilibrio tra documentazione scientifica e resa estetica delle immagini, il film si presenta non solo come un documentario ambientale, ma come un'esplorazione profonda e quasi sensoriale del Tagliamento, il "Re dei fiumi alpini". Il letto del fiume si rivela un vasto ecosistema, un organismo vivo che respira attraverso i suoi rami intrecciati ma anche le sue vaste piane inondabili. Un racconto che rinuncia alla retorica dell'emergenza per adottare lo sguardo dello studioso e

dell'amante della natura. Attraverso l'uso di riprese aeree spettacolari e dettagli ravvicinati, la pellicola seziona il paesaggio fluviale mostrandone la struttura a rami intrecciati (braided river), una rarità geologica che permette al Tagliamento, almeno nel suo tratto medio, di essere uno degli ultimi fiumi in Europa a conservare una dinamica naturale intatta.

Il film segue il volo degli uccelli che utilizzano il fiume come corridoio ecologico, i movimenti silenziosi dei pesci nelle acque cristalline e la presenza discreta della fauna terrestre che popola le sue sponde. Nelle immagini anche le tante specie erbacee pioniere che sfidano le piene sui banchi di ghiaia, fino ai boschi ripariali che fungono da polmoni verdi per l'intero territorio friulano. Senza dimenticare l'uomo, visto non come estraneo, ma come parte di un "dialogo" necessario, sottolineando l'importanza della gestione della pericolosità, ma anche dell'esposizione e della vulnerabilità, della visione sistemica rispetto a una gestione puramente ingegneristica e invasiva. La narrazione riassume le conoscenze di esperti di varie discipline (idro-geomorfologia, biologia, ingegneria.) affidandole a un dialogo tra due interlocutori, mantenendo la complessità dei temi senza semplificazioni. —

PALMANOVA

Il malato immaginario di Ficarra



Il malato immaginario di Molière arriva nel Circuito ERT con una nuova messa in scena che segna la prima regia per il palcoscenico di uno dei volti più amati della comicità televisiva e cinematografica italiana, Salvo Ficarra. Lo spettacolo sarà ospite domani, venerdì 23 gennaio al Teatro Modena di Palmanova e sabato 24 gennaio alla Sala Vittoria di Fagagna, portando al pubblico una rilettura brillante e sorprendentemente attuale di uno dei testi più celebri del repertorio classico. Entrambe le serate inizieranno alle 20.45 e avranno per protagonisti Angelo Tosto, nel ruolo di Argan, Filippo Brazza-ventre, Daniele Bruno, Cosimo Coltraro, Giovanna Criscuolo, Luca Fiorino, Anita Indigeno, Emanuele Puglia, Lucia Portale e Giovanni Rizzuti. Per questa messa in scena, Salvo Ficarra ha scelto di tornare allo spirito originario di Molière. La regia valorizza il ritmo comico e la forza critica del testo, accompagnando lo spettatore tra risate e riflessione, con uno sguardo sorprendentemente attuale sui temi della salute e del rapporto con la medicina. Un lavoro che trova il suo fulcro nell'interpretazione di Angelo Tosto, vero "capo comico" dello spettacolo, che dà vita a un Argan contemporaneo e irresistibile. I informazioni e prevendite su ertvfg.it.

UDINE

I Tofugate presentano l'ultimo album



Make Spazio espositivo presenta il nuovo concept album del Collettivo Tofugate, dal titolo "Il Quarto conflitto ormonale", di recente uscita sulle maggiori piattaforme digitali. Domani, venerdì 23, alla Galleria di Via Manin, alle 21, il concerto si arricchirà della presenza dello scrittore Angelo Floramo in dialogo col chitarrista Fabrizio Citossi (già mente creativa alle spalle degli Autostoppisti del Magico Sentiero). Il Cd è il risultato dell'unione di intenti di Citossi, compositore e poeta free form, della gallerista Maria Da Broi - e dell'artista techno italiano e produttore di colonne sonore per il cinema indipendente francese Emil Baghino. Coadiuvati, in questo lavoro discografico, anche da una prestigiosa vetrina di musicisti come il sassofonista di fama internazionale Francesco Bearzatti, il maestro Gianni Massarutto, la pianista classica cinese Simiao Sun, il poli-strumentista australiano Martin O'Loughlin, il trombettista e cantante Flaviano Bosco, e il poeta e compositore Franco Polentarutti. Prodotto da New Model Label (Milano), è corredato dalle immagini del fotografo udinese Sandro Antonioli. La performance vedrà la band composta da 4 musicisti: Fabrizio Citossi, Marco Fumis, Martin O'Loughlin e Franco Polentarutti.



L'EVENTO DELL'ESTATE

È confermato: il nuovo tour di Zucchero fa tappa a Udine

Appuntamento con *Overdose d'amore Gold* il 4 luglio allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium

Zucchero "Sugar" Fornaciari torna protagonista dell'estate live italiana con il tour negli stadi "Overdose d'amore Gold", che farà tappa a Udine il 4 luglio allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium. Sul palco la fedele superband composta da grandissimi musicisti internazionali: Polo Jones (musical director, basso), Kat Dyson (chitarre, cori), Peter Vettese (hammond, piano e synth), Mario Schilirò (chitarre), Adriano Molinari (batteria), Nicola Peruch (tastiere), Monica Mz

Carter (batteria e percussioni), James Thompson (fiati, cori), Lazaro Amauri Oviedo Dilout (fiati), Carlos Minoso (fiati) e Oma Jali (backing vocals).

Tra i maggiori interpreti del rock blues in Italia, Zucchero (all'anagrafe Adelmo Fornaciari) nella sua carriera ha venduto oltre 60 milioni di dischi, di cui 8 milioni con l'album "Oro, incenso & birra". Oltre a essere il primo artista occidentale a essersi esibito al Cremlino dopo la caduta del muro di Berlino, Zucchero è anche l'unico artista italiano ad aver

CINEMA

UDINE

CENTRALE Via Poscolle, 8 Chiuso per lavori	0432/504240
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33	0432/227798
La Grazia	16.25-19.00-21.35
Ultimo schiaffo	14.25-17.00-19.00
Sentimental Value	16.25-19.00
Sentimental Value V.O.	21.35
Buen Camino	14.35
Sirat	21.30
Primavera	14.35
La mia famiglia a Taipei	14.50-16.50
No Other Choice - Non c'è altra scelta	
VM14 V.O.	21.00
Marty Supreme	15.00-17.50
Marty Supreme V.O.	20.40
CERVIGNANO DEL FRIULI	
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34	0431/370273
Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCCIALE via XX Settembre 5	348/8525373
Primavera	18.15
Brunello - il visionario garbato	20.30
LIGNANO SABBIA D'ORO	
CINECITY Via Arcobaleno, 12	0431/71120
Riposo	
PONTEBBA	
ITALIA Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065
Riposo	
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS 58 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Avatar - Fuoco e Cenere	16.35-17.20
Marty Supreme	18.10-19.00-20.10-21.00
La Grazia	17.30-21.10
Norimberga	16.50-20.35
Return to Silent Hill	16.45-18.30-22.20
Buen Camino	
	16.05-17.40-19.30-20.20-21.50-22.40

Mercy: sotto accusa	16.00-21.50
2 cuori e 2 capanne	16.35-18.30-21.30
Sentimental Value	16.10-19.15
Una di famiglia VM14	21.10
Prendiamoci una pausa	16.20-19.15
Megadeth: behind The Mask V.O.	21.30
28 anni dopo: il tempio delle ossa	22.20
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR Via XXV Aprile	0433/41659
Riposo	
TOLMEZZO	
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile	0433/41659
Riposo	
DAVID Piazza Centa, 1	0433/44553
I colori del tempo	15.00-20.30
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	199199991
Mercy: sotto accusa	15.15-17.45
28 anni dopo: il tempio delle ossa	20.30

Buen Camino	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
La Grazia	18.00-20.45
Marty Supreme	15.00-18.00-21.00
Spongebob - Un'avventura da Pirati	
	15.00-16.00
Norimberga	18.00-21.00
Prendiamoci una pausa	15.15
Return to Silent Hill	15.30-18.30-21.00
Una di famiglia VM14	17.30-20.45
Zootropolis 2	15.30-18.00-20.30
2 cuori e 2 capanne	15.15-17.45-20.30
Avatar - Fuoco e Cenere	16.00-20.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263
La Grazia	17.45-20.30
Buen Camino	17.15
Ultimo schiaffo	18.50-20.40
Sentimental Value	17.30-20.20
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020
Marty Supreme	17.45-21.00

Buen Camino	16.50-19.00-21.10
Norimberga	18.30
La Grazia	17.30-20.30
2 cuori e 2 capanne	17.00-21.00
Prendiamoci una pausa	19.00
Ultimo schiaffo	17.00-20.45
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Marty Supreme V.O.	17.00
28 anni dopo: il tempio delle ossa	21.00
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	16.15
La Grazia	20.15
Marty Supreme	16.30-20.00
Buen Camino	16.00-18.20-20.40
Mercy: sotto accusa	18.00-20.50
2 cuori e 2 capanne	17.30-19.50
Spongebob - Un'avventura da Pirati	
	17.15
Return to Silent Hill	20.30
PORDENONE	
CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
La Grazia	15.45-18.15-21.15

Marty Supreme	16.00-21.00
Ultimo schiaffo	16.00-18.45
Sentimental Value	16.15-18.45
Norimberga	18.15
Sirat	21.00
DON BOSCO V.le Grigoletti, 3	0434/383411
Riposo	
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51	
28 anni dopo: il tempio delle ossa	17.00
Marty Supreme V.O.	19.20
2 cuori e 2 capanne	16.00-20.40
Avatar - Fuoco e Cenere	16.20
Il dono più prezioso	18.50
La zona d'interesse	21.00
Buen Camino	16.40-19.00-21.20
Marty Supreme	18.30-21.50
Mercy: sotto accusa	19.40-22.10
Return to Silent Hill	22.40
Una di famiglia VM14	21.40
Zootropolis 2	16.30



Il tour di Zucchero "Sugar" Fornaciari farà tappa a Udine il 4 luglio allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium

partecipato al Festival di Woodstock nel 1994, a tutti gli eventi del 46664 per Nelson Mandela di cui è Ambasciatore e al Freddie Mercury Tribute nel 1992. Sempre nel 1992 Zucchero e Luciano Pavarotti condividono l'ideazione del gala di beneficenza Pavarotti & Friends. La prima edizione, trasmessa in diretta mondiale, dà il via a una serie di concerti di beneficenza annuali che sono continuati fino al 2003. Nel 1999 partecipa al Festival di IMST in Austria esibendosi davanti a 200.000 persone, dopo Bryan Adams e prima dei Rolling Stones. Sempre lo stesso anno viene invitato da Bono degli U2 a suonare al Gala di beneficenza Net Aid a New York trasmesso in tutto il mondo.

Nel corso della sua carriera ha suonato in 5 continenti, 69 Stati, 650 città. Nel 2004 si è esibito alla Royal Albert Hall con un evento memorabile (poi pubblicato in versione DVD con il titolo "Live At The Royal Albert Hall") in cui ha ospitato sul palco colleghi di grande fama internazionale, tra cui Luciano Pavarotti, Eric Clapton, Brian May, Solomon Burke e Dolores O'Riordan. Nel 2007 è stato nominato ai Grammy, con Billy Preston ed Eric Clapton co-

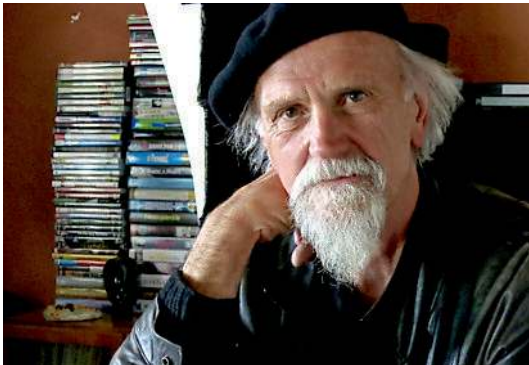
me Best R&B Traditional Vocal Collaboration. Il suo concerto nel dicembre 2012 all'Istituto Superiore di Arte di L'Avana con oltre 80.000 persone è stato definito il più grande live mai tenuto da un cantante straniero a Cuba sotto embargo. Con oltre 65.000 persone presenti, a luglio 2018 si è esibito ad Hyde Park accanto ad artisti internazionali del calibro di Eric Clapton, Santana, Steve Winwood.

A novembre è uscito "Discover II", il secondo progetto di cover in cui Zucchero rivisita alcune delle canzoni che ha amato di più nella sua vita, reinterpretandole con il suo tocco personale, e a giugno 2025 viene pubblicato "Spirito DiVino 30th Anniversary", edizione speciale dell'album "Spirito DiVino" in occasione dei 30 anni dalla sua uscita. Sempre a giugno 2025 torna live negli stadi italiani e per la prima volta al Circo Massimo con il tour "Overdose D'Amore". Si conferma l'artista dei record con un totale di 720.000 spettatori da tutto il mondo nei 66 concerti tenuti fino ad oggi sul palco che più di ogni altro lo ha celebrato nella sua carriera (inclusi i 12 show di settembre e ottobre del 2025). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Il regista Fredo Valla alla Gaspari



Domani, venerdì 23 gennaio, alle 18, alla libreria Gaspari di Udine in via Vittorio Veneto, il regista, sceneggiatore e scrittore Fredo Valla presenterà, in dialogo con Giorgio Placereani, il suo ultimo libro, "Le parole del padre. Scritti geografie e memorie" (Aragno 2025), portando anche un piccolo assaggio del suo nuovo film, attualmente in postproduzione: "Hans Clemer - Una biografia non autorizzata". Fredo Valla è documentarista ("Bogre - La grande eresia europea", "Ambin - La roccia e la piuma") e sceneggiatore ("Il vento fa il suo giro", esempio di una lunga collaborazione con Giorgio Diritti che comprende il recente "Lubo"). Il libro "Le parole del padre. Scritti geografie e memorie" raccoglie una serie di scritti sparsi, alcuni pubblicati su piccole riviste, altri inediti, con una forte impronta autobiografica. Il film "Hans Clemer - Una biografia non autorizzata" è un documentario poetico sul pittore fiammingo Clemer, attivo in Piemonte nel Quattro-Cinquecento, un artista che, parole del regista e sceneggiatore che sarà domani a Udine, «ha saputo fondere il rigore fiammingo con la delicatezza provenzale».

PORDENONE

Il libro di Silvana Dragutinovic



Sarà presentato a Pordenone, domani, alle 18, in biblioteca civica, a cura di Dedicat Incontra con Bottega Errante, Libreria Quo Vadis e Circolo della cultura e delle arti, il libro "Donne che pensano di notte". (Bottega Errante Edizioni) di Silvana Dragutinovic con Enzo Martines: la storia vera e autobiografica di una donna che ha lottato con tutte le sue forze per cambiare il proprio destino. Un filo attraversa l'esistenza della protagonista - famiglia Rom, una giovinezza fatta di frustate del padre, di botte e violenze del marito a cui viene venduta come sposa bambina a soli 14 anni - è quello del fuoco: il fuoco che scalda e che brucia, che dona energia e che divora, che spinge alla ribellione e allo stesso tempo ferisce. La sua vita è segnata da cadute e rinascite, da atti di coraggio e ribellione. È una bambina a cui viene negata l'adolescenza per diventare troppo presto donna: costretta a fuggire dalla brutalità della propria famiglia, vittima di violenza da parte di sconosciuti e per questo rinnegata da chi avrebbe dovuto proteggerla. La decisione estrema per cambiare il corso delle cose è quella di farsi assicurare alla giustizia, denunciare i propri genitori per chiedere aiuto e provare a salvare se stessa e i suoi figli. L'ultima fuga, la più difficile, sarà quella che deciderà il suo destino. (c.s.)

DOMANI AL TEATRO PASOLINI DI CERVIGNANO

Quattro musicisti rendono omaggio alla genialità di Peter Gabriel

La Stagione di Musica del Teatro Pasolini di Cervignano - curata dall'Associazione Euritmica di Udine - prosegue con un omaggio a una delle figure più significative della scena musicale contemporanea: il geniale Peter Gabriel: artista eclettico e versatile, anima e voce dei primi Genesis (band che negli anni '70 caratterizzò l'era del Prog inglese più creativo), e poi, da solista, cantante, compositore e

produttore discografico, icona musicale assoluta a livello mondiale.

Quattro musicisti appassionati hanno scelto di omaggiare fedelmente il cantante e compositore britannico con Up! The Real World of Peter Gabriel - in scena al Pasolini domani, venerdì 23, alle 20.45: si tratta di Flavio Braut (Voce, tastiere), Roberto Berti (batteria e percussioni), Alex Michelin (basso, cori), Marco Michelin (chitarra,

cori). Ideato e prodotto dal gruppo, lo spettacolo riprende il titolo dell'omonimo album di Gabriel 2002; è un concerto che pone particolare attenzione all'innovatività degli elementi compositivi introdotti nella musica pop-rock dell'artista, come l'esplorazione di ritmi africani, i suoni etnici, le stratificazioni di loop e pattern ritmici.

La performance, attraverso un'accurata scelta di br-



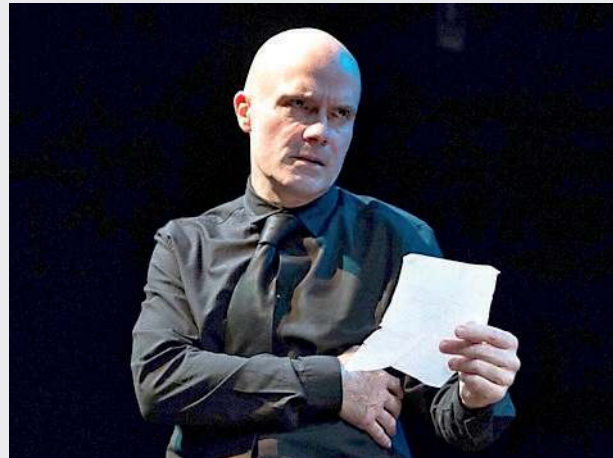
Due musicisti che saranno domani sul palco a Cervignano

ni, ripercorre i quasi cinquant'anni di carriera solista soffermandosi in particolare sull'album "So" del 1986, grande successo discografico, ma, allo stesso tempo, opera ricchissima dal punto di vista sonoro e musicale. Nel concerto vengono impiegati strumenti elettronici e digitali in grado di riprodurre fedelmente le diverse sonorità degli album pubblicati dall'artista, tra i primi ad utilizzare drum machine, sintetizzatori ed effetti sonori poi imitissimi, applicati alle percussioni.

Lo spettacolo lascia spazio anche ad alcuni momenti di approfondimento per far conoscere al pubblico il percorso straordinario dell'artista, tra linguaggi musicali all'avanguardia e arti visive. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Giornata della memoria: spettacolo su Perlasca e la storia degli internati



Alessandro Albertin, protagonista dello spettacolo su Perlasca

CRISTINA SAVI

In prossimità della Giornata della Memoria, il territorio si prepara ad accogliere una serie di appuntamenti che rinnovano il senso del ricordare come gesto vivo e necessario.

Fra i più prossimi segnaliamo sabato, alle 20.45, nel Teatro Zancanaro di Sacle, **Perlasca. Il coraggio di dire no**, scritto e interpretato da Alessandro Albertin con il patrocinio della Fondazione Giorgio Perlasca. Il racconto ripercorre la vicenda del commerciante italiano che, fingendosi console spagnolo a Budapest nel 1944, salvò oltre cinquemila ebrei. La messa in scena rinuncia a ogni retorica per arrivare al cuore della scelta umana: commentare o occuparsi. In un tempo in cui tutto sembra risolversi in un giudizio rapido, Perlasca diventa il simbolo di un'azione silenziosa e radicale. Lo spettacolo è anche l'anteprima della mini-rassegna "Biografie", promossa da Comune e Assessorato alla cultura.

Domani, il Teatro Mascherini di Azzano Decimo propone a ingresso gratuito, alle 21, **La variante di Lünebur**, tratto dal romanzo di Paolo Maurensig. In questa favola in musica, prodotta da ArtistiAssociati e riallestita per Go!2025, il gioco degli scacchi diventa metafora della crudeltà

umana. Fra mistero e memoria dell'Olocausto, la lotta tra bene e male prende forma grazie a un cast di alto livello, con Walter Mramor, Kledi Dibra, Franca Drioli e Valter Sivilotti al pianoforte, in un allestimento intimo e di forte impatto emotivo.

Domenica, a Pordenone, alle 17, nel convento di San Francesco, promosso dal Comune andrà in scena **Cronache dalla Shoah. Filastrocche della nera luce**, spettacolo di poesia e musica firmato da Giuseppe Manfredi, con Manuele Morgese, Andrea Di Pilla (tromba) e Riccardo Campana (pianoforte). Si tratta di un'esecuzione polifonica, un canto recitato a più voci e a più personaggi.

Infine, domani, alle 18, la Casa del popolo di Torre, a Pordenone, ospiterà l'incontro **Storie di IMI**, dedicato agli Internati militari italiani. Storici, autori e testimoni restituiranno voce a uno dei capitoli più drammatici e meno conosciuti della guerra, intrecciando ricostruzione storica e memoria personale. A intervenire saranno Paolo Venti, docente e autore, e Renato Favretto, figlio di un internato militare, Maria Teresa Cusumano, autrice del romanzo storico "La felicità è una lunga pazienza" e Domenica De Pin, curatrice delle memorie del padre Fortunato. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t in e



Serie A

Botta e risposta

L'Udinese dopo i ko con Bologna e Como corsara sui campi di Parma e Torino
I bianconeri cercano di ripetersi a Verona per stare lontano dalla zona rossa

Massimo Meroi / UDINE

A guardare i numeri nella sua globalità il pericolo non sembra così marcato. L'Udinese ha conquistato dieci punti con le nove squadre che le stanno davanti in classifica e sedici con le dieci che si trovano dietro di lei. Con la prospettiva di andare a fare visita lunedì al fanalino di coda Verona, non sembra il caso di far suonare l'allarme. Però... Già, c'è un però. Un mese fa la squadra di Kosta Runjaic dopo aver vinto in casa contro il Napoli andò in ... gita a Firenze dove ne prese cinque disputando forse la peggior prestazione sotto la gestione del tecnico tedesco. Stavolta sarà il caso di fare esattamente il contrario. Perso contro la capolista Inter, bisogna dare una risposta convincente per continuare a tenere a distanza di sicurezza il terz'ultimo posto e magari dare il colpo di grazia a quella che oggi non sarà una diretta concorrente ma che potrebbe comunque diventarlo.

TREDICI PARI

Il rendimento casalingo dell'Udinese è identico a quello esterno: tredici punti conquistati sotto l'arco del Blueenergy Stadium, altrettanti lontano dal Friuli. Ma contro le



Kosta Runjaic/FOTOPETRUSSE

Runjaic soffre con le piccole in casa ma fa decisamente meglio in trasferta

squadre della colonna di destra della classifica l'Udinese ha fatto decisamente meglio in trasferta che in casa. A Udine ha vinto solo con il Lecce (terz'ultimo), ha pareggiato con le ultime della classe (Pisa e Verona), stesso risultato con il Cagliari. Contro il Genoa ha addirittura perso la partita più assurda delle ventuno sin qui disputate. In trasferta Karlstrom e compagni hanno perso solo due "scontri diretti" con Sassuolo e Fiorentina. En-

trambe le gare sono state compromesse con un avvio di match da "brutta addormentata nel bosco", ecco quindi che lunedì sera a Verona da come usciranno i bianconeri dai blocchi di partenza si potrebbe intuire come andrà a finire il derby del Triveneto.

MEGLIO FUORI CASA

In trasferta l'Udinese ha pareggiato a Cremona, e poi ha vinto contro Pisa, Parma e Torino (il quarto colpo è quello con l'Inter). Curioso notare come le convincenti prestazioni allo stadio Tardini e Grande Torino sono arrivate dopo due brutte sconfitte, una sul piano del punteggio (il 3-0 casalingo con il Bologna), una su quello del gioco (1-0 a Como e nemmeno lo straccio di un tiro nello specchio della porta dei bianconeri). Per contro, dopo lo scintillante successo sul Napoli è arrivato il tonfo di Firenze. Solo a inizio campionato, dopo il colpaccio a San Siro con l'Inter, è arrivata un'altra vittoria a Pisa. E guarda caso quelle sono state le uniche due vittorie di fila dell'Udinese. La continuità non è una qualità di questa squadra, la risposta a una sconfitta sì. Attendiamo conferme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

Con le prime nove
10 PUNTI

Inter*	3
Milan	0
Napoli	3
Roma	0
Juventus	0
Como	0
Atalanta	3
Bologna	0
Lazio	1

Con le ultime dieci
16 PUNTI

Sassuolo	0
Cremonese	1
Parma	3
Torino	3
Cagliari	1
Genoa	0
Fiorentina	0
Lecce	3
Pisa*	4
Verona	1

* 2 partite disputate

WITHUB



Il centrocampista olandese Jürgen Ekkelenkamp in azione nella gara con il Torino quando ispirò la prima rete di Zaniolo lanciando Zanolì andando poi a segnare il gol del raddoppio/FOTOPETRUSSE

LA DESIGNAZIONE

**Al Bentegodi ci sarà Manganiello
L'ultimo incrocio a Monza nel '24**

Sarà Gianluigi Manganiello a dirigere Verona-Udinese lunedì sera al Bentegodi, dove al fianco dell'analista finanziario di Pinerolo ci saranno anche gli assistenti Lo Cicero e Politi, con Turrini quarto uomo tra le panchine. Al Var, invece, ci sarà l'avvocato Aureliano con l'assistente Paganessi. L'ultima volta che Aureliano si guardò l'Udinese dal video di Lisbona fu il 31 agosto scorso

quando la Zebretta espugnò San Siro contro l'Inter, mentre l'ultimo precedente con Manganiello risale addirittura al 9 dicembre 2024 in Monza-Udinese 1-2. Quello è stato il secondo successo in dodici precedenti, con l'Udinese uscita sconfitta sei volte. Quattro, invece, i pareggi. Il Verona, invece conta tre vittorie, sei pareggi e cinque ko.

S.M.

I numeri del reparto arretrato continuano a essere insufficienti

Penultima difesa e 4 clean sheet Kosta non tira giù la saracinesca

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Subire una rete al cospetto dell'Inter può far parte del gioco, se si considera che l'attacco nerazzurro è il più prolifico del campionato (44 gol segnati). Rimane il fatto che l'Udinese, oltre ad avere la seconda

peggiore difesa del torneo (33 centri incassati), non mantiene la porta inviolata da sei partite. E sinora ha collezionato soltanto quattro clean sheet: pur trovandosi, a questa quota, in compagnia con altre cinque squadre (Pisa, Cagliari, Genoa, Sassuolo e il prossimo avversario Verona) bisogna sottolineare che in serie A solo la Fiorentina ha fatto peggio (tre match senza subire gol).

Trascorrono le giornate e lo staff tecnico capitanato da Kosta Runjaic non riesce a trovare una strada efficace per rendere la squadra più ermetica. Nel reparto difensivo il concetto legato alla gioventù e alla crescita è relativo, se si tiene conto che tre componenti su sei del reparto sono esperti: Kabasele ha 34 anni, Solet 25 e Kamara 31. Nel conto sono stati considerati anche i por-

tiere e i due laterali, con quest'ultimi due che in fase di non possesso si aggiungono ai centrali difensivi formando una linea a cinque. A volte sembra tuttavia più un problema di attenzione dei singoli. I "clean sheet" sinora collezionati sono arrivati in egual numero in casa e in trasferta. Curioso notare come la porta sia stata mantenuta inviolata ai Rizzì di fronte a due big del campionato, ossia Atalanta e Napoli, battute entrambe col punteggio di 1-0. È vero che i nerazzurri erano alle ultime battute del ciclo Juric, così com'è altrettanto vero che i campani arrivarono in Friuli stanchi dopo la trasferta di Champions League con il Benfica. Fatto sta che sono due clean sheet di spessore, ottenuti al cospetto



Il portiere titolare dell'Udinese Maluda Okoye/FOTOPETRUSSE

di potenziali offensivi notevoli. In esterna invece l'Udinese non ha subito gol col Pisa (1-0) e col Parma (2-0). Con i nerazzurri, a difendere i pali, c'era Sava, nelle altre circostanze Okoye.

Da una squadra che staziona a metà classifica è legittimo attendere qualcosa di più sotto questo punto di vista: le altre formazioni che hanno tenuto la porta chiusa in quattro gare lottano tutte per la salvezza. Tra i team in fondo alla graduatoria spicca il Lecce, capace di sei clean sheet. Mister Di Francesco fa tuttavia di necessità virtù, poiché il potenziale offensivo dei salentini è relativo, come dimostrato dai soli 13 gol realizzati, peggior attacco della serie A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È scattata l'operazione Verona, Solet miglior bianconero del '24-'25 per Aic e Ussi Triveneto

Dopo due giorni di riposo ieri è scattata "l'operazione Verona" per l'Udinese che lunedì al Bentegodi si presenterà senza Nicolò Zaniolo e i polacchi Jakub Piowski e Adam Buksa. Sono tre

assenze sulle quali Kosta Runjaic ha cominciato a ragionare in termini anche tattici, deciso a riporre nel cassetto il 5-4-1

adottato con l'Inter. Intanto ieri Oumar Solet ha ricevuto il premio di miglior giocatore dell'Udinese della scorsa stagione dal direttore generale dell'Aic (As-

sociazione Italiana Calciatori) Gianni Grazioli. Il riconoscimento era già stato annunciato al Gala del Calcio Triveneto in cui sono stati premiati i migliori gioca-



tori delle squadre professionistiche maschili del Triveneto. Il difensore francese è stato decretato vincitore dai giornalisti dell'Ussi che organizza la manifestazione assieme all'Aic. S.M.

Serie A



Gli arbitri	22ª GIORNATA
Domani	
20.45 Inter - Pisa	Marcenaro
Sabato	
15.00 Como - Torino	Feliciani
18.00 Fiorentina - Cagliari	Guida
20.45 Lecce - Lazio	Chiffi
Domenica	
12.30 Sassuolo - Cremonese	Collu
15.00 Atalanta - Parma	Sacchi
15.00 Genoa - Bologna	Maresca
18.00 Juventus - Napoli	Mariani
20.45 Roma - Milan	Colombo
Lunedì	
20.45 Verona - Udinese	Manganiello
La classifica	
Inter 49 punti; Milan 46; Napoli 43; Roma 42; Juventus 39; Como 37; Atalanta 32; Bologna 30; Lazio 28; Udinese 26; Sassuolo, Cremonese, Parma e Torino 23; Cagliari 22; Genoa 20; Fiorentina e Lecce 17; Pisa e Verona 14.	

RAFFAELE AMETRANO. L'ex bianconero ha visto il Verona dal vivo al Maradona col Napoli «Hanno spunto e gamba, anche a Cremona con le loro giocate l'Hellas ha sfiorato la vittoria»

«Attenta a Giovane e Orban Udinese, possono farti male»

L'INTERVISTA
STEFANO MARTORANO

Non saranno Roger Moore e Tony Curtis, la coppia dell'intramontabile e datata serie tv di "Attenti a quei due", ma per Raffaele Ametrano anche il Verona ha la sua coppia imprevedibile a cui prestare attenzione. «L'Udinese dovrà stare davvero molto attenta a Orban e Giovane, due attaccanti davvero molto temibili». Parola di allenatore, visto che il doppio ex è il secondo di Raffaele Biancolino sulla panchina dell'Avellino che sta facendo un buon campionato in serie B, piazza in cui Ametrano giocò dal 2004 al 2007, dieci anni dopo le 61 presenze a Udine dal '94-'96. Ametrano, l'Udinese ha cominciato a preparare la trasferta del Bentegodi e Runjaic sta ragionando sul modulo da adottare. Secondo lei il Verona come va affrontato? «Non entro in queste scelte nel rispetto del lavoro altrui, ma ho visto giocare il Verona a Napoli e al di là delle difficoltà di classifica ho notato una squadra molto tosta e determinata che sa chiudersi e ripartire in velocità con Orban e Giovane». I due attaccanti dell'Hellas contano finora nove gol e sei assist in due... «È una bella coppia e conti alla mano sorreggono l'attacco visto che il Verona ne ha

Rischio
«Per i bianconeri sarà quello di sottovalutare l'avversario»



Atta
«Ha ampi margini di miglioramento lo vedo bene da trequartista»



Il gol dell'andata per il Verona lo segnò Serdar su un'indecisione del solito Ehizibue (a terra) FOTOPETRUSSI

segnati diciassette. A me sono molto piaciuti a Napoli, dove Orban ha giocato prima in coppia con Sarr e poi con Giovane, mettendo in difficoltà la squadra di Conte. Hanno spunto, gamba, san-

no ripartire e anche a Cremona il Verona è andato vicino alla vittoria con le loro giocate. Proprio l'ultima partita ha trasmesso l'idea di un Verona vivo che richiede di essere affrontato con la massi-

ma attenzione, quindi guai a sottovalutarla». Crede che l'Udinese possa incorrere in questo errore? «Un po' sì perché la continuità difetta e le prestazioni

sono altalenanti come i risultati. Abbiamo negli occhi le belle vittorie con Inter e Napoli e Atalanta, ma anche certe partite sottotono, su tutte quella di Firenze». A riguardo, secondo lei c'è il rischio di rivedere la seconda parte della scorsa stagione, quella in cui l'Udinese si adagiò dopo avere conquistato la salvezza ai primi di marzo? «Dipende molto dal messaggio che passa e che arriva ai giocatori. Da ex giocatore parlo per esperienza personale e posso dire che un po' di lassatezza mentale può subentrare, a livello inconscio, ma è anche vero che quando ci si pone un unico obiettivo poi non è semplice farne entrare un secondo nella testa». Nel motore dell'Udinese invece è già entrato Zaniolo, la cui assenza è subito stata pagata a caro prezzo coll'Inter. «È così, perché Nicolò è il talento in grado di spostare gli equilibri, è l'uomo che porta l'imprevedibilità di cui necessita ogni squadra, ma forse ancora di più una molto fisica come quella bianconera. A riguardo devo dire che uno degli aspetti più belli della stagione è proprio la rinascita di Zaniolo, che a mio avviso è uno dei giocatori più talentuosi degli ultimi quindici anni in Italia. Nicolò è tornato a livelli davvero importanti ed è l'unico a Udine che sposta gli equilibri». È il compito che si vuole dare anche a Atta, che a Verona sarà ancora chiamato a fare il vice Zaniolo... «Ha tanti margini di miglioramento, ma giocando da trequartista». Ametrano, si è parlato degli attacchi, ma le difese di Verona e Udinese sono due delle tre peggiori... «Il paradosso dell'Udinese è proprio questo, perché notoriamente è una squadra contro cui è davvero difficile giocarci contro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOSSE IN PROSPETTIVA

Thiago Pimenta dopo Mlacic La difesa può cambiare faccia

Pietro Oleotto / UDINE

Dopo Branimir Mlacic ecco il Thiago Pimenta. Spuntano come i funghi dopo un acquazzone estivo i nomi dei possibili difensori del futuro in casa Udinese, segno che è quello il reparto che la prossima estate potrebbe davvero cambiare faccia, nel quadro naturalmente di una crociera verso un'auspicabile salvezza anticipata da

parte della barca del comandante Kosta, che dovrà solo scansare i cavalloni delle eventuali tempeste, possibilmente schierando sul ponte i mozzi che la società gli ha messo a disposizione. Insomma, qualche giovanotto - da Nicolò Bertola in retroguardia a Lennon Miller in mediana - dovrà necessariamente far vedere quanto può dare. Lo scenario è quello abituale

per l'Udinese. Inutile disturbare il manovratore, gli innesti di gennaio sono storicamente studiati in prospettiva. Gino Pozzo fa così da anni. Da lustri. Ecco perché il braccio destro Gianluca Nani adesso si sta muovendo su difensori sotto i vent'anni. La prossima estate potrebbe dover cedere, nell'ottica del turnover, gente di spessore come Oumar Solet e Thomas Kristensen. Due titolari



Il difensore brasiliano Thiago Pimenta, 19 anni del Palmeiras

dell'ultima giornata, assieme al veterano Christian Kabsele, classe 1991. In casa ha già il già citato Bertola (prossimo ai 23 anni), Saba Goglichidze (22) e soprattutto Matteo Pal-

ma (18), prestato alla Sampdoria. Ne metterà vicino ancora almeno uno che dovrebbe essere annunciato già entro la fine del mese. Il croato Mlacic potrebbe essere un'occasione per

arricchire di talento il futuro. Lo vuole l'Inter che tra qualche giorno parlerà a Milano col suo procuratore, Fali Ramadani, per riallacciare i fili di un affare che si è bloccato, complice le proposte di crescita (esperienza nella Under 23 nerazzurra in Co prestito in Svizzera al Lugano) poco convincenti per il classe 2007 dell'Hajduk Spalato. In questo spiraglio si è infilata l'Udinese, trovandosi al fianco il Como dei miliardari indonesiani. Il club croato chiede 5/6 milioni e magari in aggiunta una percentuale sulla futura vendita. Così l'Udinese si è mossa anche in Brasile con il Palmeiras offrendo su per giù la stessa cifra per Thiago Pimenta, 19 anni, 194 centimetri di altezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Champions League

La Juve risale

La vittoria sul Benfica di Mourinho vale l'aggancio all'Inter
L'Atalanta crolla col Bilbao dopo aver accarezzato il 3° posto

Pietro Oleotto

Vince soltanto la Juventus. La Serie A non se la passa bene nel primo turno di Champions del 2026. Se la capolista Inter si è piantata dopo una partenza sprint, se il Napoli non riesce più a vincere in Europa, l'Atalanta è colata a picco a Bergamo contro l'Athletic Bilbao dopo aver accarezzato nel primo tempo addirittura il podio in classifica alle spalle di Arsenal e Bayern, grazie a un gol di Scamacca dopo il quarto d'ora di gioco con un colpo di testa. Nella ripresa, infatti, la squadra di Palladino è crollata, anche se il pareggio dei baschi con Gurieta è arrivato dopo un intervento dubbio su Djimsiti, non punito dall'arbitro, da quel momento la Dea è sparita dal campo, tanto che a un quarto d'ora dalla fine l'Athletic era già sul 3-1. Nel finale il gol di Krstovic che non serve per il bottino.

La Juventus, invece, i tre punti se li è messa in tasca proprio nel secondo tempo contro il Benfica di Mourinho. Nel primo la squadra di Spalletti ha sofferto non poco i portoghesi. Colpa dell'imprecisione sulla trequarti d'attacco, dove Miretti ha dimostrato di non possedere la reattività richiesta a livello internazionale in quella zona del campo. Così nell'intervallo il tecnico dei bianconeri



La disperazione di De Ketelaere

EUROPA LEAGUE

Roma e Bologna stasera giocano per i play-off

Torna anche l'Europa League stasera. Per le italiane la prima a scendere in campo sarà il Bologna che alle 18.45 ospiterà gli scozzesi del Celtic, l'ultima squadra in zona play-off (è 24ª) con 7 punti, quattro meno del Bologna che può fare un balzo verso le prime otto. La Roma è un punto più su e alle 21 ospiterà lo Stoccarda appaiato in classifica ai giallorossi.

I risultati	7ª GIORNATA
Kairat - Club Brugge	1-4
Bodo Glimt - Manchester City	3-1
Villarreal - Ajax	1-2
Tottenham - Borussia Dortmund	2-0
Olympiakos - Bayer Leverkusen	2-0
Sporting Lisbona - Psg	2-1
Inter - Arsenal	1-3
Real Madrid - Monaco	6-1
Copenaghen - Napoli	1-1
OGalatasaray - Atletico Madrid	1-1
Qarabag - Eintracht Francoforte	3-2
Olympique Marsiglia - Liverpool	0-3
Newcastle - Psv Eindhoven	3-0
Slavia Praga - Barcellona	2-4
Juventus - Benfica	2-0
Chelsea - Pafos	1-0
Bayern Monaco - Union SG	2-0
Atalanta - Atletico Bilbao	2-3
La classifica	
Arsenal	21
Bayern Monaco	18
Real Madrid e Liverpool	15
Tottenham	14
Psg, Chelsea, Sporting, Manchester City, Atalanta, Newcastle, Barcellona e Atletico Madrid	13
Inter e Juventus	12
Borussia Dortmund	11
Galatasaray e Qarabag	10
Olympique Marsiglia, Monaco e Bayern Leverkusen	9
Olympiakos, Atletico Bilbao, Napoli, Copenaghen e Psv Eindhoven	8
Club Brugge	7
Ajax, Benfica, Bodo Glimt, Pafos e Union SG	6
Eintracht Francoforte	4
Slavia Praga	3
Villarreal e Kairat	1



L'esultanza di Thuram, autore del primo gol della Juventus

JUVENTUS	2
BENFICA	0

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio; Kalulu, Bremer, Kelly, Cambiaso (25' st Cabal); Thuram, Locatelli (42' st Koopmeiners); McKennie, Miretti (1' st Conceicao), Yildiz (37' st Kostic); David (25' st Openda), All. Spalletti.

BENFICA (4-2-3-1) Trubin; Dedic, Araujo, Otamendi, Dahl; Barreiro, Aursnes; Prestianni (32' st J. Rego), Sudakov (24' st Barrenechea), Schjelderup (24' st Ivanovic); Pavlidis. All. Mourinho.

Arbitro Gozubuyuk (Turchia).

Marcatori Nella ripresa, al 10' Thuram, al 19' McKennie.

ri di Torino ha spostato McKennie al centro alle spalle di David (anche ieri poco convincente nel ruolo di bomber, meglio in fase d'appoggio), inserendo Conceicao a destra. Migliorata la forza d'urto la Juve è andata a segno con Thuram e a raddoppiato proprio con McKennie prima di calare in termini di intensità favorendo le avanzate del Benfica che ha avuto anche la possibilità di accorciare le distanze con un calcio di rigore, fallito miseramente da Pavlidis, scivolato al momento del tiro dal dischetto.

Spalletti (che prima del van-

ATALANTA	2
ATLETICO BILBAO	3

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Kossounou, Djimsiti, Kolasinac (31' st Ahanor); Zappacosta (31' st Samardzic), De Roon, Ederson, Bernasconi (37' st K. Sulemana); De Ketelaere, Zalewski (20' st Lookman); Scamacca (21' st Krstovic), All. Palladino.

ATLETICO BILBAO (3-4-2-1) Unai Simon; Lekue, Dani Vivian, Paredes; Gorosabel (36' st Areso), Rego (14' st Galarreta), Jauregizar (14' st Vesga), Bolin (1' st Sancet); Unai Gomez (23' st Serrano), Navarro; Guruzeta. All. Valverde.

Arbitro Makkellie (Olanda).

Marcatori Al 16' Scamacca; nella ripresa, al 13' Guruzeta, al 23' Serrano, al 29' Navarro, al 43' Krstovic.

taggio ha litigato con i tifosi sistemati al fianco della panchina) ha agganciato il graduatoria proprio l'Inter, a quota 12, a una lunghezza dal sesto posto, ma in mezzo ci sono addirittura otto avversarie, tra cui l'Atalanta.

Insomma, ultimo turno sarà davvero decisivo per molte squadre a caccia di una "griglia" migliore. La Juventus se la vedrà il prossimo mercoledì (tutte le gare in contemporanea) a Montecarlo col Monaco che martedì ne ha incassati 6 di gol (contro uno) dal Real. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMO SALUTO

Promessa alla Fiorentina del figlio di Comisso



Il figlio di Comisso, Joseph

NEW YORK

«Porteremo avanti ciò che ci ha insegnato: integrità, duro lavoro, rispetto. Proteggeremo ciò che ha costruito, guardando al futuro con coraggio e speranza. Il suo *american dream* proseguirà con tutti noi». Così il figlio di Rocco Comisso, Joseph, ha concluso ieri il lungo commosso discorso durante i funerali del padre celebrati a New York, nella St. Patrick Cathedral in Fifth Avenue, la Parrocchia d'America.

Il proprietario della Mediacom e della Fiorentina è scomparso venerdì scorso all'età di 76 dopo una lunga malattia, lasciando la moglie Catherine e i figli Joseph e Marisa cui spetterà il compito di raccogliere e gestire l'immensa eredità economica, finanziaria e sportiva.

Tantissime le persone che hanno partecipato alla cerimonia funebre iniziata alle 10 (16 italiane): familiari, colleghi, amici (compresa la famiglia di Joe Barone, l'uomo di fiducia di Comisso ed ex dg viola morto improvvisamente il 19 marzo 2024), dipendenti della Mediacom: per la Fiorentina presente l'attuale dg Alessandro Ferrari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Paolini al 3° turno
Oggi Sinner e Musetti-Sonego

Una vittoria di pazienza, adattamento e lucidità. Jasmine Paolini avanza al terzo turno degli Australian Open superando la polacca Frech (6-2, 6-3) al termine di una partita spezzata, trasformata dalle condizioni meteo e per questo giocata su due campi diversi, il secondo indoor, per completare il programma serale tormentato dalla pioggia. Al terzo turno l'avversaria sarà la statunitense Jovic che Paolini ha battuto nella seconda fase della scorsa stagione a New York. La prossima giornata degli AO sarà quella del derby tra Musetti e Sonego, del qualificato Maestrelli contro Djokovic e di Sinner (non prima delle 9 italiane) opposto all'australiano Duckworth.

ATLETICA. L'oro sui 100 metri di Tokyo 2021 ritrova motivazioni con l'allenatore goriziano

La reunion Camossi-Jacobs con Los Angeles nel mirino

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

La reunion. Marcell Jacobs ha ritrovato Paolo Camossi. L'oro olimpico dei 100 metri di Tokyo sarà nuovamente allenato dal tecnico goriziano, che aveva lasciato nel settembre 2023 per farsi seguire da Rana Reider. Lo sprinter, 31 anni, il più grande italiano di sempre assieme a Pietro Mennea, si era trasferito negli Stati Uniti per lavorare con uno dei guru della velocità. Dopo poco più di due anni, la fine dell'unione e il ritorno "a casa", ossia da

quel coach che l'aveva portato ai trionfi olimpici (c'è anche l'oro della 4x100) e mondiali (nei 60 metri indoor nel 2022). Sembrava dovesse smettere, il portacolori delle Fiamme Oro Padova, all'indomani della delusione mondiale di Tokyo dello scorso settembre, quando si fermò alle semifinali dei 100 metri. Invece no, si prosegue e l'obiettivo finale sembra essere quello dei Giochi di Los Angeles 2028. Lo si capisce dalle parole del presidente della Fidal Stefano Mei, che ha annunciato il matrimonio tecnico bis dei due: «Sono fiero di poter annunciare questo ritorno - ha detto l'ex mezzofondista ai microfoni Fidal



Paolo Camossi, 51 anni e Marcell Jacobs, 31 di nuovo insieme

-. Jacobs è un patrimonio dello sport azzurro, ha ritrovato le motivazioni e può dare ancora tantissimo in pista, da qui alle Olimpiadi di Los Angeles 2028 passando per gli Europei di Birmingham in agosto». Va ricordato come il velocista sia il doppio campione continentale in carica dei 100. «Camossi - ha aggiunto Mei - è un tecnico professionale e preparato, la sua storia parla da sé: con Marcell ha scritto pagine memorabili e sono convinto che questo riavvicinamento possa regalarci nuove soddisfazioni». Jacobs arriva da un 2025 negativo, mentre il 2024 non è stato da buttare, anzi: aveva vinto gli Europei e centrato un

solidissimo quinto posto con 9"85 ai Giochi di Parigi nei 100. La parentesi con Reider non va archiviata con un bilancio estremamente negativo. Certo, è con Camossi che l'azzurro ha svolto: da lunghista qual era, quando ancora si allenava con Paolo a Gorizia (dal 2015 al 2018), è passato a sprinter puro e ha firmato tempi straordinari. Il 9"80 della finale olimpica dei 100 Tokyo del 2021 e il 6"41 della finale mondiale dei 60 piani di Belgrado 2022 valgono tuttora come record europei. Senza contare l'argento nella 4x100 ai mondiali di Budapest 2023 e l'oro continentale nei 60 piani di Torun 2021. Chissà se per preparare la prossima stagione Jacobs e Camossi torneranno a Gorizia, in quella pista del Fabretto recentemente rinnovata. Il tecnico aveva annunciato nel dicembre del 2021 la volontà di allenarsi in riva all'Isonzo per una settimana ad aprile 2022. Alla fine non se ne fece più niente. La speranza degli sportivi friulani è rivederli in regione. —



Verso le Olimpiadi

Il grazie di Fede

Brignone, dopo il ritorno, ringrazia il popolo dello sci a Cortina
«Mi avete sostenuto in un recupero che era quasi impossibile»

IL FOCUS

LUCA DE MICHEL

Un ritorno che in pochi si sarebbero immaginati ed ora l'allenamento a Cortina per provare a ritrovare confidenza con la velocità dopo le buone sensazioni in gigante. Federica Brignone sorride, e non potrebbe fare a meno visto il recupero lampo che l'ha riportata in gara solamente dopo 292 giorni da quel terribile infortunio.

Olimpiadi? Un passo alla volta. Ma intanto la Tigre è tornata nella Regina delle Dolomiti per continuare ad allenarsi e per ricevere l'abbraccio dei suoi tifosi. Nel tardo pomeriggio di ieri infatti Brignone ha preso parte ad un evento nel nuovo store di Rossignol, suo sponsor tecnico, collocato all'inizio del centralissimo Corso Italia dove il countdown ai Giochi di Milano Cortina ormai recita -15.

Foto, autografi ed abbracci per Fede, sorridente e carica più che mai nonostante la giornata di fatica in pista e le tante emozioni vissute martedì a Plan de Corones.



La Tigre firma autografi nel nuovo store Rossignol FOTO PAOLO PERONA

«Non sono molto contenta dell'ultimo allenamento», ammette però Brignone scambiando due parole con i giornalisti e facendo capire la sua voglia di tenere alta l'asticella in questo momento.

«Sto riprendendo il feeling con la velocità, per questo sono qui a Cortina. Ho provato a testare la gamba affrontando parecchi salti, ne ho fatti tanti. Diciamo

che andava meglio in gara martedì, forse l'adrenalina mi aiutava e mi faceva sentire sensazioni più positive».

Di certo il movimento azzurro si è commosso nel rivedere in pista, e con che risultato visto il sesto posto ottenuto al termine delle due manche, la detentrica della Coppa del Mondo.

«Commosi? E meno male! A parte gli scherzi, mi fa piacere aver regalato delle



Federica Brignone, 35 anni, ha ritrovato il sorriso anche in pista

IL PROGRAMMA

Libera domenica 8 poi Super G e l'amato Gigante

Tre sono le date da segnare col circoletto rosso alle Olimpiadi per Federica Brignone. Domenica 8 febbraio, dalle 11.30, sull'Olympia delle Tofane si assegnano le medaglie nella Discesa libera, giovedì 12 alla stessa ora quelle del Super G. Domenica 15 è in programma il Gigante, specialità più amata da Fede: il grande ritorno a Kronplatz fa capire che sarà al cancelletto di partenza.

belle emozioni e ho sentito tutta la vostra vicinanza. È stato un percorso difficile, quasi impossibile. Era un sogno tornare, ci abbiamo creduto e per questo devo ringraziare chi mi è stato vicino, chi ha lavorato con me in pista e fuori e chi ha deciso di intraprendere con me questa follia».

E ancora la vincitrice dell'ultima Coppa del mondo: «Li ringrazio, non potrei fare altro, anche perché fidatevi che era difficile capire cosa fosse meglio fare all'inizio, e quali step poi seguire fino al ritorno in gara. Sicuramente il rientro è stato una grande emozione e un grande orgoglio, per me in primis, ma lo voglio sotto-

lineare: ero lì per tutti quelli che mi hanno seguito in questi mesi».

Ed ora quelle Olimpiadi per cui sicuramente Brignone sta lavorando. Anche se di sbilanciarsi ancora non è ora. «Non so che gara farò e come la farò», si lascia scappare tra un autografo e l'altro parlando con i fans.

Intanto la campionessa azzurra si gode Cortina e le sue piste.

«È un luogo bellissimo, e non ho detto niente di nuovo. Però questo sole che ci accoglie la mattina quando saliamo in seggiovia credetemi che è una sensazione stupenda, direi impagabile. C'è un panorama pazzesco, è bellissimo allenarsi qui. Sto girando un po', non sono fissa a Cortina, la scorsa settimana non mi sono allenata al meglio, ho avuto un piccolo incidente di percorso ma va tutto bene. Ora mi concentro sugli allenamenti, voglio riprendere bene il ritmo e trovare buone sensazioni».

Le Tofane sono lì, illuminate, e tra qualche giorno si rifaranno il look per essere pronte ad ospitare l'appuntamento a Cinque Cerchi.

Intanto Brignone, così come la compagna di nazionale Sofia Goggia, ha deciso di rinunciare al week-end sulle nevi della Cechia. Le due stelle probabilmente vogliono concentrarsi sugli allenamenti in vista delle prossime gare veloci, come quella di Crans Montana tra fine gennaio ed inizio febbraio, risparmiando energie in ottica olimpica.

Intanto la Tigre di La Sal le sui social scrive: «Perché sono le sfide più difficili a regalarvi le emozioni più grandi! Un grazie a chi ha creduto in questa follia! Chi c'è stato...lo sa».

E pensate che il bello deve ancora venire, con la speranza di sentire il ruggito di Brignone all'uscita del cancelletto di Cortina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

A Nove Mesto Vittozzi e Wierer fanno le prove generali E per Doro è l'ultima in Coppa

Francesco Mazzolini

Nove Mesto come spartiacque, ultimo giro di lancette prima che il biathlon entri definitivamente nell'orbita olimpica di Milano Cortina. La tappa ceca di Coppa del Mondo, in programma da oggi a domenica, è molto più di un appuntamento stagionale: è il banco di prova finale, il riscaldamento generale prima delle emozioni a cinque cerchi.

E per l'Italia racconta storie che si intrecciano, tra presente, futuro e passaggi di testimone. Tra le notizie attese, c'è la convocazione di Lisa Vittozzi. La sappadina torna a Nove Me-

sto con il peso e il privilegio di chi è nel momento più alto della carriera agonistica. Per lei, queste gare rappresentano un test fondamentale in vista delle Olimpiadi di casa, ma anche un simbolico avvicinamento a un nuovo ruolo. Perché Milano Cortina segnerà la fine di un'era e l'inizio di un'altra.

Dorothea Wierer ha infatti scelto Anterselva per chiudere il cerchio. Saranno le sue ultime Olimpiadi e l'ultima stagione agonistica, dopo anni che l'hanno consacrata come icona e riferimento del biathlon azzurro. «Anterselva è casa. Saranno le ultime gare della mia carriera, davanti alla mia gen-

te. Meglio di così non potevo chiudere, senza l'ossessione per l'oro», ha detto, con la lucidità di chi sa che il valore di un percorso va oltre le medaglie. Un addio annunciato, che lascia in eredità una squadra cresciuta e consapevole, pronta ad affidare lo scettro a Vittozzi, chiamata a diventare leader carismatica e tecnica del gruppo femminile. Nello staff femminile della tappa ceca, è stata schierata anche Rebecca Passler, di rientro dopo lo stop di Ruhpolding, insieme a Vittozzi, Wierer, Hannah Auchen-taller e Michela Carrara. Il programma prevede short individual (oggi uomini alle 18.15,



Lisa Vittozzi, 30 anni e Dorothea Wierer, 35, le star del biathlon azzurro

domani donne stessa ora), staffette miste (sabato alle 15.10), e mass start, domenica con uomini alle 15.15 e donne alle 18.15: test completi, senza possibilità di nascondersi. In campo maschile, mentre Tommaso Giacomel difenderà il pettorale giallo, spicca l'assenza tra i convocati del carnico Nicola Romanin. Una mancata convocazione che, letta in prospet-

va, apre però scenari più ambiziosi: l'ipotesi della chiamata olimpica resta viva e concreta. Per Romanin sarebbe il coronamento di un sogno coltivato a lungo. Nove Mesto, dunque, non è solo una tappa. È l'anticamera delle Olimpiadi, il luogo dove si misura il presente e si intravede il futuro del biathlon italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Fulmine Franzoni In prova ancora lui davanti a tutti a Kitz

Giovanni Franzoni fa registrare il miglior tempo sulla Streif di Kitzbuhel per il secondo giorno consecutivo. Il bresciano cresciuto sugli sci a Falcade guida l'ordine di arrivo della seconda e ultima prova col tempo di 1'52"21. Annullata la terza prova. L'appuntamento è fissato in pista domani alle 11.30 con il super G che inaugurerà il lungo week-end di Coppa nel tempio austriaco dove sono attese decine di migliaia di tifosi provenienti da ogni angolo d'Europa. Sabato (sempre alle 11.30) la Discesa, poi domenica il tradizionale slalom. Italia presente a Kitz con Franzoni, Paris, Bosca, Innerhofer, Casse, Schieder, Alliod e Abbruzzese.

G.D.D.

Basket - Serie A

Check-up salvezza

A 14 giornate dalla fine ecco come stanno l'Apu e le sue rivali Udine è a metà dell'opera ma guai ad abbassare la guardia

Giuseppe Pisano / UDINE

Quattordici giornate ancora da giocare, una sola retrocessione da evitare, sette squadre a caccia di punti salvezza, tre quasi in porto. L'esclusione di Trapani dal campionato ha ridisegnato il format in serie A, innesti di mercato e cambi di allenatore hanno rimescolato ulteriormente le carte. Facciamo il punto dopo la prima di ritorno, tenendo bene a mente che dopo l'implosione degli Shark tutte le squadre dovranno osservare un turno di riposo, tranne Trieste che è rimasta a guardare domenica scorsa.

ACQUE TRANQUILLE

I tre team a quota 14 punti, cioè Trieste, Cremona e Napo-

IL RICONOSCIMENTO

Capitan Alibegovic per i giocatori è l'Mvp di febbraio

Ancora una soddisfazione per Mirza Alibegovic. Il capitano dell'Apu è stato eletto miglior giocatore del mese di dicembre dalla Giba, l'associazione giocatori italiani di basket presieduta da Alessandro Marzoli con l'ex bomber Mario Boni vice presidente. Il figlio d'arte è stato il trascinatore di Udine nelle gare vinte lo scorso dicembre contro Napoli, Treviso e Trento.

G.P.

li, non hanno particolari patemi per due motivi. Il primo è che la quota salvezza è fissata a 18/20 punti, quindi molto vicina, il secondo è che stanno attraversando un buon momento di forma. I giuliani hanno ritrovato entusiasmo grazie all'accesso alle Final Eight di Coppa Italia ai successi europei, Napoli ha appena espugnato Sassari, Cremona ha fatto altrettanto a Trento. Per tutte e tre, il mirino si può spostare sulla zona play off.

SITUAZIONE STABILE

A quota 12 c'è Udine che nonostante la sconfitta interna con Reggio Emilia può guardare al futuro con ottimismo, sia per il +6 sulla zona rossa, sia per il vantaggio negli scontri diretti



Ecco come stanno le rivali salvezza di Alibegovic & co. FOTO PETRUSSI

con quasi tutte le squadre in lotta. Le due eccezioni sono la Reggiana (computo 0-2), che però crediamo sia destinata a risalire la graduatoria e Cantù: il -5 con i Brianzoli, però, si può ribaltare al Carnera.

La sconfitta casalinga con Cremona è una brutta botta per Trento, che dopo il profondo rinnovamento estivo all'insegna della linea verde sta collezionando risultati alterni, ma non crediamo che l'Aquila corra veramente rischi di ritrovarsi in zona retrocessione. I 12 punti messi in cascina sono un bottino sufficiente per una navigazione tranquilla.

CAMBIO DI PASSO

Come detto la Reggiana ha dimostrato di essere una sorta di

intrusa nella lotta per la salvezza, visto il valore e la profondità del roster. Le due vittorie ottenute a cavallo del giro di boa contro Sassari e Udine hanno ridato slancio agli emiliani, anche grazie agli innesti in corsa di Thor e Brown. Ora c'è anche Rossato a dare una mano, i biancorossi sono in corsia di sorpasso e sono pronti a metterla la freccia.

SITUAZIONE PREOCCUPANTE

Sassari e Varese, che si sono viste scivolare di mano i due punti della vittoria (effimera) con Trapani, non vivono un momento tranquillo.

Nell'ultimo turno i sardi hanno perso con Napoli, faticano a trovare continuità e hanno anche l'impegno europeo che to-

EUROLEGA

Che spettacolo Virtus-Fener: vincono i turchi

Avvincente sfida a Bologna tra i campioni uscenti di Eurolega del Fenerbahce e la Virtus che resta attaccata alla partita fino all'ultimo. Vince il Fener 85-80 con Horton-Tucker e Biberovic. Per le Vnere super Edwards da 33 punti. Stasera Milano-Zalgiris Kaunas. Domani Virtus-Stella Rossa Belgrado.

glie energie. I varesini hanno stecato sia la gara cruciale di Treviso, sia il match casalingo contro la Reyer. Il vantaggio di 4 punti sul 15° posto non è garanzia di serenità.

ALLARME ROSSO

Non può certo bastare la riduzione delle retrocessioni per allentare la tensione in due piazzette storiche come Treviso e Cantù. I veneti con Nicola hanno fatto passi avanti, ci sono state anche addizioni importanti come Macura e Cappelletti, ma per la salvezza serve un ritmo elevato: quasi il 50% di vittorie. Idem per i canturini: non vincono dal match di novembre con Udine. De Raffaele deve invertire la tendenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA BIGSTER



GAMMA DACIA BIGSTER
100% ibrida, incluso GPL

A partire da 24.800€*

Offerta valida fino al 11/01/2026. Info e condizioni presso la Rete aderente.

*Riferito a Bigster essential mild hybrid-G 140. Listino 24.800€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida per privati e possessori di Partita Iva fino al 12/01/2026.

Gamma DACIA BIGSTER. Emissioni di CO₂: da 104 a 137 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,6 a 7,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 11/01/2026.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

ANCHE SABATO E DOMENICA

FINO A
7 ANNI
DI GARANZIA
DACIA ZEN

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciaduster>

Basket - Serie A2

Serie A2 Maschile

Avellino - Libertas Pesaro	93-73
Bergamo - Verona	87-82
Cremona - Pistoia	91-88
Forlì - Torino	74-59
Fortitudo Bologna - Urania Milano	83-73
Libertas Livorno - Scafati	78-62
Rieti - Rimini	83-65
Roseto - Gemini Mestre	77-85
Ruvo di Puglia - Cento	83-81
UEB Gesteco Cividale - Brindisi	81-73

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Pesaro	32	16	7	1882	1788
Rimini	30	15	8	1862	1739
Libertas Livorno	30	15	8	1810	1678
UEB Gesteco Cividale	30	15	8	1785	1747
Verona	30	15	8	1784	1695
Brindisi	30	15	8	1766	1651
Scafati	28	14	9	1889	1782
Rieti	28	14	9	1839	1762
Fortitudo Bologna	28	14	9	1751	1666
Avellino	26	13	10	1864	1795
Torino	24	12	11	1704	1672
Bergamo	22	11	12	1849	1875
Gemini Mestre	20	10	13	1773	1858
Cremona	20	10	13	1717	1793
Cento	18	9	14	1809	1860
Forlì	16	8	15	1757	1842
Urania Milano	14	7	16	1762	1909
Ruvo di Puglia	14	7	16	1747	1979
Pistoia	12	6	17	1784	1904
Roseto	8	4	19	1811	1950

PROSSIMO TURNO: 25/01/2026
Brindisi - Avellino, Cento - Bergamo, Gemini Mestre - Ruvo di Puglia, Libertas Pesaro - Roseto, Pistoia - Rieti, Rimini - Libertas Livorno, Scafati - Fortitudo Bologna, Torino - Cremona, Urania Milano - Forlì, Verona - UEB Gesteco Cividale.



Festa alla fine del match in casa Gesteco: due vittorie di fila e scoppola di Rieti superata. Adesso domenica la Gesteco gioca a Verona FOTOPETRUSSI

POST PARTITA



La gioia di Stefano Pillastrini

Coach Pillastrini: «Risollevati» Micalich su Lucio «Riconoscenti»

La buriana è passata

La Gesteco batte la seconda della classe Brindisi e la aggancia in classifica Effetto Ferrari e caso Redivo tamponati, delle prime 5 vince solo Cividale

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco spicca al volo al PalaPerusini e regala 81-73 la Valtur Brindisi, agganciandola in classifica col solo rammarico di essersi fatta sfuggire nel finale l'occasione di ribaltare la differenza canestri. Prova corale quasi perfetta per i ducali, che a lungo possono fare a meno di un Redivo comunque molto motivato, ma non al meglio per guai fisici. A fine partita, infatti, giro di campo veloce per salutare i tifosi e via dritto negli spogliatoi. Cori e applausi per Gabriele Miani, alla prima da ex dopo 200 gare in gialloblù.

Avvio molto divertente e combattuto, merito di attacchi ben orchestrati. Equilibrio

perfetto fino a metà quarto, poi Redivo firma il primo allungo: 8 punti in fila, 18 a 11 e timeout per Bucchi. Non c'è dubbio, almeno in campo la parentesi di Rieti è dimenticata; «Il Sindaco» rientra in panchina con 12 punti a referto e il 100% dal campo e dalla lunetta. Brindisi non perde il bandolo e chiude il quarto in crescita, con Miani bravo a danzare sul piede perno e realizzare il canestro del 23 a 21.

Solo gialloblù invece nel secondo periodo. Difesa aggressiva sui portatori di palla, grande presenza a rimbalzo d'attacco e tiri pesanti a bersaglio. Costi fa 28 a 21, mentre l'attacco di Brindisi gira a vuoto e un nervoso Bucchi viene sanzionato con un fallo tecnico. Nel

finale Rota mette estraie pesca dalla valigetta dei trucchi un canestro in tuffo e una tripla, mentre la preghiera di Cinciari balla sul ferro ed essere: squadre al riposo sul 43-34.

Cividale difende con attenzione il prezioso bottino guadagnato nel primo tempo, tenendo alte intensità e attenzione. Ferrari lavora bene su Esposito e si conferma in crescita. Brindisi fatica a mettere in moto i suoi piccoli e si rifugia sotto canestro da Vildera, centro di gravità permanente visto anche a Trieste, autore di 4 punti in fila per il 50 a 44.

La difesa pugliese però non riesce a frenare l'attacco avversario e il nervosismo costa errori pesanti: 5 su 19 dall'arco, poi antisportivo di Vildera su

Freeman: massimo vantaggio Ueb sul 59 a 48. Il PalaGesteco è un fattore, si carica con le gesta dei suoi beniamini e restituisce energia a decibel altissimi. Così Cesana, alla miglior gara stagionale, gestisce l'ultimo possesso con freddezza, batte Copeland e con lo step-laterale fa 63-52, poi Rota scippa Copeland e lancia il contropiede di Marangon. Cividale è in controllo e anche senza Redivo tocca il +15 con Costi e addirittura il +18 con Berti, perfetto in difesa e preciso anche in attacco. Guai però ad abbassare la guardia: Brindisi è orgogliosa e servono almeno 10 punti di scarto per superare il 79 a 70 dell'andata in ottica classifica avulsa. Bucchi sceglie la difesa a zona e l'attacco

GESTECO	81
BRINDISI	73

23-21, 43-34, 63-52

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 19, Ferrari 7, Mastellari 2, Rota 7, Costi 9, Marangon 7, Berti 6, Freeman 12, Cesana 12. Non entrati: Drusian, Orso, Pittioni. Coach Pillastrini

VALTUR BRINDISI Copeland 23, Cinciari 4, Miani 6, Francis 4, Mouaha 5, Vildera 11, Fantoma 5, Esposito 8, Radonjic 7, Mabor Dut Biar. Non entrato Maspero. Coach Bucchi

Arbitri Barbiero di Milano, Marzulli di Pontedera, Bertuccioli di Pesaro

Note Cividale 16/31 al tiro da due punti, 9/30 da tre e 22/22 ai liberi. Brindisi 17/31 al tiro da due punti, 10/28 da tre e 9/14 ai liberi. Nessuno fuori per falli.

Spettatori: 2.526

ducale perde giri, mentre Copeland guida i suoi a colpi di triple. Nonostante una prodezza di Redivo, nel finale Copeland dalla lunetta scrive 81 a 73, impresa compiuta. Grande vittoria e giornata super: delle prime 5 della classe ha vinto solo Cividale. Brindisi, Rimini, Verona all'overtime, e Pesaro sono andate tutte ko.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Arriva il trofeo Alpe Adria A Lignano 900 atleti in gara

LIGNANO

Oltre 900 atleti provenienti da nove nazioni sono attesi, sabato e domenica al PalaBella Italia a Lignano per partecipare alla 31ª edizione del Trofeo internazionale di judo Alpe Adria. Il Dlf Yama Arashi Udine, organizzatore della manifestazione, dopo le 1270 presenze di 18 nazioni ospitate dal 3 al 6 gennaio per il 27° Judo Winter Camp, ospita sempre a Lignano un altro im-

portante evento di judo che, in questo caso, è riservato alle classi U18 e U21, prova del circuito Trofeo Italia per entrambe. A questi numeri, che da decenni sostengono il turismo sportivo fuori stagione a Lignano, sono state presentate le iniziative promosse in occasione dell'evento. Su tutte spicca la borsa di studio Luciano Lovato, istituita nel 2016 per ricordare il dirigente fondatore del Dlf Yama Arashi che, due anni fa andò al Fu-

ji Team di Velika Gorica, club croato di judo per sole persone con disabilità (fra i primi nel suo genere al mondo) e l'anno scorso contribuì a sostenere due club (judo-lotta) colpiti dalle alluvioni in Emilia Romagna e Sicilia. Sono state presentate inoltre, da parte di Lorenzo Bronzin, Sofia Cittaro e Marcello Tence, recentemente eletti nel direttivo del club consigliere e rappresentanti atleti e tecnici, le medaglie ed i trofei messi in palio per gli atleti sabato e domenica e l'opera, un acquarello su carta cotone dell'artista croata Erna Vukmanic, destinato alla società con il migliore piazzamento in classifica presente al momento della premiazione. —

E.D.D.

PROMOZIONE

Terza semifinalista di Coppa È la Bujese con un poker

Renato Damiani / RUDA

Dopo il 3-0 all'andata la Bujese si concede un corposo bis guadagnando la semifinale di Coppa Italia dove affronterà mercoledì 11 febbraio la vincente di Fiumicello-Aviano in programma mercoledì 28 (Corno-Corva sarà l'altra). Dopo soli 6' vantaggio lampo della Bujese con un imprendibile diagonale di Gianluca Biancotto e devono trascorrere solo 4' per il raddoppio firmato dal neo ac-

quisto Matteo Djala (classe 2007 all'esordio da titolare) con un contropiede innescato da Matteo Piccolotto e poi finalizzato dal giovane fuori quota. Formazione di mister Dri padrona della partita e possibilità di ulteriori marcature con Filippo Coradazzi e ancora Djala. Nella ripresa la quaterna si materializza con la personale doppietta di Biancotto e a seguire il centro di Alex Del Riccio su imbeccata di Nobile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO CERVIGNANO

0

BUJESE

4

PRO CERVIGNANO (3-5-2) Gregoris, Buzzai, Ferrari, Stefani, Colavecchio, Delle Case, Autiero, Assenza (1st Sellan), Bearzot (1st Circu), Tegen, Iacoviello. All. Dorigo

BUJESE (4-3-1-2) Giorgiutti, Alessandro Fabris, Rocco, Nobile (25st Pinzano), Rovere (14st Stefano Fabris), Ponton, Coradazzi, Panato (37st Micelli), Biancotto (14st Vidotti), Piccolotto (21st Del Riccio), Djala. All. Dri.

Arbitro Pedace di Udine.

Marcatori All'8' Biancotto, all' 11' Djala; nella ripresa al 9' Biancotto, al 25' Del Riccio.

Note Ammoniti: Ferrari e Stefani

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.30
Per il fidanzamento di Giulia e Diego a Spoleto arrivano i genitori esuberanti e sempre in disaccordo del Capitano. Cecchini deve fare in modo che non si incontrino, mentre Diego e Nino cercano di evitare la catastrofe.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Geppi Cucciari conduce il varietà culturale che mescola arte, attualità e intrattenimento. Ospiti dal mondo della musica, del cinema e della cultura animano ogni puntata con ironia e leggerezza.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Paolo Del Debbio torna con un nuovo programma che dà voce alla gente comune. In ogni puntata si confrontano storie e problemi di una città del Nord e una del Sud.



Striscia La Notizia...
CANALE 5, 21.20
Striscia la notizia arriva in prima serata con cinque puntate speciali, una ogni settimana, tra satira, varietà e inchieste esclusive. Alla conduzione, la storica coppia **Ezio Greggio** ed **Enzo Iacchetti**.

Da martedì a venerdì
IN DIRETTA ore 19.45

telefriuli
In streaming su www.telefriuli.it

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	TG1 Attualità
16.10	Il paradiso delle signore Fiction
17.05	Vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Don Matteo (1ª Tv) Fiction
23.45	Porta a Porta Attualità
1.30	Che tempo fa Attualità
1.35	L'Eredità Spettacolo
2.50	Ho sposato uno sbirro Fiction
4.40	RaiNews24 Attualità

RAI 2	
6.50	UFO Robot Goldrake Cartoni Animati
7.35	La Porta Magica Lif.
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett.
10.00	Tg2 Italia Europa Att.
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Tutto il bello... Att.
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica Lif.
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
18.50	Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità
19.00	9-1-1: Lone Star Serie Tv
19.45	9-1-1 Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Ore 14 Sera Attualità
0.30	Radio2 Social Club Spett.
1.45	Jesus Rolls - Quintana è tornato! Film Comm.(19)

RAI 3	
8.00	Agorà Attualità
9.45	Re Start Attualità
10.40	SpazioLibero Attualità
10.55	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.00	In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità
16.20	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Via dei Matti Numero Zero Spettacolo
20.40	Il Cavallo e la Torre Att.
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Splendida Cornice Spettacolo
24.00	Tg3 - Linea Notte Att.
1.00	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.05	Movie Trailer Spettacolo
6.10	4 di Sera Attualità
7.10	La promessa Telenovela
7.35	Terra Amara Serie Tv
8.35	The Family Telenovela
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno Attualità
15.40	Diario Del Giorno Att.
16.40	Zanna Bianca e il cacciatore solitario Film Avventura (75)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.30	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Dritto e rovescio Att.
0.55	Drive Up Attualità
1.15	Harrow Serie Tv

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15	Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela
14.25	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spett.
16.00	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria Spett.
16.55	Dentro la notizia Att.
18.40	Caduta Libera Spett.
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	La ruota della fortuna Spettacolo
21.20	Striscia La Notizia - La Voce Della Presenza Attualità
0.25	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.35	Magnum P.I. Serie Tv
8.30	Chicago Fire Serie Tv
10.25	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Meteo.it Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
14.00	Sport Mediaset Extra Att.
14.15	The Simpson Cartoni
14.40	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
16.35	Lethal Weapon Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	Safe house - Nessuno è al sicuro Film Azione (12)
23.50	From Paris with Love Film Azione (10)
1.40	Studio Aperto - La giornata Attualità
1.50	Ciak News Attualità
1.55	Sport Mediaset Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Piazza Pulita Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.55	La Torre di Babele Attualità
2.55	L'Aria che Tira Attualità
5.00	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8	
15.40	Un matrimonio sotto l'albero Film Comm.(19)
17.25	Una slitta per due Film Commedia (24)
19.10	4 ristoranti Lifestyle
20.30	Europa e Conference League Preparita
21.00	RC Celta - Lille OSC Calcio
23.00	Caniscolti Film Azione (13)
1.00	Ghost Movie 2 - Questa volta è guerra Film Commedia (14)

NOVE

19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.35	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo
21.30	Un Principe per Natale Film Commedia (15)
23.25	Natale a Pemberley Manor Film Comm.(18)
1.05	La magia del vischio Film Commedia (19)

20	
14.40	Batwoman Serie Tv
15.35	Walker Serie Tv
17.30	The Flash Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Jurassic Park Film Avventura (01)
23.00	The Woman King Film Drammatico (22)
1.25	Riverdale Serie Tv
2.45	Show Reel Attualità
3.35	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
TV2000	
16.00	Terra Nostra Telenovela
17.30	Chiesa viva Attualità
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Una casa tutta per noi Film Drammatico (93)
23.00	Guerra e Pace Serie Tv
23.25	Art Rider Documentario

RAI 4	
15.55	30x70 - Se dico donna - Ave Ninchi Spettacolo
16.00	30x70 - Se dico donna - Tilde Capomazza Documentari
16.05	Senza traccia Serie Tv
16.50	Elementary Serie Tv
18.20	Hawaii Five-0 Serie Tv
19.50	Bones Serie Tv
21.20	The Roundup Film Azione (22)
23.05	All the Devil's Men - Squadra speciale Film Azione (18)
LA7 CINEMA	
14.45	La Duchessa Film Drammatico (08)
16.45	Quasi famosi Film Commedia (00)
19.10	Un giorno come tanti Film Drammatico (13)
21.15	Rischio a due Film Drammatico (05)
23.30	Gattaca - La porta dell'universo Film Drammatico (98)
1.30	Whiplash Film Drammatico (14)

IRIS	
12.50	Johnny Mnemonic Film Fantascienza (95)
15.00	Gambit Film Commedia (12)
17.00	Blue Jasmine Film Commedia (13)
19.15	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger
21.15	58 minuti per morire - Die Harder Film Azione (90)
23.45	Three Kings Film Guerra (99)
LA 5	
16.25	Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
17.25	Un amore e una vendetta Fiction
19.35	Amici di Maria Spettacolo
20.05	Uomini e donne Spettacolo
21.25	Sam & Kate Film Commedia (22)
23.40	The Perfect Man Film Commedia (05)

RAI 5	
15.45	La caccia Documentari
16.35	Stile Alberto
17.30	Le mie poesie non cambieranno il mondo
18.25	Storia dell'economia
19.15	Rai News - Giorno
19.20	1919 Fiume città di vita
20.20	Poke Stories
20.30	Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
21.20	Brunori Sas. L'albero delle noci Documentari
22.25	Muti prova il Requiem di Verdi Spettacolo
REAL TIME	
6.00	Incidenti di bellezza
8.50	Crimini del cuore
11.40	Cortesie per gli ospiti
13.50	Casa a prima vista
16.00	Abito da sposa cercasi
18.00	Primo appuntamento
19.30	Casa a prima vista
20.30	Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Show
21.30	Casa a prima vista Spettacolo
22.30	About Face (1ª Tv) Rubrica

RAI MOVIE	
12.25	Cjamango Film Western (67)
14.00	...E intorno a lui fu morte Film Western (68)
15.50	Passione ribelle Film Drammatico (00)
17.55	Gli avvoltoi Film Western (48)
19.35	Una famiglia senza freni Film Commedia (16)
21.10	Delitto sotto il sole Film Giallo (82)
23.20	Cena con delitto - Knives Out Film Commedia (19)
GIALLO	
13.20	Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
15.15	Vera Serie Tv
17.10	I misteri di Brokenwood
19.10	Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
21.10	Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv
22.10	Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv

RAI PREMIUM	
14.05	L'allieva Serie Tv
15.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00	Rex Serie Tv
16.55	Il Commissario Rex
17.45	Un passo dal cielo
19.45	Il paradiso delle signore
20.30	Daily Soap
21.20	Sei Sorelle Soap
23.05	Simon Coleman
0.35	Storie italiane Lifestyle
TOP CRIME	
15.30	Detective Monk Serie Tv
15.35	Movie Trailer Spettacolo
16.30	Detective Monk Serie Tv
17.25	Major Crimes Serie Tv
19.20	The mentalist Serie Tv
21.15	The Irrational (1ª Tv) Serie Tv
22.05	The Irrational (1ª Tv) Serie Tv
23.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.50	Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv

CIELO	
15.00	MasterChef Italia 6 Spettacolo
16.30	Cucine da incubo Lifestyle
17.45	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo Lifestyle
20.10	Friends Serie Tv
21.20	Contract to kill Film Azione (16)
23.10	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
DMAX	
15.00	Affari a tutti i costi
15.50	Affari al buio - Texas Spettacolo
17.50	Per un pugno di Giada (1ª Tv) Real Tv
19.40	Operazione N.A.S. Documentari
21.40	72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
22.45	72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

TWENTYSEVEN	
14.45	La signora del West Serie Tv
15.45	La casa nella prateria Serie Tv
18.55	Perry Mason: Un Fotogramma Dal Cielo Film Tv (88)
21.05	Flashdance Film Musical (83)
23.05	Ancora 48 ore Film Poliziesco (90)
0.55	Perry Mason: Un Fotogramma Dal Cielo Film Tv (88)
RAI SPORT HD	
16.00	Oberhof: 10 km maschile - t. Classica. Coppa del Mondo Sci alpino
17.20	Sheffield: Gala. Europei Pattinaggio
19.20	2ª fase: Venezia-Fenerbahce - 4ª g.ta. EuroLega Donne Basket
21.30	Radiocorsa. Ciclismo
22.30	Coppa Italia Ancona - Finali a Squadre. Tennis tavolo (Ping-Pong)

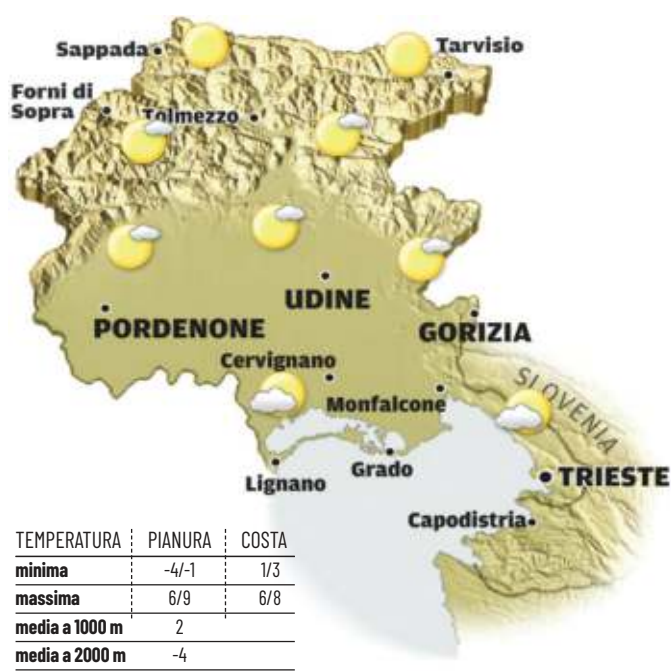
RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.45	Europa League: Bologna - Celtic
21.00	Europa League: Roma - Stuttgart
23.05	Il mix delle 23
RADIO 2	CAPITAL
18.00	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
23.00	Il Teatro di Radio3
17.00	Pinocchio
19.00	Chiacchiericcio
20.00	Gazzology
21.00	Say Waaaad?
22.30	Dee Notte
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioches - diretta
7.35	Meteo
7.45	A voi la linea
8.30	News, cappuccino e brioches - diretta
9.35	Meteo
9.45	Sportello pensionati
11.15	Rugby Magazine
IL 13TV	
7.00	Santa Messa
8.00	Star Trek Classic
10.00	Il 13 Telegiornale
11.00	Momenti Particolari
12.00	Aria Pulita (Live)
12.45	Stanlio e Olio
13.00	Tv13 con Voi (Live)
15.00	Telefilm
16.00	Film Classici
17.30	AmGitano
19.00	Il 13 Telegiornale.
19.55	Sanità allo specchio:
21.00	Star Trek Classic
22.00	Film Classico
23.30	Il 13 Telegiornale
0.30	Il Film della Notte
TV 12	
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	A Tutto Campo Fvg
10.30	Emozioni in Bianco e Nero
10.55	Case da sogno
11.25	Casa Pappagallo
11.45	Anziani in movimento
12.00	Tg Friuli in diretta
13.45	Stadio News
14.35	Tg Friuli in diretta - R
18.30	Bianconeri a canestro
19.00	Telegiornale FVG - diretta
19.30	Sport FVG - diretta
19.35	Meteo
19.45	Screenshot - diretta
20.15	Telegiornale FVG News
20.45	Gnovis
21.00	EconoMy FVG
22.00	Vaghe Frontiere
22.10	Anteprima Goal FVG
22.35	Palla a due
16.15	Ring - R
18.15	Anziani in movimento
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	1/3
massima	6/9	6/8
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-4	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso; maggiore nuvolosità verso la costa e meno nubi sulle Alpi. Gelate notturne.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+1	2/5
massima	6/9	6/9
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-4	

Cielo da nuvoloso a coperto; a partire da ovest in serata sarà possibile l'arrivo di precipitazioni sparse da deboli a moderate, nevose sopra gli 800-1000 metri.

Tendenza: Cielo da nuvoloso a coperto. Nella notte e al mattino saranno possibili precipitazioni sparse in genere moderate, anche abbondanti sulle Prealpi Giulie. Quota neve a 800-1000 metri.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un cielo molto nuvoloso o localmente coperto a livello locale. Non sono previste precipitazioni.
Centro: La giornata trascorrerà con un tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso dappertutto. Calo termico notturno.
Sud: In questa giornata il cielo sarà molto nuvoloso.
DOMANI
Nord: Giornata di maltempo con precipitazioni da ovest verso est. Oltre alla pioggia nevicherà localmente in pianura sulle regioni occidentali.
Centro: Peggioramento sui settori tirrenici e in Umbria dove ci saranno piogge via via più moderate. Neve a 1400 metri. Nubi irregolari altrove.
Sud: La giornata trascorrerà con un tempo parzialmente soleggiato.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi potresti affrontare compiti che richiedono resistenza e concentrazione. Evita di improvvisare: prepara una lista delle priorità e concentrati su ciò che porta risultati immediati.

TORO
21/4 - 20/5
È il giorno ideale per chiudere dettagli pratici o amministrativi. Controlla attentamente contratti, numeri e scadenze. La costanza premia chi resta attento e metodico.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La comunicazione sarà il tuo punto forte: riunioni e call possono portare a risultati concreti se sai ascoltare e sintetizzare. Scegli un obiettivo chiaro e concentra lì le tue energie.

CANCRO
22/6 - 22/7
Situazioni in sospeso richiedono tatto e diplomazia. Non temere di chiedere chiarimenti o conferme: farlo evita fraintendimenti. Attenzione a collaborazioni nuove.

LEONE
23/7 - 23/8
Oggi puoi emergere per capacità organizzativa o leadership naturale. Proponi idee concrete, con passi chiari per realizzarle. Mostrati disponibile a supportare colleghi.

VERGINE
24/8 - 22/9
Compiti complessi o che richiedono precisione saranno favoriti. Prenditi tempo per pianificare e evita distrazioni: anche piccoli errori possono rallentare progetti importanti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Situazioni di gruppo e brainstorming sono al centro della giornata. Il successo dipende dalla tua capacità di mediare e integrare punti di vista diversi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Oggi è il momento di osservare processi e dinamiche aziendali. Potresti scoprire inefficienze o opportunità che altri trascurano. Agisci con discrezione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Attenzione alle scadenze improvvise: è il giorno per organizzarsi velocemente senza sacrificare la qualità. La tua capacità di adattamento farà la differenza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
È una giornata ideale per concludere lavori iniziati da tempo. Mantieni disciplina e costanza: i risultati arriveranno soprattutto se non ti lasci distrarre da novità non essenziali.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Proposte e collaborazioni innovative possono emergere, ma richiedono concretezza. Non lasciarti trasportare da entusiasmi astratti: scrivi un piano operativo chiaro prima di impegnarti.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi puoi avere intuizioni pratiche sui processi lavorativi o su come migliorare un progetto in corso. Non trascurare i dettagli: la combinazione di visione e concretezza porta

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Del Torre
V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339
Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Buja
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Cervignano del Friuli
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
Chiopris-Viscone
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
Chiusaforte
Chiusaforte
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028
Codroipo
Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101
Palazzolo dello Stella
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007

Povoletto
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
Pozzuolo del Friuli
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
Premariacco Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
Rive d'Arcano Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103
San Leonardo D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
Sappada Loldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tavagnacco
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
Tolmezzo Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128
Trasaghis Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570
Visco Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	3	7	9 Km/h
Monfalcone	0	7	9 Km/h
Gorizia	0	7	6 Km/h
Udine	-2	6	10 Km/h
Grado	0	6	12 Km/h
Cervignano	0	6	10 Km/h
Pordenone	-1	5	4 Km/h
Tarvisio	-8	4	7 Km/h
Lignano	0	6	16 Km/h
Gemona	-2	6	6 Km/h
Tolmezzo	-5	6	5 Km/h
Forni di Sopra	-7	4	4 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	9,2
Grado	poco mosso	0,3 m	9,9
Lignano	poco mosso	0,2 m	9,8
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	9,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	0	3	Copenaghen	-1	0	Mosca	-10	-6
Atene	8	14	Ginevra	0	2	Parigi	6	10
Belgrado	0	5	Lisbona	11	14	Praga	-7	-3
Berlino	-6	-1	Londra	6	10	Varsavia	-13	-7
Bruxelles	4	8	Lubiana	-5	4	Vienna	-7	-1
Budapest	8	14	Madrid	4	7	Zagabria	-6	1

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	7
Bari	9	12
Bologna	2	6
Bolzano	0	8
Cagliari	7	12
Firenze	3	11
Genova	4	9
L'Aquila	1	9
Milano	-1	6
Napoli	8	13
Palermo	9	14
Reggio C.	9	13
Roma	5	12
Torino	0	5
Venezia	1	6

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

Acqua Calda + Aria Fresca + Aria Calda

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the **Google Assistant** **amazon alexa**

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 gennaio 2026 è stata di 27.407 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NADIA ORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo



**COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE
e ORO DA INVESTIMENTI**

UDINE - VIA DEL GELSO, 31

UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110

CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933

CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C

TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2